

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale)
 Abbon. Italia (c.p. 2/1360): anno L. 15.600,
 semestrale 8.000, trimestrale 4.200 - Estero: anno
 L. 25.700, semestrale 13.150, trimestrale 6.750
 REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPO-
 GRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 85.
 Centralino telefonico 57.78 - Telex 31.351

LA STAMPA

Selezioni PUBBLICITA' STAMPA s.p.a.
 10100 Torino, via Roma 85, tel. 57-78 (15 linee)
 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121
 00188 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 856-477
 10121 Genova, via 12 ottobre 1959, tel. 535-632
 Il giornale si riserva in ogni caso il
 diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Publicità: L. 600 il mm. (cont. e det. riga sum. 20%). - Anviti occasionali, Nat. Azione, Ricerche personali L. 800 il mm. - Finanziari, Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 600 la parola - Echi L. 1400 la linea - Economici: ved. rubrica - Estero: aumento 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco):
 * Argentina: L. 4000 la riga; * Australia: L. 4000 la riga; * Belgio: L. 700 la riga; * Brasile: L. 4000 la riga; * Canada: L. 4000 la riga; * Congo: L. 300 la riga; * Danimarca: L. 1.200 la riga; * Etiopia: L. 800 la riga; * Finlandia: L. 800 la riga; * Francia: L. 800 la riga; * Germania: L. 800 la riga; * Ghana: L. 800 la riga; * Grecia: L. 800 la riga; * Inghilterra: L. 1.200 la riga; * Iran: L. 800 la riga; * Israele: L. 800 la riga; * Jugoslavia: L. 800 la riga; * Kenya: L. 800 la riga; * Libano: L. 800 la riga; * Libia: L. 800 la riga; * Lussemburgo: L. 800 la riga; * Malta: L. 800 la riga; * Messico: L. 800 la riga; * Nigeria: L. 800 la riga; * Norvegia: L. 800 la riga; * Olanda: L. 800 la riga; * Polonia: L. 800 la riga; * Portogallo: L. 800 la riga; * Romania: L. 800 la riga; * Somalia: L. 800 la riga; * Spagna: L. 800 la riga; * Sudafrica: L. 800 la riga; * Svezia: L. 800 la riga; * Svizzera: L. 800 la riga; * Tunisia: L. 800 la riga; * Turchia: L. 800 la riga; * Uruguay: L. 800 la riga; * USA: L. 800 la riga; * Venezuela: L. 800 la riga

DUE PROTAGONISTI

Nenni e Moro

Pietro Nenni e Aldo Moro: è difficile immaginare due uomini così diversi tra loro per la formazione culturale, per la mentalità o il temperamento; tra l'altro il separa l'arco di un'intera generazione, dato che il presidente del Consiglio avrà 52 anni nel prossimo settembre, mentre Nenni ne ha compiuti 77 nel febbraio scorso. E poiché Nenni si gettò giovanissimo nella lotta politica, egli aveva dietro di sé un passato piuttosto movimentato quando Moro non era ancora nato.

Appena ventenne, nel 1911, Nenni fu condannato a un anno di carcere per aver organizzato uno sciopero contro la guerra di Libia, e tre anni dopo fu processato di nuovo per aver cagionato insieme con Erri-
 cco Malatesta e la settimana scorsa «la settimana rossa» nelle Marche. Allo scoppio della prima guerra mondiale fu interventista con Mussolini e vi partecipò col grado di sergente. Poi Mussolini fondò i fasci e ci fu la rottura. Nel 1920 Nenni pubblicò un volumetto, *Lo spettro del comunismo*, dove espose i motivi della sua evoluzione verso il socialismo. Dunque Nenni non aveva ancora trent'anni e già aveva scelto di combattere su due fronti: a destra contro il fascismo, a sinistra contro il comunismo.

Non staremo qui a ricordare le vicende di una vita trascorsa tra rivolte, arresti, condanne, carceri, congiure, lutti, lotte. Può essere di qualche curiosità menzionare che a un certo momento, nel corso della seconda guerra mondiale, i tedeschi catturarono Nenni in Francia e lo consegnarono al fascismo. Il 4 aprile 1943 Mussolini lo fece internare nell'isola di Ponza, e fu proprio lì che il 28 luglio dello stesso anno arrivò lo stesso Mussolini fatto arrestare tre giorni prima da Badoglio.

Niente di tutto questo nella vita di Aldo Moro. Un carattere chiuso fin dagli anni dell'infanzia, alieno dalle espansioni e forse scarsamente emotivo, a 24 anni divenne il più giovane professore universitario italiano, e ne aveva 36 quando fu nominato presidente del Movimento laureati cattolici; scriveva monografie sul diritto penale, era un tranquillo capitano di complemento nei giorni in cui Mussolini prendeva il posto di Nenni nell'isola di Ponza. Dopo la caduta del fascismo, Moro entrò subito nella lotta politica. Finiva a De Gasperi per il suo modo di ragionare preciso, e a 30 anni fu nominato sottosegretario agli Esteri. Gradualmente, senza mai suscitare clamori intorno alla sua persona, emerse tra gli uomini più autorevoli del suo partito, divenne segretario della dc, capo del governo.

Possiamo supporre che sia stato l'abito professionale congiunto alla disciplina cattolica a renderlo così schivo nella vita pubblica e privata, così cauto nell'azione. Moro vive soprattutto col cervello, vuole che sia la logica a determinare le scelte politiche; e perciò adrammatizza le situazioni, pazientemente le riduce alle componenti essenziali, propone le decisioni sulla base di ragionamenti precisi come tecnici.

Per questa sua forza logica, finora è riuscito a superare sempre tempeste e insidie nell'ambito del centro-sinistra. A volte ministri e uomini politici si rivelano intorno a un tavolo con l'intenzione di spaccare tutto, così lontane appaiono le posizioni degli uni e degli altri, anche sul piano personale. C'è aria di crisi governativa oppure di crisi già in atto. Le riunioni vanno avanti per giorni, i dissensi diventano più aspri, le polemiche più cattive. Sembra che non ci sia proprio più niente da fare.

Infine democristiani, socialisti e repubblicani tengono una riunione finale, tutti prevedono che la rotta sia ormai inevitabile, le discussioni vanno avanti per ore, mettono in atto o non in atto di seguito. A po-

co a poco Moro riesce ad allontanare le cose che dividono e a prospettare quelle che uniscono. I punti più spinosi sono accantonati. Finalmente il raggiunto un accordo e qualcuno propone di stendere il comunicato per la stampa. Allora Moro tira fuori da una tasca un foglietto, e dice che lì c'è già pronto il comunicato. Lo aveva scritto prima della riunione, prevedendo punto per punto quali sarebbero state le conclusioni finali. Sembra un gioco di prestigio, ma il fatto è che egli aveva anticipato nella mente su quali elementi si sarebbero irrigiditi i singoli partecipanti alla riunione, e su quali invece avrebbero ceduto.

Moro e Nenni sono due vite diversissime, due personalità opposte; tutta la logica di Moro, e Nenni invece ascolta le voci che salgono dal basso, dalla folia degli umili, e se ne immedesima, le fa proprie. Cattolico il primo, socialista l'altro. Oratore difficile, spesso prolisso, a Moro; e Nenni invece è

certamente l'oratore che più ha preso sulle masse. Fugile Moro, romagnolo Nenni. Le contrapposizioni tra i due personaggi potrebbero continuare a lungo. Più sciamano dentro quei due personaggi, e più appare lucido il futuro che li separa.

E allora, come mai questi due protagonisti della politica italiana collaborano in maniera sempre più convinta da una decina di anni? Se è noto che Moro non sarebbe rimasto al governo quasi cinque anni se non lo avesse sostenuto Nenni nei momenti più scabrosi, qual è la base su cui si fonda il loro accordo? La risposta non può essere che una: i due si contemperano e completano a vicenda. Forse Moro ammira quella qualità tutta di Nenni di tenere le sue radici umane bene affonde dentro il terreno popolare, e forse Nenni a sua volta ammira il rigore logico con cui Moro guarda ai problemi della società italiana, astraindo da ogni spinta emotiva.

C'è anche da tenere presente un altro elemento: le esasperanti fatiche che ogni giorno l'uno e l'altro devono sopportare dentro il governo e dentro i rispettivi partiti per frenare ambizioni, impazienze, corrotti. In un suo discorso Moro parlò di angosce quotidiane. Da parte sua Nenni disse in un'intervista che i quattro anni e mezzo passati al governo sono stati i più amari della sua vita.

Se non è possibile congetturare quale sarebbe stata la storia recente del nostro paese senza l'amicizia tra Moro e Nenni, forse è possibile anticipare per il prossimo futuro che la prudenza di Moro è una remora contro la novità avvenute o avvenire, e che il cuore di Nenni è una promessa di tempi socialmente più giusti. Nenni e Moro, infine, garantiscono congiuntamente ai cittadini che la democrazia sarà difesa in Italia in qualsiasi circostanza, con una convinzione sincera e inalterabile.

Nicola Adelfi

I disordini davanti al Palazzo di Giustizia



Un momento degli scontri fra studenti e polizia ieri nei pressi del Palazzo di Giustizia a Roma (Telef. Ansa)

Scontri tra polizia e studenti a Roma Feriti trentasei agenti e 14 civili

I giovani chiedevano la liberazione di due universitari in carcere e gridavano insulti alla magistratura - Alle cariche della polizia i manifestanti rispondono lanciando sedie, tavolini dei bar, bottiglie prese da un camion - Per fermare le camionette hanno messo il traverso alle vie le auto in sosta - Fermate 165 persone: dopo gli interrogatori sono state dimesse, meno sei dichiarate in arresto (tra queste un avvocato)

(Nostro servizio particolare)
 Roma, 27 aprile.
 Scontri violentissimi sono avvenuti nella tarda mattinata in piazza Cavour e nelle strade adiacenti fra polizia e studenti al termine di una manifestazione indetta per sollecitare la scarcerazione degli universitari arrestati nei giorni scorsi per i fatti compiuti durante l'occupazione della facoltà di Architettura e per l'incendio provocato nel magazzino di una industria produttrice di adesivi.

Alla fine si sono contati 36 agenti e carabinieri, 14 civili feriti, 165 persone fermate, delle quali sei successivamente dichiarate in arresto.

Come preannunciato, gli studenti erano riuniti verso le 10 di stamane sul Palazzo della Minerva, alla Città Universitaria. Erano più di tremila e, quando hanno lasciato l'Ateneo per dirigersi in corteo verso il centro, si sono uniti a loro un migliaio di alunni delle scuole medie.

Il corteo si è ingrossato ancora durante la lunga marcia. File di agenti sorvegliavano insieme con gli studenti il servizio d'ordine che non accadeva nulla. Su un

grande striscione bianco c'era scritto: «Il potere nella scuola è nel lavoro si esercita con la violenza e la repressione»; su un altro striscione: «Studenti e operai in lotta»; e poi cartelli (a De Lorenzo in carcere, gli studenti liberi), «Rimpedimento le carceri, riempite le piazze» e slogan inneggianti al Vietnam, a Mao, a Che.

Passando per via Bissolati, il corteo ha raggiunto via Veneto e l'ambasciata americana, dinanzi alla quale s'è fermato per alcuni minuti alternando le grida per il Vietnam all'urto di guerra degli indiani.

Eccoli gli studenti hanno percorso via Ludovico per inneggiare alla Grecia libera di nazionalismo, in via di via Cavour, una studentessa ha infranto una vetrina di un giornale romano. In Piazza di Spagna, dove è la sede dell'ambasciata spagnola, presso la Santa Sede, si sono tenute sfilate contro il regime franchista.

Infine in Ponte Cavour gli studenti hanno raggiunto di corsa la piazza dove si ergono il Palazzo di Giustizia, il suo schieramento dinanzi alla sede della magistratura, su un

so sorvegliate da un gran numero di agenti. Compresi tra uno striscione di stoffa, steso da una fila di studenti per evitare che gli altri venissero a contatto con gli agenti, ed una lunga incassellatura di tubi d'acciaio un lato della strada per l'affissione dei manifesti elettorali, i giovani sono rimasti per più di un'ora ad ascoltare i discorsi del loro rappresentante e a chiedere a gran voce la scarcerazione dei loro compagni.

Gli studenti liberi o Roma bruciata urlavano mentre all'indirizzo dei magistrati, che avevano ordinato gli arresti, venivano lanciate frasi ingiuriose. La manifestazione sembrava avviata alla conclusione. Verso le 13, mentre alcuni studenti si allontanavano, altri hanno cominciato a gridare «Abbasso la polizia», accompagnando le frasi con gesti ostili verso gli agenti schierati sulla sinistra del Palazzo di Giustizia. Un commissario ha indosso la fascia tricolore ed una agente ha suonato il tre ritardi equili di fronda. Immediatamente sono intervenuti i primi taglieggiati: gli agenti sono intervenuti per allontanare gli studenti che si rifiutavano di lasciare la piazza e che continuavano ad insultare il Procuratore della Repubblica.

I corpi a corpo sono stati violenti, poi sono intervenute le jeep per inseguire coloro che cercavano riparo nelle vie adiacenti. Nei giardinietti al centro della piazza venivano intanto raccolti i rifiuti per i lanciati contro gli agenti. Una finestra del Palazzo di Giustizia è andata in frantumi. Da un camioncino che scaricava bidoni gli studenti si rifornivano di bottiglie per farne proiettili. Alcune fiamme contro le vetrine dei negozi infrangendo le porte di vetro e i tavolini presi dai bar.

In via Tacito e in via Cola di Rienzo gruppi di studenti si spostavano verso il centro della strada le auto in sosta per impedire i caroselli delle jeep. Alle loro sfilate si univano quelle delle autoambulanze che si dirigevano verso gli ospedali con i feriti a bordo. Nessuno è in gravi condizioni. I feriti, che erano stati raccolti in un'aula del Palazzo di Giustizia, sono stati più tardi trasportati in

questura. Erano 165 e dopo gli interrogatori sono stati rilasciati, tranne cinque, arrestati per violenza, resistenza e manifestazione senza autorizzazione. Il sesto arrestato è un avvocato di trentadue anni, Giovanni Ozzo, accusato di aver istigato gli studenti a rivolgersi contro i tutori dell'ordine.

Gianfranco Franci

Nicola Caracciolo

Il vice-Presidente scende in lizza per i democratici

Humphrey annuncia a Washington la sua candidatura alla Casa Bianca

Ha dichiarato che intende difendere la politica del governo: «Johnson — ha detto — passerà alla storia per i suoi sforzi verso la pace ed il progresso sociale» - Il partito democratico ha così tre candidati: McCarthy, Bob Kennedy e Humphrey - Quest'ultimo pare il meno popolare

(Del nostro corrispondente)
 Washington, 27 aprile.

Il vice presidente Hubert Humphrey ha annunciato oggi la sua candidatura alla presidenza degli Stati Uniti. Humphrey ha detto subito che intende difendere l'opera della amministrazione Johnson della quale ha fatto parte da quattro anni. «L'attuale Presidente — ha detto Humphrey — avrà un posto importante nella storia per la sua drammatica leadership verso il progresso sociale, verso migliori condizioni nella vita dell'uomo e verso la pace». Ha termine così una situazione paradossale nel partito democratico il cui

leader è il presidente Johnson e i cui unici due candidati, Robert Kennedy ed Eugene McCarthy, si presentano all'elettorato ambedue su una piattaforma pacifista contraria alla guerra in Vietnam. Il problema essenziale, ha detto Humphrey, è unificare di nuovo il Paese. «Il 1955 — ha aggiunto — non è un anno per retoriche infiammate o per la ricerca di capri espiatori ai nostri problemi. E' un anno invece per fare uso del buon senso. E' tempo di parlare dell'America, non come di un Paese che ha perso la strada, ma che cerca una strada migliore». Humphrey ha detto anche che, essendo stato eletto vice presidente degli Stati Uniti, ha dei doveri precisi da svolgere e che questi doveri gli impediranno probabilmente di dare tutte le sue forze alla campagna elettorale.

Il discorso di oggi non ha chiarito la piattaforma politica del vice presidente. Il passato di Humphrey lo colloca chiaramente nell'ala «liberale» o riformatrice del partito democratico. Sui problemi sociali e razziali la sua posizione è stata sempre estremamente progressiva. Nel 1960, quando si presentò alle «primarie» del partito democratico in opposizione a John Kennedy, egli aveva un indirizzo tutto sommato più a sinistra di quello del suo rivale. E' a Humphrey che si deve nel 1948 la prima risoluzione per l'uguaglianza razziale votata da una convenzione del partito democratico. Alla Convenzione democratica del 1964 il presidente Johnson lo scelse come suo compagno di lista come vice presidente per le elezioni del novembre.

E' stato un periodo difficile nella vita di Humphrey. Il vice presidente, pur essendo l'erede di poteri enormi, non ha responsabilità definite nell'amministrazione. Il suo ruolo è estremamente limitato, la tradizione non gli consente di prendere posizioni diverse da quelle del presidente. Questo fatto non ha messo in crisi Humphrey per ciò che riguarda la politica interna, le posizioni di John-



Hubert Horace Humphrey, il vice-presidente degli Stati Uniti (Telefoto A.P.)

son sulla «grande società» sono sempre state le sue. Per la politica estera il discorso è più complesso. Humphrey ha sempre difeso la politica di Johnson in Vietnam, alcuni sostengono che, come vice presidente, non aveva altra scelta. Ciò lo ha messo in urto con la maggior parte dei suoi vecchi amici nel partito. Gli «americani per l'azione democratica», una delle più influenti associazioni «liberali» americane, che lo ha sostenuto in tutta la sua carriera, quest'anno appoggia McCarthy non Humphrey. Gli è rimasto invece una forza notevole nel mondo sindacale.

E' difficile valutare le sue possibilità. Molto indubbiamente dipende dal Vietnam. Se Johnson riuscirà nei prossimi mesi a concludere, in maniera approssimativamente soddisfacente per l'opinione pubblica, la guerra vietnamita, la posizione di Humphrey è destinata a rafforzarsi. Allo stato attuale delle cose Humphrey, secondo i sondaggi d'opinione, è meno popolare sia di Kennedy che di McCarthy e qui forse il praticamente uguale (va segnalato anzi a questo proposito un fatto inaspettato: il punto morto relativo alla scelta della località per i giochi di pace).

La notizia dell'incontro è stata data dal Dipartimento di Stato americano. Il colloquio è avvenuto tra l'ambasciatore William Sullivan e l'incaricato d'affari nordvietnamita Nguyen Chan. E' il secondo incontro tra i due diplomatici che avviene in questa settimana.

Secondo fonti vicine al governo, Hanoi ha consegnato una nota diplomatica che lascia insoluta la questione della località dei negoziati di pace. (A.P.)

Il Consiglio di Sicurezza riunito per esaminare la situazione a Gerusalemme

New York, 27 aprile.
 Il Consiglio di Sicurezza dell'Onu si è riunito su richiesta della Giordania per discutere la situazione a Gerusalemme. La Giordania aveva protestato per la decisione delle autorità israeliane di far svolgere una parata militare a Gerusalemme giovedì prossimo. Nella seduta di oggi l'ambasciatore giordano El Fares ha dichiarato che la parata, indetta per il ventesimo anniversario della fondazione dello Stato d'Israele, costituisce un «atto di provocazione» ed una violazione dell'armistizio del 1948 e dell'accordo in vigore per la cessazione del fuoco.

Dal testo suo, il delegato israeliano, Yosef Tekoah, ha dichiarato che Israele ha diritto di far svolgere la parata e che «l'armistizio del 1948 non è più valido perché gli arabi l'hanno distrutto». Tekoah ha aggiunto che nel quadro dell'accordo per la cessazione del fuoco, le forze israeliane sono libere di muoversi, di agire e di sfilare in parata ovunque si ritengano opportuno. (Ansa)

Tra S.U. e Nord Vietnam nuovo incontro nel Laos

E' il secondo in una settimana - Nessun risultato

Washington, 27 aprile.
 Rappresentanti degli Stati Uniti e del Vietnam del Nord si sono nuovamente incontrati oggi a Vientiane (Laos) senza riuscire a superare il punto morto relativo alla scelta della località per i giochi di pace.

La notizia dell'incontro è stata data dal Dipartimento di Stato americano. Il colloquio è avvenuto tra l'ambasciatore William Sullivan e l'incaricato d'affari nordvietnamita Nguyen Chan. E' il secondo incontro tra i due diplomatici che avviene in questa settimana.

Secondo fonti vicine al governo, Hanoi ha consegnato una nota diplomatica che lascia insoluta la questione della località dei negoziati di pace. (A.P.)

Il Nord Vietnam intensifica gli aiuti militari al Sud

La notizia è stata avvertita il 10 mila autocarri. Saigon, 27 aprile.
 Fonti dei servizi d'informazione hanno dichiarato che da quando, il 24 marzo, è entrata in vigore la limitazione dei bombardamenti contro il Vietnam del Nord, la ricognizione aerea americana ha avvertito circa 10.000 autocarri carichi di rifornimenti diretti verso il Sud lungo la «pista di Ho Chi-minh» in territorio laotiano. Le stesse fonti hanno sottolineato che durante i periodi di massima attività logistica, nel dicembre e gennaio scorsi, i nordvietnamiti avevano inviato verso il Sud non più di 800 autocarri carichi di rifornimenti.

La ricognizione aerea, hanno inoltre riferito le stesse fonti, ha rivelato che a nord del 19° Parallello (limite settentrionale della zona dove proseguono le incursioni) i nordvietnamiti hanno provveduto a riparare la maggior parte delle vie di rifornimento interrotte a causa dei bombardamenti aerei. Sono stati in particolare ricostruiti quattro ponti nella zona di Hanoi, sulla strada per Hanoi. La maggior parte dei nodi ferroviari tra Hanoi e la Cina sono stati anch'essi riparati e grossi quantitativi di rifornimenti affluiscono lungo tali linee ferroviarie. (Ansa)

Scuole chiuse dal 17 al 21 maggio

Roma, 27 aprile.
 Il ministro della Pubblica Istruzione, Giuseppe Giuffrè, ha comunicato che le scuole e gli istituti sede di operazioni elettorali restino chiuse da venerdì 17 a martedì 21 maggio.

Il ministero dell'Interno — informa la circolare della P. I. — ha già impartito disposizioni ai prefetti affinché raccomandino ai sindaci di contenere entro limiti strettamente indispensabili la durata della occupazione dei locali scolastici.

A tali fini — precisa la circolare — sarà anche cura dei capi degli istituti e delle scuole, nel cui edificio si svolgeranno le operazioni di voto, di prendere contatto con i sindaci per gli opportuni accordi, tenendo presente che il periodo di interruzione delle lezioni, in nessun caso, potrà avere inizio prima del venerdì precedente le elezioni e terminare oltre il martedì successivo. (Ansa)

L'uscita dei giornali per il primo maggio

Roma, 27 aprile.
 La Federazione italiana editori giornali comunica il calendario di uscita dei giornali quotidiani per la festività del 1° maggio:
 Mercoledì 1° maggio: uscita dei soli giornali quotidiani del mattino; chiusura delle rivendite alle ore 13.30;
 Giovedì 2 maggio: uscita dei soli giornali quotidiani del pomeriggio; apertura delle rivendite alle ore 12;
 Venerdì 3 maggio: ripresa normale delle pubblicazioni. (Ansa)

CRONACA CITTADINA

Il viaggio in Piemonte del vice presidente del Consiglio

L'incontro di Nenni con Torino

Ieri mattina ha parlato ai rappresentanti della cintura - A Carmagnola: «L'Italia cresce in un vestito troppo stretto» - A Chieri: «Dovremo provvedere d'urgenza alla legge per i tessili» - Visita al Centro meccanografico del San Paolo - Al termine della giornata il "leader" socialista accetta un tumultuoso dibattito con i giovani alla Camera di commercio - Durante la riunione applausi e contrasti - I dissidenti abbandonano poi la sala e Nenni dice ai 300 rimasti: «Vi esorto a non sopravvalutare questi incidenti e a non ricavarne motivi di rancore»

Nella seconda giornata trascorsa a Torino il vice presidente del Consiglio on. Nenni ha avuto un programma intenso: al mattino ha visitato il municipio di Carmagnola e di Chieri. Al pomeriggio visita il Centro meccanografico dell'Istituto San Paolo e libero dibattito con i giovani alla Camera di Commercio.

A Carmagnola è stato ricevuto dal sindaco Appendino con assessori e consiglieri. All'esterno del municipio la folla lo ha cordialmente applaudito. Al sindaco che gli prospettava le difficoltà e la esigenza della città Nenni ha detto: «Tra i problemi più urgenti della nuova legislatura c'è la burocrazia e la finanza locale. L'Italia cresce in fretta, in un vestito troppo stretto e bisogna provvedere. Capita oggi a me che esista un governo che stacca cosa che capisca a casa mia tanti anni fa quando eravamo piccoli e mia padre non aveva i soldi per allungare gli abiti o comprarcene dei nuovi. Ogni nostro sforzo oggi è di provvedere. Assumiamo come socialisti un impegno preciso».

A Chieri è salutato Nenni e' erano i 25 sindaci della zona. Ha parlato per tutti quelli di Chieri. Caselli sui problemi delle aziende tessili che occupano 5 mila operai e sulla necessità di scuole, case, assistenza, nuovi posti di lavoro. Nenni ha detto: «La legge tessile studiata nella precedente legislatura doveva essere uno dei primissimi provvedimenti del nuovo Parlamento». Sul futuro degli enti locali ha soggiunto: «La nascita delle Regioni indica la volontà politica di affrontare seriamente i problemi della riforma dello Stato. Intendiamo dar vita a Regioni che siano organi veramente capaci di dare risposte concrete per le esigenze del Paese».

Nel pomeriggio ha visitato il Centro meccanografico del San Paolo ricevuto dal presidente prof. Jona con il direttore uscente dott. Rota ed il nuovo direttore dott. Guarnaldi, i vice direttori Cappellano e Bellavita. Il condirettore Arcuti, i dirigenti delle 200 filiali e delle sedi esterne. Il prof. Jona gli ha illustrato le caratteristiche del moderno impianto elettronico, e l'espressione giovanile di un Istituto che ha oltre 4 secoli di vita. Nenni ha espresso il più vivo apprezzamento e per questa manifestazione di capacità e volontà dei tecnici italiani ed ha ribadito l'impegno del Governo e per evitare che il progresso tecnologico ricada in pochi di lavoro in qualsiasi settore. Da Moncalieri è rientrato in auto a Torino alla Camera di Commercio.

Nenni ama il contatto con la folla. Da questa volta ha la forza per sorprendere i medici che, dopo l'operazione subita alcune settimane addietro, gli avevano prescritto mesi di convalescenza. «Non posso disertare le battaglie elettorali» ha detto più volte ieri quando si appoggiava, per vincere momenti di stanchezza, al braccio della figlia sen. Giuliana o del compagno che lo circondano di unanime affetto.

La prova più difficile, il leader socialista, l'ha affrontata nel dibattito con i giovani alla Camera di Commercio. Il salone ha ospitato una platea di circa 700 persone. Un'ora prima dell'arrivo di Nenni, alle 15.30, era gremito da un pubblico inquieto e rumoroso. Entro media del 18 al 24 anni. Nell'attesa gruppi particolarmente attivi trascorrevano altri in «rumoreggiamenti di prova a comando». Un giovane assunse la funzione di regista: «Al tre tutti in piedi. Ubbidienti, tutti gruppi della giovanile platea scattavano in piedi gridando rittoricamente «O-Ci-Min». Il regista scatenò gridava: «Seduti Riproviamo». Enthusiasti i giovani riprovavano. Parecchi si erano muvati di cartello con la scritta: «Liberate Viale» e li sollevavano alti sulle teste. C'era anche un ragazzo non era paraplegico aperto. Altri erano muniti di fischietti. Parecchi avevano fiammiferi di sapone liquido per produrre bollicine iridescenti a centinaia.

Nenni era al termine di una giornata pesante nel corso della quale aveva discusso con amministratori pubblici, lavoratori e sindacalisti problemi impegnativi. Prima di entrare nel salone della Ca-



Nenni risponde ai giovani nella tumultuosa riunione alla Camera di Commercio

mera di Commercio, cedendo alla insistenza degli amici, accettò di scendere qualche minuto in un ufficio su di una poltrona. All'annuncio che si trattava di una assemblea inquietata sorridendo borbottava: «Allora andiamo, non facciamo aspettare».

All'ingresso del leader socialista, che ha compiuto 71 anni, nella sala si scatenò un urlo e applausi. A tratti prelevavano i ruori confusi: in altri momenti gli applausi scrosciavano. I cartelli «Liberate Viale» dominavano la scena. In qualche parte un giovane imitava a squarcia gola il miagolio del gatto. Nenni, in piedi, li ascoltava immobile, lievemente proteso in avanti nel tentativo di abbracciare con lo sguardo, attraverso le spesse leni, l'intera platea.

Quando il giovane che fungeva da regista agitò le braccia i ruori si placarono. Tregua breve. Appena il segretario della federazione giovanile psi Bellavita si avvicinò al microfono per aprire una riunione, ricominciarono i ruori e per contrappeso gli applausi: «Nenni — dice il giovane al microfono — ha sempre avuto il coraggio di essere presente, anche nei momenti più difficili e nelle battaglie più dure». Non ha potuto ricordare che aveva profuso antifascista ebbe difficoltà a procurarsi una miccia e i ruori: sono entrati con la violenza nella sala di una donna, per riprendere il figlio che la «mattarella» aveva indotto a fuggire di casa. Sono Alfredo Strocchia, 45 anni, e Filomena Rubino, 35 anni, operai. Immigrati negli anni 50 a S. Severo di Puglia, abitano in via Piave 2, via Salite 105, 45 anni. Emanuele, 17 anni, è figlio di Filomena. Qualche giorno più tardi, l'angosciosa rivelazione. La donna bruna compare in una foto sui giornali: ha denunciato lo sfruttamento. Antonio Cardullo, al quale in pochi mesi ha consegnato 800 mila lire guadagnate sul mercato di Orla, però si è ritirata dal mestiere e ha aperto un negozio. La madre di Emanuele sveglia il marito, rientrato dal turno di notte. Dobbiamo porre via nostro figlio e quella donna. Usando, al fine, sotto il soprano il malterello.

Poco dopo, sono alla porta della Vesichelli. Sostiene, la donna viene ad aprire in un provocante «nèglie»: «Ritroviamo nostro figlio». «Non so nemmeno chi sia il tuo figlio», dice la Vesichelli. Emanuele è sul letto, intontito dall'improvviso risveglio. Filomena Strocchia alza il malterello sulla seduttrice, il figlio le balza addosso e la disarma. Il padre lo colpisce con un ceflone, il ragazzo risponde con un pugno poi, insieme con la Vesichelli, respinge l'irruzione.

La lotta furibonda si conclude all'ospedale: gli Strocchia sono costretti, guardabili in pochi giorni, la Vesichelli ha graffi e escoriazioni ed afferma: «Sono stata colpita anche con un coltello». Più tardi in questura, la donna sponde quella e i coniugi vengono denunciati.

Ieri alle 13 agenti del commissariato Castello hanno arrestato Michele Portezza, 18 anni, via Palermo 54, ricercato per aver contravvenuto ad una sentenza di condanna.

Le richieste in otto punti per la regolamentazione e aumento del 60 a 100 ore.

Al termine dell'assemblea le commissioni interne hanno approvato all'unanimità un ordine del giorno con il quale «presso stato di un manifesto della potestà dell'azienda sulla cartina, concordando con il giudizio espresso dai sindacati». La nota prosegue: «Se l'azienda sarà di aiuto a continuare concretamente le trattative per la definizione dei problemi aperti, sarà possibile una rapida soluzione». Nuovo incontro giovedì.

domanda riguardante l'arresto di Viale e il significato del comportamento della Polizia nei recenti scioperi. Egli risponde: «Sarei lieto di vedere una Stato perfetto che non abbia bisogno della polizia». (Una voce dalla platea lo interrompe urlando: «Mao - Mao») e in risposta si accanisce risate ironiche e applausi scrosciati. Nenni riprende: «Nessuna società, sino ad oggi, ha saputo realizzare questo ideale di perfezione. Nel Mediterraneo oggi non siamo il solo paese che assicura in modo rigoroso la libertà a tutte le opinioni, in mezzo a nazioni purtoppo soggette a dittature o poteri personali. Lo sforzo costante del governo non può che essere quello di evitare degenerazioni lesive e oppressive».

Uria e applausi.

Con il malterello nell'alloggio degli amanti

Padre e madre aggrediscono la donna che irretisce il figlio

Lei 33 anni, lui 17 - Il ragazzo scappa in casa della giovane - I genitori apprendono la torbida vita della seduttrice e intervengono - Denunciati

Mario e moglie sono stati denunciati per violenza e molestie. Sono entrati con la violenza nella casa di una donna, per riprendere il figlio che la «mattarella» aveva indotto a fuggire di casa. Sono Alfredo Strocchia, 45 anni, e Filomena Rubino, 35 anni, operai. Immigrati negli anni 50 a S. Severo di Puglia, abitano in via Piave 2, via Salite 105, 45 anni. Emanuele, 17 anni, è figlio di Filomena. Qualche giorno più tardi, l'angosciosa rivelazione. La donna bruna compare in una foto sui giornali: ha denunciato lo sfruttamento. Antonio Cardullo, al quale in pochi mesi ha consegnato 800 mila lire guadagnate sul mercato di Orla, però si è ritirata dal mestiere e ha aperto un negozio. La madre di Emanuele sveglia il marito, rientrato dal turno di notte. Dobbiamo porre via nostro figlio e quella donna. Usando, al fine, sotto il soprano il malterello.

Poco dopo, sono alla porta della Vesichelli. Sostiene, la donna viene ad aprire in un provocante «nèglie»: «Ritroviamo nostro figlio». «Non so nemmeno chi sia il tuo figlio», dice la Vesichelli. Emanuele è sul letto, intontito dall'improvviso risveglio. Filomena Strocchia alza il malterello sulla seduttrice, il figlio le balza addosso e la disarma. Il padre lo colpisce con un ceflone, il ragazzo risponde con un pugno poi, insieme con la Vesichelli, respinge l'irruzione.

La lotta furibonda si conclude all'ospedale: gli Strocchia sono costretti, guardabili in pochi giorni, la Vesichelli ha graffi e escoriazioni ed afferma: «Sono stata colpita anche con un coltello». Più tardi in questura, la donna sponde quella e i coniugi vengono denunciati.

Ieri alle 13 agenti del commissariato Castello hanno arrestato Michele Portezza, 18 anni, via Palermo 54, ricercato per aver contravvenuto ad una sentenza di condanna.

Le richieste in otto punti per la regolamentazione e aumento del 60 a 100 ore.

Al termine dell'assemblea le commissioni interne hanno approvato all'unanimità un ordine del giorno con il quale «presso stato di un manifesto della potestà dell'azienda sulla cartina, concordando con il giudizio espresso dai sindacati». La nota prosegue: «Se l'azienda sarà di aiuto a continuare concretamente le trattative per la definizione dei problemi aperti, sarà possibile una rapida soluzione». Nuovo incontro giovedì.

Il dibattito riprende. Un giovane interroga Nenni sul comportamento della Polizia nei recenti scioperi. Egli risponde: «Sarei lieto di vedere una Stato perfetto che non abbia bisogno della polizia». (Una voce dalla platea lo interrompe urlando: «Mao - Mao») e in risposta si accanisce risate ironiche e applausi scrosciati. Nenni riprende: «Nessuna società, sino ad oggi, ha saputo realizzare questo ideale di perfezione. Nel Mediterraneo oggi non siamo il solo paese che assicura in modo rigoroso la libertà a tutte le opinioni, in mezzo a nazioni purtoppo soggette a dittature o poteri personali. Lo sforzo costante del governo non può che essere quello di evitare degenerazioni lesive e oppressive».

Con il malterello nell'alloggio degli amanti

Padre e madre aggrediscono la donna che irretisce il figlio

Lei 33 anni, lui 17 - Il ragazzo scappa in casa della giovane - I genitori apprendono la torbida vita della seduttrice e intervengono - Denunciati

Mario e moglie sono stati denunciati per violenza e molestie. Sono entrati con la violenza nella casa di una donna, per riprendere il figlio che la «mattarella» aveva indotto a fuggire di casa. Sono Alfredo Strocchia, 45 anni, e Filomena Rubino, 35 anni, operai. Immigrati negli anni 50 a S. Severo di Puglia, abitano in via Piave 2, via Salite 105, 45 anni. Emanuele, 17 anni, è figlio di Filomena. Qualche giorno più tardi, l'angosciosa rivelazione. La donna bruna compare in una foto sui giornali: ha denunciato lo sfruttamento. Antonio Cardullo, al quale in pochi mesi ha consegnato 800 mila lire guadagnate sul mercato di Orla, però si è ritirata dal mestiere e ha aperto un negozio. La madre di Emanuele sveglia il marito, rientrato dal turno di notte. Dobbiamo porre via nostro figlio e quella donna. Usando, al fine, sotto il soprano il malterello.

Poco dopo, sono alla porta della Vesichelli. Sostiene, la donna viene ad aprire in un provocante «nèglie»: «Ritroviamo nostro figlio». «Non so nemmeno chi sia il tuo figlio», dice la Vesichelli. Emanuele è sul letto, intontito dall'improvviso risveglio. Filomena Strocchia alza il malterello sulla seduttrice, il figlio le balza addosso e la disarma. Il padre lo colpisce con un ceflone, il ragazzo risponde con un pugno poi, insieme con la Vesichelli, respinge l'irruzione.

La lotta furibonda si conclude all'ospedale: gli Strocchia sono costretti, guardabili in pochi giorni, la Vesichelli ha graffi e escoriazioni ed afferma: «Sono stata colpita anche con un coltello». Più tardi in questura, la donna sponde quella e i coniugi vengono denunciati.

Ieri alle 13 agenti del commissariato Castello hanno arrestato Michele Portezza, 18 anni, via Palermo 54, ricercato per aver contravvenuto ad una sentenza di condanna.

Le richieste in otto punti per la regolamentazione e aumento del 60 a 100 ore.

Al termine dell'assemblea le commissioni interne hanno approvato all'unanimità un ordine del giorno con il quale «presso stato di un manifesto della potestà dell'azienda sulla cartina, concordando con il giudizio espresso dai sindacati». La nota prosegue: «Se l'azienda sarà di aiuto a continuare concretamente le trattative per la definizione dei problemi aperti, sarà possibile una rapida soluzione». Nuovo incontro giovedì.

della libertà di pensiero. Ai tempi della mia giovinezza non era così».

Sono altre domande. Sul Vietnam Nenni ha risposto: «E' certamente una guerra ingiusta che ha creato condizioni insopportabili per tutta l'umanità. Le soluzioni di ordine pacifico hanno rappresentato e rappresentano l'aspirazione e l'impegno costante dei socialisti».

Durante questa mezz'ora i gruppi più vivaci hanno continuato a interrompere e a scandire slogan. Nenni paziente li ascoltava rispondendo staccatamente di no ad alcuni giovani socialisti e parlamentari che avrebbero voluto sospendere il dibattito. A un tratto sono stati i manifestanti ad abbandonare il campo.

Su 500 circa 400 hanno abbandonato il salone della Camera di Commercio. I 300 rimasti hanno rivolto a Nenni calorosi e affettuosi applausi. Il leader socialista ha proseguito il dibattito ed ha concluso con parole di comprensione e distensione. «Vi esorto — ha detto rivolgendosi ai giovani presenti — a non sopravvalutare questi incidenti e a non ricavarne motivi di rancore verso i giovani di altre tendenze. E' dovere di ogni socialista insistere su un concetto basilare: l'intolleranza verso soltanto a scardinare la vita democratica e non si risolve certo a favore dell'avvenire democratico del Paese. Quando sono arrivati qui spero di correre il rischio di essere accolto con fischi. Ero sereno perché ho conosciuto altre battaglie. Fischi più o fischi meno è sempre stato il metodo democratico che ha sempre ispirato i socialisti e sperare che gli elettori il prossimo 19 maggio ci diano tutta la forza necessaria per assicurare anche a coloro che protestano la libertà assoluta di continuare a protestare».

In un momento di sconforto, Prietoli Sisti in Canale, 37 anni, di S. Mauro, ha tentato di togliere la vita avvelenandosi con una dose di tranquillanti. Soccorso da un amico — l'assistente sociale — è stato trasportato al Centro di riabilitazione della Molinette. Dopo 14 prime cure i sanitari hanno diagnosticato l'uso di un capanno edotto a dispetto di stato completamente distrutto.

Un incendio è scoppiato nella casa di S. Mauro, ha tentato di togliere la vita avvelenandosi con una dose di tranquillanti. Soccorso da un amico — l'assistente sociale — è stato trasportato al Centro di riabilitazione della Molinette. Dopo 14 prime cure i sanitari hanno diagnosticato l'uso di un capanno edotto a dispetto di stato completamente distrutto.

Un incendio è scoppiato nella casa di S. Mauro, ha tentato di togliere la vita avvelenandosi con una dose di tranquillanti. Soccorso da un amico — l'assistente sociale — è stato trasportato al Centro di riabilitazione della Molinette. Dopo 14 prime cure i sanitari hanno diagnosticato l'uso di un capanno edotto a dispetto di stato completamente distrutto.

In fumo 10 milioni nel rogo di un deposito di stracci

Dieci milioni di danni sono stati provocati da un incendio nel deposito degli stracci di Battista Comerio, 16 anni, e Guido Comerio, 33 anni, in via Eritrea 25. I vigili del fuoco hanno tentato alcune ore per circoscrivere le fiamme divampate nella notte. Un capanno edotto a dispetto di stato completamente distrutto.

Un incendio è scoppiato nella casa di S. Mauro, ha tentato di togliere la vita avvelenandosi con una dose di tranquillanti. Soccorso da un amico — l'assistente sociale — è stato trasportato al Centro di riabilitazione della Molinette. Dopo 14 prime cure i sanitari hanno diagnosticato l'uso di un capanno edotto a dispetto di stato completamente distrutto.

Un incendio è scoppiato nella casa di S. Mauro, ha tentato di togliere la vita avvelenandosi con una dose di tranquillanti. Soccorso da un amico — l'assistente sociale — è stato trasportato al Centro di riabilitazione della Molinette. Dopo 14 prime cure i sanitari hanno diagnosticato l'uso di un capanno edotto a dispetto di stato completamente distrutto.

Un incendio è scoppiato nella casa di S. Mauro, ha tentato di togliere la vita avvelenandosi con una dose di tranquillanti. Soccorso da un amico — l'assistente sociale — è stato trasportato al Centro di riabilitazione della Molinette. Dopo 14 prime cure i sanitari hanno diagnosticato l'uso di un capanno edotto a dispetto di stato completamente distrutto.

Un incendio è scoppiato nella casa di S. Mauro, ha tentato di togliere la vita avvelenandosi con una dose di tranquillanti. Soccorso da un amico — l'assistente sociale — è stato trasportato al Centro di riabilitazione della Molinette. Dopo 14 prime cure i sanitari hanno diagnosticato l'uso di un capanno edotto a dispetto di stato completamente distrutto.

“Paga un milione o uccideremo i tuoi figli,”

Arrestati tra la folla di via Alfieri mentre ritirano il denaro del ricatto

Lettera minatoria al proprietario di un ristorante del Mappano - La vittima avverte i carabinieri, poi porta i quattrini: l'estorsione organizzata da un suo ex dipendente

Due giovani che avevano tentato un'estorsione sono stati arrestati dai carabinieri del nucleo investigativo mentre prelevavano il denaro portato dalla vittima. Sono Leonardo Sicari, 18 anni, cameriere senza fissa dimora e Carmelo Cascas, 24 anni, operaio, via San Domenico 3. Originari della provincia di Catanzaro, sono venuti a Torino all'inizio dell'anno.

Alla fine di gennaio il Sicari è stato assunto da Antonio Raimondi, 38 anni, titolare del ristorante del Cacciatori del Mappano, dove abita con la moglie Virginia, 35 anni e la figlia Anna Maria, di nove anni. Un altro figlio, Giampaolo, 13 anni, è in collegio a Lanzo. Ma due mesi fa ha dovuto licenziarlo: «Avevo poco soldi di lavorare, non avevo mai in mano. Sicari, primo calabrese, mi comparsano, che mi delude».

La scorsa settimana il Raimondi riceve una lettera. Pochi giorni dopo, il 13 aprile, si presenta un altro Sicari, il fratello di Leonardo, che gli presenta un suo ex dipendente, un certo Mario Poggio, 35 anni, che gli offre di lavorare nel suo ristorante. Il Raimondi accetta. Il Poggio, che si presenta come un certo Mario Poggio, 35 anni, che gli offre di lavorare nel suo ristorante. Il Raimondi accetta. Il Poggio, che si presenta come un certo Mario Poggio, 35 anni, che gli offre di lavorare nel suo ristorante. Il Raimondi accetta.

In caserma vengono messi a confronto con Raimondi, il ricatto e il suo ex dipendente. Perché l'altro, che ha un quattrino, si presenta come un certo Mario Poggio, 35 anni, che gli offre di lavorare nel suo ristorante. Il Raimondi accetta. Il Poggio, che si presenta come un certo Mario Poggio, 35 anni, che gli offre di lavorare nel suo ristorante. Il Raimondi accetta.

Un incendio è scoppiato nella casa di S. Mauro, ha tentato di togliere la vita avvelenandosi con una dose di tranquillanti. Soccorso da un amico — l'assistente sociale — è stato trasportato al Centro di riabilitazione della Molinette. Dopo 14 prime cure i sanitari hanno diagnosticato l'uso di un capanno edotto a dispetto di stato completamente distrutto.

Un incendio è scoppiato nella casa di S. Mauro, ha tentato di togliere la vita avvelenandosi con una dose di tranquillanti. Soccorso da un amico — l'assistente sociale — è stato trasportato al Centro di riabilitazione della Molinette. Dopo 14 prime cure i sanitari hanno diagnosticato l'uso di un capanno edotto a dispetto di stato completamente distrutto.

Un incendio è scoppiato nella casa di S. Mauro, ha tentato di togliere la vita avvelenandosi con una dose di tranquillanti. Soccorso da un amico — l'assistente sociale — è stato trasportato al Centro di riabilitazione della Molinette. Dopo 14 prime cure i sanitari hanno diagnosticato l'uso di un capanno edotto a dispetto di stato completamente distrutto.

Un incendio è scoppiato nella casa di S. Mauro, ha tentato di togliere la vita avvelenandosi con una dose di tranquillanti. Soccorso da un amico — l'assistente sociale — è stato trasportato al Centro di riabilitazione della Molinette. Dopo 14 prime cure i sanitari hanno diagnosticato l'uso di un capanno edotto a dispetto di stato completamente distrutto.

Un incendio è scoppiato nella casa di S. Mauro, ha tentato di togliere la vita avvelenandosi con una dose di tranquillanti. Soccorso da un amico — l'assistente sociale — è stato trasportato al Centro di riabilitazione della Molinette. Dopo 14 prime cure i sanitari hanno diagnosticato l'uso di un capanno edotto a dispetto di stato completamente distrutto.

Un incendio è scoppiato nella casa di S. Mauro, ha tentato di togliere la vita avvelenandosi con una dose di tranquillanti. Soccorso da un amico — l'assistente sociale — è stato trasportato al Centro di riabilitazione della Molinette. Dopo 14 prime cure i sanitari hanno diagnosticato l'uso di un capanno edotto a dispetto di stato completamente distrutto.

Un incendio è scoppiato nella casa di S. Mauro, ha tentato di togliere la vita avvelenandosi con una dose di tranquillanti. Soccorso da un amico — l'assistente sociale — è stato trasportato al Centro di riabilitazione della Molinette. Dopo 14 prime cure i sanitari hanno diagnosticato l'uso di un capanno edotto a dispetto di stato completamente distrutto.



Antonio Raimondi e i due ricattatori arrestati, Carmelo Cascas e Leonardo Sicari

Un comizio di De Martino domani al teatro Alfieri

Alle ore 21. L'oratore presenterà dall'on. Mussa Ivaldi

Siamo a tre settimane dal 19 maggio. I partiti intensificano la propaganda. La Dc ha organizzato per oggi alle 10.30 una manifestazione di giovani al teatro Alfieri. L'on. Armando, della direzione del partito, parlerà su «Riforme dello Stato».

Domani alle 21, all'Alfieri, il comizio del segretario politico del Psi on. De Martino che esporrà programma e prospettive del partito. La presidenza l'on. Mussa Ivaldi. E' previsto anche un discorso del prof. Renacco, candidato al Senato nel collegio di Torino-centro.

Il 4 maggio alle 18.30, in piazza Carlo, parleranno l'on. De Martino, l'on. Mussa Ivaldi, l'on. Armando, della direzione del partito, parlerà su «Riforme dello Stato».

Domani alle 21, all'Alfieri, il comizio del segretario politico del Psi on. De Martino che esporrà programma e prospettive del partito. La presidenza l'on. Mussa Ivaldi. E' previsto anche un discorso del prof. Renacco, candidato al Senato nel collegio di Torino-centro.

Un incendio è scoppiato nella casa di S. Mauro, ha tentato di togliere la vita avvelenandosi con una dose di tranquillanti. Soccorso da un amico — l'assistente sociale — è stato trasportato al Centro di riabilitazione della Molinette. Dopo 14 prime cure i sanitari hanno diagnosticato l'uso di un capanno edotto a dispetto di stato completamente distrutto.

Un incendio è scoppiato nella casa di S. Mauro, ha tentato di togliere la vita avvelenandosi con una dose di tranquillanti. Soccorso da un amico — l'assistente sociale — è stato trasportato al Centro di riabilitazione della Molinette. Dopo 14 prime cure i sanitari hanno diagnosticato l'uso di un capanno edotto a dispetto di stato completamente distrutto.

Un incendio è scoppiato nella casa di S. Mauro, ha tentato di togliere la vita avvelenandosi con una dose di tranquillanti. Soccorso da un amico — l'assistente sociale — è stato trasportato al Centro di riabilitazione della Molinette. Dopo 14 prime cure i sanitari hanno diagnosticato l'uso di un capanno edotto a dispetto di stato completamente distrutto.

Un incendio è scoppiato nella casa di S. Mauro, ha tentato di togliere la vita avvelenandosi con una dose di tranquillanti. Soccorso da un amico — l'assistente sociale — è stato trasportato al Centro di riabilitazione della Molinette. Dopo 14 prime cure i sanitari hanno diagnosticato l'uso di un capanno edotto a dispetto di stato completamente distrutto.

Un incendio è scoppiato nella casa di S. Mauro, ha tentato di togliere la vita avvelenandosi con una dose di tranquillanti. Soccorso da un amico — l'assistente sociale — è stato trasportato al Centro di riabilitazione della Molinette. Dopo 14 prime cure i sanitari hanno diagnosticato l'uso di un capanno edotto a dispetto di stato completamente distrutto.



Antonio Raimondi e i due ricattatori arrestati, Carmelo Cascas e Leonardo Sicari

Un comizio di De Martino domani al teatro Alfieri

Alle ore 21. L'oratore presenterà dall'on. Mussa Ivaldi

Siamo a tre settimane dal 19 maggio. I partiti intensificano la propaganda. La Dc ha organizzato per oggi alle 10.30 una manifestazione di giovani al teatro Alfieri. L'on. Armando, della direzione del partito, parlerà su «Riforme dello Stato».

Domani alle 21, all'Alfieri, il comizio del segretario politico del Psi on. De Martino che esporrà programma e prospettive del partito. La presidenza l'on. Mussa Ivaldi. E' previsto anche un discorso del prof. Renacco, candidato al Senato nel collegio di Torino-centro.

Un incendio è scoppiato nella casa di S. Mauro, ha tentato di togliere la vita avvelenandosi con una dose di tranquillanti. Soccorso da un amico — l'assistente sociale — è stato trasportato al Centro di riabilitazione della Molinette. Dopo 14 prime cure i sanitari hanno diagnosticato l'uso di un capanno edotto a dispetto di stato completamente distrutto.

Un incendio è scoppiato nella casa di S. Mauro, ha tentato di togliere la vita avvelenandosi con una dose di tranquillanti. Soccorso da un amico — l'assistente sociale — è stato trasportato al Centro di riabilitazione della Molinette. Dopo 14 prime cure i sanitari hanno diagnosticato l'uso di un capanno edotto a dispetto di stato completamente distrutto.

Un incendio è scoppiato nella casa di S. Mauro, ha tentato di togliere la vita avvelenandosi con una dose di tranquillanti. Soccorso da un amico — l'assistente sociale — è stato trasportato al Centro di riabilitazione della Molinette. Dopo 14 prime cure i sanitari hanno diagnosticato l'uso di un capanno edotto a dispetto di stato completamente distrutto.

Un incendio è scoppiato nella casa di S. Mauro, ha tentato di togliere la vita avvelenandosi con una dose di tranquillanti. Soccorso da un amico — l'assistente sociale — è stato trasportato al Centro di riabilitazione della Molinette. Dopo 14 prime cure i sanitari hanno diagnosticato l'uso di un capanno edotto a dispetto di stato completamente distrutto.

Un incendio è scoppiato nella casa di S. Mauro, ha tentato di togliere la vita avvelenandosi con una dose di tranquillanti. Soccorso da un amico — l'assistente sociale — è stato trasportato al Centro di riabilitazione della Molinette. Dopo 14 prime cure i sanitari hanno diagnosticato l'uso di un capanno edotto a dispetto di stato completamente distrutto.

Un incendio è scoppiato nella casa di S. Mauro, ha tentato di togliere la vita avvelenandosi con una dose di tranquillanti. Soccorso da un amico — l'assistente sociale — è stato trasportato al Centro di riabilitazione della Molinette. Dopo 14 prime cure i sanitari hanno diagnosticato l'uso di un capanno edotto a dispetto di stato completamente distrutto.

Un incendio è scoppiato nella casa di S. Mauro, ha tentato di togliere la vita avvelenandosi con una dose di tranquillanti. Soccorso da un amico — l'assistente sociale — è stato trasportato al Centro di riabilitazione della Molinette. Dopo 14 prime cure i sanitari hanno diagnosticato l'uso di un capanno edotto a dispetto di stato completamente distrutto.



Antonio Raimondi e i due ricattatori arrestati, Carmelo Cascas e Leonardo Sicari

Un comizio di De Martino domani al teatro Alfieri

Alle ore 21. L'oratore presenterà dall'on. Mussa Ivaldi

Siamo a tre settimane dal 19 maggio. I partiti intensificano la propaganda. La Dc ha organizzato per oggi alle 10.30 una manifestazione di giovani al teatro Alfieri. L'on. Armando, della direzione del partito, parlerà su «Riforme dello Stato».

Domani alle 21, all'Alfieri, il comizio del segretario politico del Psi on. De Martino che esporrà programma e prospettive del partito. La presidenza l'on. Mussa Ivaldi. E' previsto anche un discorso del prof. Renacco, candidato al Senato nel collegio di Torino-centro.

Un incendio è scoppiato nella casa di S. Mauro, ha tentato di togliere la vita avvelenandosi con una dose di tranquillanti. Soccorso da un amico — l'assistente sociale — è stato trasportato al Centro di riabilitazione della Molinette. Dopo 14 prime cure i sanitari hanno diagnosticato l'uso di un capanno edotto a dispetto di stato completamente distrutto.

Un incendio è scoppiato nella casa di S. Mauro, ha tentato di togliere la vita avvelenandosi con una dose di tranquillanti. Soccorso da un amico — l'assistente sociale — è stato trasportato al Centro di riabilitazione della Molinette. Dopo 14 prime cure i sanitari hanno diagnosticato l'uso di un capanno edotto a dispetto di stato completamente distrutto.

Un incendio è scoppiato nella casa di S. Mauro, ha tentato di togliere la vita avvelenandosi con una dose di tranquillanti. Soccorso da un amico — l'assistente sociale — è stato trasportato al Centro di riabilitazione della Molinette. Dopo 14 prime cure i sanitari hanno diagnosticato l'uso di un capanno edotto a dispetto di stato completamente distrutto.

Un incendio è scoppiato nella casa di S. Mauro, ha tentato di togliere la vita avvelenandosi con una dose di tranquillanti. Soccorso da un amico — l'assistente sociale — è stato trasportato al Centro di riabilitazione della Molinette. Dopo 14 prime cure i sanitari hanno diagnosticato l'uso di un capanno edotto a dispetto di stato completamente distrutto.

Un incendio è scoppiato nella casa di S. Mauro, ha tentato di togliere la vita avvelenandosi con una dose di tranquillanti. Soccorso da un amico — l'assistente sociale — è stato trasportato al Centro di riabilitazione della Molinette. Dopo 14 prime cure i sanitari hanno diagnosticato l'uso di un capanno edotto a dispetto di stato completamente distrutto.

Un incendio è scoppiato nella casa di S. Mauro, ha tentato di togliere la vita avvelenandosi con una dose di tranquillanti. Soccorso da un amico — l'assistente sociale — è stato trasportato al Centro di riabilitazione della Molinette. Dopo 14 prime cure i sanitari hanno diagnosticato l'uso di un capanno edotto a dispetto di stato completamente distrutto.

Un incendio è scoppiato nella casa di S. Mauro, ha tentato di togliere la vita avvelenandosi con una dose di tranquillanti. Soccorso da un amico — l'assistente sociale — è stato trasportato al Centro di riabilitazione della Molinette. Dopo 14 prime cure i sanitari hanno diagnosticato l'uso di un capanno edotto a dispetto di stato completamente distrutto.

Specchio dei tempi

Torino senza bandiere il 25 aprile - Un appello per la tomba di Leopardi - Il parere dell'abate Giuseppe Ricciotti sulla Santa

Interessante «tavola rotonda» a Torino

I ritardati: un dramma per un milione di famiglie

E' necessario che i genitori collaborino con il medico - E' possibile recuperare il figlio minorato ed inserirlo in un'attività lavorativa - Oggi si celebra la «prima giornata del subnormale»

Questa è la storia di Francesco, un bambino di otto mesi. Non è come gli altri, è uno di quei bimbi che la terminologia moderna definisce «subnormali»: un paio d'occhi dilatati, prigionieri di una fissità senza tregua, le mani quasi inerti a penzolare nel vuoto. Abita in un paese di campagna, a tutti lo conoscono.

I suoi genitori si accorsero poco dopo che non era normale. Stettero a guardare con ansia, giorno per giorno, questa creatura che cresceva in una diversa dalle altre, sempre silenziosa, quasi immobile. Si chiesero attoniti che cosa fosse accaduto. Infine decisero di farlo vedere ad un medico. Si portarono in un ambulatorio. «E' un mongoloide», sentenziò il dottore. Poi spiegò loro di cosa si trattava, aggiunse qualche parola di speranza, forse con l'andare del tempo ci sarebbe stato un miglioramento. I due coniugi andarono da altri medici, e tutti dissero la stessa cosa.

Francesco cresceva, ma rivelava sempre di più il distacco che fatalmente lo divideva dal resto della famiglia. Era un bimbo in un angolo a vedere e nessuno gli andava accanto a dirgli qualche cosa. Poi è venuto il momento della scuola: Francesco c'è andato perché un maestro s'è impedito e l'ha preso nella sua classe; altrimenti sarebbe rimasto a casa. Ma per lui è una fatica tremenda: la sua lingua incomprensibile nello sforzo di articolare una parola, i suoi piccoli disegni sono tremolanti, un sole quadrato e un gruppetto di alberelli schietti. Non è possibile aspettarsi molto di più, non arriverà mai alla quinta elementare. Ed allora, ad un certo momento, tornerà a casa, a passare di nuovo ore terribili in un angolo, come se fosse nascosto, ad ascoltare l'eco delle palizzate che viene dal cortile.

Quando sarà adulto, gli daranno da fare qualche lavoro di poco conto nei campi: raccogliere un fascio d'erba, o spingere una carretta. E quando se ne andrà infagottato nella sua solitudine per le strade del paese, lo seguirà una forma vocale di ragazzini che inconsciamente divertiti gli rifaranno il verso. Di storie come questa ce ne sono in numero troppo alto. Il problema dei bimbi subnormali è un dramma in Italia per oltre un milione di famiglie, ed assilla la società. Nelle città è forse ancor più tormentoso che nelle campagne. Una madre che sale su un tram con il suo bimbo minorato, si sente addosso un grappolo di sguardi, alcuni pietosi, altri soltanto curiosi, e l'assale un'angoscia tremenda. E poi la civiltà industriale richiede gente che sappia compiere lavori specializzati: che cosa faranno questi ragazzi? Per loro non basta scrivere una cartolina.

Finora, per cercare di risolvere questo problema, si è fatto qualcosa: istituzioni di scuole speciali, qualche centro di addestramento al lavoro. Ma le realizzazioni sono ancora insufficienti. Ci sono ancora subnormali che finiscono in istituti dai quali sarà difficile uscire; oppure vengono internati in ospedali psichiatrici, pallidi volti smarriti in mezzo ad una desolata schiera di altri visi, allucinati.

Invece l'importante è cercare di inserire queste creature nella società, attraverso un'opera lenta e paziente che consenta di rendere in qualche modo attive le loro reali possibilità. Ed è necessaria in primo luogo la comprensione di tutti, occorre che molta gente ai scrolli di dosso vecchi, ostinati pregiudizi.

Ci diceva il padre di un subnormale: «Bisogna che anche i genitori collaborino in questa difficile opera. Perché chi credono che il loro bimbo con lo sviluppo ritardato del tutto normale, e vivono nell'attesa disperata di questo giorno. Il recupero del minorato dipende invece dal fatto che la famiglia lo accetti così com'è. Se rifiuta questa realtà, il ragazzo è già perduto».

A Torino, nel salone del Cinquecento dell'Unione Industriale, s'è tenuta ieri sera una «tavola rotonda» nell'ambito delle manifestazioni organizzate in occasione della «Prima giornata del subnormale», che si celebra oggi. Vi hanno preso parte il direttore del «Pranheimer Werksaetten» di Francoforte, Lennig, il dott. Luigi Bosio del Ministero della Pubblica Istruzione, il prof. don Manuel Gutierrez, direttore dell'Istituto di psicologia del Pontificio Ateneo Sa-

lesiano, ed il geom. Adriano Oberti, direttore del Centro di lavoro protetto della Provincia di Torino.

«Finora — dice il prof. Gutierrez — in relazione alle reali necessità in questo particolare settore si è fatto poco, però deno precludere che rispetto a dieci anni fa si è fatto parecchio. Credo che il punto centrale sul quale occorre insistere sia l'inserimento sociale dei subnormali. L'intento esige almeno due cose: che il soggetto abbia una effettiva possibilità di lavoro e che questa attività sia adeguata alle sue capacità. Ritengo che la soluzione migliore sia il moltiplicarsi dei centri di lavoro protetto».

A questo proposito, il geom. Oberti precisa che il termine «subnormale» non significa affatto isolato. «Nel nostro centro — dice — noi non proteggiamo pietosamente i subnormali, ma riconosciamo loro tutta la dignità umana cui hanno diritto: cominciamo a chiamarli operai, non li sovraliamo con manifestazioni di incombente «mammismo». Piuttosto il termine indica un'azienda che non può ovviamente sottostare alle consuete regolamentazioni».

Dal canto suo, il dott. Bosio ribadisce la necessità di risolvere il problema evolvendo le attuali forme di assistenza verso la completa uscita dall'isolamento. «E' indispensabile — aggiunge — mutare certe concezioni arcaiche».

Peter Lennig, parlando dei laboratori per subnormali, precisa che essi hanno funzioni essenzialmente pedagogiche: devono essere autentici centri di lavoro. «E il nostro compito fondamentale — dice — è fare in modo che questi esseri umani acquisiscano una loro indipendenza e possano finalmente partecipare alla vita del mondo».

Giuliano Marchesini

Ex consigliere pci a Mondovì

Scompare un assicuratore accusato di irregolarità

Mondovì, 27 aprile.

(n.m.) Un assicuratore di Mondovì, ex consigliere comunale comunista, il cinquantenne Aldo Manassero, già residente in via Beccaria, è stato denunciato alla Procura della Repubblica di Mondovì in stato di irreperibilità, per appropriazione indebita aggravata.

Il Manassero, che fino a poco più di un anno addietro era stato agente procuratore per la zona di Mondovì delle società di assicurazioni «L'Abilità», era sparito dalla circolazione nell'autunno scorso. Alla fine dell'anno aveva inviato al sindaco di Mondovì una lettera di dimissioni dal Consiglio comunale. Già da tempo circolavano in città sul conto dell'assicuratore voci di irregolarità d'ufficio. Ora l'inchiesta dell'autorità giudiziaria ha accertato che il Manassero si è appropriato di una somma di poco superiore ai 2 milioni e 700 mila lire di proprietà della società assicuratrice.

Finora, per cercare di risolvere questo problema, si è fatto qualcosa: istituzioni di scuole speciali, qualche centro di addestramento al lavoro. Ma le realizzazioni sono ancora insufficienti. Ci sono ancora subnormali che finiscono in istituti dai quali sarà difficile uscire; oppure vengono internati in ospedali psichiatrici, pallidi volti smarriti in mezzo ad una desolata schiera di altri visi, allucinati.

Invece l'importante è cercare di inserire queste creature nella società, attraverso un'opera lenta e paziente che consenta di rendere in qualche modo attive le loro reali possibilità. Ed è necessaria in primo luogo la comprensione di tutti, occorre che molta gente ai scrolli di dosso vecchi, ostinati pregiudizi.

Ci diceva il padre di un subnormale: «Bisogna che anche i genitori collaborino in questa difficile opera. Perché chi credono che il loro bimbo con lo sviluppo ritardato del tutto normale, e vivono nell'attesa disperata di questo giorno. Il recupero del minorato dipende invece dal fatto che la famiglia lo accetti così com'è. Se rifiuta questa realtà, il ragazzo è già perduto».

A Torino, nel salone del Cinquecento dell'Unione Industriale, s'è tenuta ieri sera una «tavola rotonda» nell'ambito delle manifestazioni organizzate in occasione della «Prima giornata del subnormale», che si celebra oggi. Vi hanno preso parte il direttore del «Pranheimer Werksaetten» di Francoforte, Lennig, il dott. Luigi Bosio del Ministero della Pubblica Istruzione, il prof. don Manuel Gutierrez, direttore dell'Istituto di psicologia del Pontificio Ateneo Sa-

La chiamata alle armi del secondo contingente '68

Roma, 27 aprile.

Il Ministero della Difesa ricorda che il 18 aprile è stato affisso in tutti i Comuni il manifesto per la chiamata alle armi del secondo contingente dell'anno 1968 per la prestazione del servizio militare di leva dei giovani nati nei mesi di maggio, giugno, luglio e agosto 1948 e di coloro che sono stati rinviati a tale contingente.

Le norme indicate sul manifesto sono le seguenti: Partenza dei giovani chiamati per l'Esercito: dal 7 al 13 giugno 1968 per i giovani da avviare ai centri addestramento reclute e ad altri corpi; il 18 e 19 luglio 1968 per i giovani da avviare alle scuole per frequentarli il 20° corso A.C.S.; per l'Aeronautica: il 18 e 17 agosto 1968 per i giovani destinati a raggiungere i C.A.R. o la scuola centrale V.A.M.

Le domande di dispensa o di esenzione non previste dal manifesto devono essere presentate in carta da bollo da 400 lire entro il 30 aprile '68.

Gli studenti che chiedono il ritardo di leva per la prima volta in occasione della chiamata alle armi, devono presentare la domanda all'Ufficio Militare di Leva entro il 20 maggio 1968.

Gli allievi che frequentano il terzo ultimo anno di scuola media superiore possono chiedere un rinvio fino all'ottobre 1968 presentando domanda in carta da bollo da 400 lire e la relativa documentazione entro il 30 maggio 1968 al Distretto Militare. (Ansa)

(Dal nostro corrispondente) La Spezia, 27 aprile. Impressionante tragedia a La Spezia. Due bambini, fratello e sorella, sono bruciati vivi nell'incendio di un fienile nel quale erano entrati per giocare. Si chiamavano Fabrizio e Alice Moretti. Lei aveva quattro anni, lui tre. Probabilmente hanno appiccato il fuoco con dei fiammiferi trovati forse nel fienile, ricavato in una baracchetta

di legno con tetto di lamiera, a quattro chilometri dal centro della città, in località «Monti di Fabiano».

La loro madre, Gemma, di 37 anni, era andata ad accompagnare a scuola i figli più grandicelli, Stefano di 9 anni, e Paola di 7. Il babbo, un muratore di 41 anni, Vittorio Moretti, era andato al lavoro all'alba.

I coniugi Moretti avevano sei figli: il più grande, Giorgio, di dieci anni, vive presso una zia, a Fabiano Basso, una frazione della Spezia. I Moretti abitano invece in una casa colonica di Fabiano Alto, in località Sant'Andrea, a circa quattro chilometri dalla città. Con i genitori, oltre agli sventurati Fabrizio e Alice, vivono Stefano, di nove anni, Paola, di sette, Roberto di cinque.

Stamattina, verso le 8, la madre, Gemma, si era alita-

glio, di dieci anni, vive presso una zia, a Fabiano Basso, una frazione della Spezia. I Moretti abitano invece in una casa colonica di Fabiano Alto, in località Sant'Andrea, a circa quattro chilometri dalla città. Con i genitori, oltre agli sventurati Fabrizio e Alice, vivono Stefano, di nove anni, Paola, di sette, Roberto di cinque.

Stamattina, verso le 8, la madre, Gemma, si era alita-

glio, di dieci anni, vive presso una zia, a Fabiano Basso, una frazione della Spezia. I Moretti abitano invece in una casa colonica di Fabiano Alto, in località Sant'Andrea, a circa quattro chilometri dalla città. Con i genitori, oltre agli sventurati Fabrizio e Alice, vivono Stefano, di nove anni, Paola, di sette, Roberto di cinque.

I coniugi Moretti avevano sei figli: il più grande, Giorgio, di dieci anni, vive presso una zia, a Fabiano Basso, una frazione della Spezia. I Moretti abitano invece in una casa colonica di Fabiano Alto, in località Sant'Andrea, a circa quattro chilometri dalla città. Con i genitori, oltre agli sventurati Fabrizio e Alice, vivono Stefano, di nove anni, Paola, di sette, Roberto di cinque.

Stamattina, verso le 8, la madre, Gemma, si era alita-

glio, di dieci anni, vive presso una zia, a Fabiano Basso, una frazione della Spezia. I Moretti abitano invece in una casa colonica di Fabiano Alto, in località Sant'Andrea, a circa quattro chilometri dalla città. Con i genitori, oltre agli sventurati Fabrizio e Alice, vivono Stefano, di nove anni, Paola, di sette, Roberto di cinque.

I coniugi Moretti avevano sei figli: il più grande, Giorgio, di dieci anni, vive presso una zia, a Fabiano Basso, una frazione della Spezia. I Moretti abitano invece in una casa colonica di Fabiano Alto, in località Sant'Andrea, a circa quattro chilometri dalla città. Con i genitori, oltre agli sventurati Fabrizio e Alice, vivono Stefano, di nove anni, Paola, di sette, Roberto di cinque.

I coniugi Moretti avevano sei figli: il più grande, Giorgio, di dieci anni, vive presso una zia, a Fabiano Basso, una frazione della Spezia. I Moretti abitano invece in una casa colonica di Fabiano Alto, in località Sant'Andrea, a circa quattro chilometri dalla città. Con i genitori, oltre agli sventurati Fabrizio e Alice, vivono Stefano, di nove anni, Paola, di sette, Roberto di cinque.

Salvato tra le fiamme



Il piccolo Roberto Moretti in braccio ad una vicina di casa dopo essersi salvato dalle fiamme tra le quali sono andati vivi i suoi fratellini alla Spezia (Telef. A. P.)

Spaventosa tragedia alla periferia della Spezia

Due fratellini arsi vivi nel rogo del fienile dove stavano giocando

Le vittime sono un bimbo e una bimba di 4 e 3 anni - Salvato un altro fratello di 5 anni - Forse i piccoli hanno appiccato il fuoco al fieno con dei fiammiferi trovati - La madre aveva accompagnato a scuola altri due figli - Inutile ogni tentativo per liberarli - La disperazione del padre muratore che, tornato dal lavoro, voleva gettarsi nelle fiamme

(Dal nostro corrispondente)

La Spezia, 27 aprile. Impressionante tragedia a La Spezia. Due bambini, fratello e sorella, sono bruciati vivi nell'incendio di un fienile nel quale erano entrati per giocare. Si chiamavano Fabrizio e Alice Moretti. Lei aveva quattro anni, lui tre. Probabilmente hanno appiccato il fuoco con dei fiammiferi trovati forse nel fienile, ricavato in una baracchetta

di legno con tetto di lamiera, a quattro chilometri dal centro della città, in località «Monti di Fabiano». La loro madre, Gemma, di 37 anni, era andata ad accompagnare a scuola i figli più grandicelli, Stefano di 9 anni, e Paola di 7. Il babbo, un muratore di 41 anni, Vittorio Moretti, era andato al lavoro all'alba.

I coniugi Moretti avevano sei figli: il più grande, Giorgio, di dieci anni, vive presso una zia, a Fabiano Basso, una frazione della Spezia. I Moretti abitano invece in una casa colonica di Fabiano Alto, in località Sant'Andrea, a circa quattro chilometri dalla città. Con i genitori, oltre agli sventurati Fabrizio e Alice, vivono Stefano, di nove anni, Paola, di sette, Roberto di cinque.

I coniugi Moretti avevano sei figli: il più grande, Giorgio, di dieci anni, vive presso una zia, a Fabiano Basso, una frazione della Spezia. I Moretti abitano invece in una casa colonica di Fabiano Alto, in località Sant'Andrea, a circa quattro chilometri dalla città. Con i genitori, oltre agli sventurati Fabrizio e Alice, vivono Stefano, di nove anni, Paola, di sette, Roberto di cinque.

I coniugi Moretti avevano sei figli: il più grande, Giorgio, di dieci anni, vive presso una zia, a Fabiano Basso, una frazione della Spezia. I Moretti abitano invece in una casa colonica di Fabiano Alto, in località Sant'Andrea, a circa quattro chilometri dalla città. Con i genitori, oltre agli sventurati Fabrizio e Alice, vivono Stefano, di nove anni, Paola, di sette, Roberto di cinque.

I coniugi Moretti avevano sei figli: il più grande, Giorgio, di dieci anni, vive presso una zia, a Fabiano Basso, una frazione della Spezia. I Moretti abitano invece in una casa colonica di Fabiano Alto, in località Sant'Andrea, a circa quattro chilometri dalla città. Con i genitori, oltre agli sventurati Fabrizio e Alice, vivono Stefano, di nove anni, Paola, di sette, Roberto di cinque.

Lo stabilimento è l'unica base economica

Un'intera vallata protesta in difesa del «Cotonificio Ligure»

Sciopero generale ieri in Valle Stura nell'entroterra genovese - Cortei di dimostranti a Rossiglione - L'azienda, che occupa mille dipendenti, minaccia di chiudere

(Dal nostro inviato speciale)

Rossiglione, 27 aprile.

Uno sciopero di ventiquattrore proclamato dalle organizzazioni sindacali in difesa del «Cotonificio Ligure», minacciato di chiusura, ha paralizzato oggi l'intera Valle Stura, l'entroterra genovese che si estende al di là del Turchino. La partecipazione è stata larghissima, quasi unanime: tutto fermo, tutto chiuso. A Rossiglione, dove sorge lo stabilimento, un migliaio di dimostranti hanno percorso stamane le vie della cittadina per sfilare davanti al municipio: il corteo, aperto dai sindaci dei Comuni della Valle (Masone, Campoligure e Rossiglione) e dai sindacalisti, era irto di striscioni e cartelli.

La manifestazione è stata ordinata e composta, «ma la Valle Stura è apparsa piena di collera e apprensione, decisa a difendere la sopravvivenza di un'industria che dà lavoro ad oltre mille dipen-

enti (più della metà sono occupati nello stabilimento di Rossiglione, gli altri prestano la loro opera in quello di Varazze, nel Savonese) e rappresenta la sua unica base economica.

Dire «Cotonificio Ligure» è un po' come dire Valle Stura. L'azienda, fondata cent'anni fa, ha via via trasformato l'economia di questo entroterra estremamente avaro di risorse. Fino al '57 i dipendenti dello stabilimento di Rossiglione erano 1370, oggi sono circa 600. Il declino è cominciato qualche anno fa con la liberalizzazione delle importazioni di tessuti finiti che ha consentito l'afflusso sul mercato interno di considerevoli quantitativi di prodotti da Hong-Kong, da Formosa e dalla Jugoslavia. Per mettere al passo con la nuova situazione di mercato sarebbe stato necessario ammodernare gli impianti dell'azienda, rendere i prezzi competitivi. Ciò non è avvenuto e la situazione è andata sempre più peggiorando, tanto che nel giugno dello scorso anno l'assemblea degli azionisti ha chiesto e ottenuto dal Tribunale di Milano (dove il Cotonificio Ligure ha la sede legale) l'amministrazione controllata.

Ora si è arrivati al dunque. Il 6 giugno prossimo verrà a scadere questo tipo di regime amministrativo e se mancherà un intervento risolutore dell'Iri (Istituto Mobiliare Italiano) il Cotonificio Ligure dovrà chiudere definitivamente i battenti. Il fallimento dell'azienda sarebbe un dramma per la Valle Stura: circa seicento operai con le loro famiglie si troverebbero senza salario e senza la possibilità di occuparsi in altre fabbriche.

Ma perché in questo entroterra così vi sono più indurie. Il Cotonificio Ligure, tuttavia, può ancora riprendere, ha ordini in corso per settecento milioni e lavoro assicurato per sette mesi. Lo stesso commissario giudiziale dott. Ugo Valente ha chiesto e ottenuto dal tribunale di Milano (dove il Cotonificio Ligure ha la sede legale) l'amministrazione controllata.

La denuncia di una barista di Ghirla

(Nostro servizio particolare)

Lulino, 27 aprile.

La barista addetta alla mensa del «Circolo familiare» di Ghirla, sul piccolo lago omonimo, ha denunciato di essersi vista aggredita e rapinata ieri sera da due giovani, giunti davanti al locale a bordo di un'auto. Secondo il racconto della donna, Annunziata Manfredini, di 43 anni, uno dei due è rimasto al volante tenendo il motore acceso mentre l'altro è entrato nella saletta del bar, ordinando una birra. Prima che la donna avesse il tempo di aprire il frigorifero il giovanotto le ha puntato contro una pistola, leggendole di consegnargli il denaro.

che aveva nel cassetto. La Manfredini ha cercato di tergiversare, ma il rapinatore l'ha spinta da parte con un urto e aperto il cassetto del banco ha preso circa 200 mila lire d'incasso. Quindi è uscito a ritroso dal cancello ed è risalito sull'auto che è ripartita in direzione di Ponte Tresa.

La barista Manfredini ha subito dato l'allarme ed è intervenuta, prontamente, con un grido di dolore. Il rapinatore, come un giovane di statura inferiore alla media, circa un metro e mezzo, capelli biondi a spazzola.

Stamane il comandante la tenenza C.C. di Lulino ha sottoposto la rapinata ad un lungo interrogatorio. a. c.

Un neonato soffocato dalla federa del cuscino

Trieste, 27 aprile.

Un neonato lasciato solo per breve tempo nella sua culla è morto per asfissia: giratosi su un fianco, la bocca gli era rimasta tappata dalla stoffa del guanciale, impedendogli il respiro.

Si chiamava Paolo Campanella ed aveva appena 9 giorni. La giovane mamma, signora Rosa Bianchi in Camporella, di 23 anni, era andata all'ospedale infantile di via dell'Istria per visitare un altro figlio.

due (moratoria per tre anni da parte dei ventitré istituti bancari e del capitale sociale) sono stati risolti; il terzo, che riguarda la concessione di un mutuo di un miliardo e 200 milioni da parte dell'Iri, è ancora oggetto di discussione. Purtroppo, le previsioni sono tutt'altro che rosee perché l'istituto, che in un primo tempo aveva promesso il finanziamento, pare abbia deciso di tirarsi indietro giudicando l'operazione non profittevole.

Le reazioni dei lavoratori, finora equilibrate, non tarderanno ad esplodere se la situazione precipiterà. Si profila, a breve scadenza, la minaccia di un'occupazione degli stabilimenti di Rossiglione e Varazze. Un'unica nota ottimistica. E' del presidente dell'amministrazione provinciale di Genova, dott. Carlo Pastorino, che recentemente ha prospettato la grave situazione al presidente del Consiglio on. Moro: «Pur rendendoci conto delle remore di carattere economico e giuridico, abbiamo fiducia che l'intervento degli oppositi strumenti di carattere pubblico consentirà il salvataggio del Cotonificio Ligure».

Filiberto Dani

Un cippo a Berggeggi dove morirono 13 soldati

Savona, 27 aprile.

(n.m.) Il capellano militare dell'89° Reggimento fanteria della caserma di Savona benedirà domani il cippo ricordo posto sulla via Aurelia a Berggeggi, nel punto in cui il 13 luglio della scorsa estate 13 giovani militari morirono in un incidente stradale.

Il cippo in pietra di Fianello è stato così iscritto: «Per cruce ad lucem - Al militare dell'89° Reggimento fanteria, vittime di un incidente stradale, mentre accorrevano con generoso slancio per lo spegnimento di un vasto incendio che minacciava l'abitato di Noli».

Gli interventi della difesa al processo contro Tubino

Genova, 27 aprile.

(I.d.) Al processo d'appello per lo scandalo del caffè, giunto alla diciottesima udienza, ha parlato oggi l'avv. Francesco Marcellini, difensore di Demetrio Pennestri, l'ex finanziere che la scorsa settimana ha accusato in udienza tre suoi superiori (un capitano e due marescialli) e due guardie di compagnia nel contrabbando.

«Demetrio Pennestri — ha detto il patrono — non è un delatore: è un uomo pentito cui va dato atto d'aver scoperto i reati che coprono il marchio in cui egli stesso è implicato». L'ex finanziere (per il quale sono stati chiesti 15 anni e 2 mesi di reclusione) merita, secondo il difensore, la concessione delle attenuanti generiche.

Ha poi preso la parola l'avvocato Alfredo Biondi, difensore di Giuseppe Labate, figura minore della vicenda di contrabbando per il quale il rappresentante della pubblica accusa ha proposto la condanna a 11 anni e 10 mesi di reclusione. Il processo continua lunedì.

DUPLICATORI REX-ROTARY in PIEMONTE e LIGURIA

a seguito dell'apertura della nuova

FILIALE REX-ROTARY ITALIA per il Piemonte e la Liguria TORINO - via Baretti 46 - tel. 689.733

è stata predisposta una rete di distribuzione provinciale in tutta la zona presso i CENTRI ELETTRONICI di:

AOSTA: ditta G. Amico - via Bramafan 12 - tel. 33.77
ASTI: ditta Galli & Rabbione - Via Ospedale 16 - tel. 55.646
ALESSANDRIA: ditta E. Rapetti - P.zza Matteotti 4-tel. 51.732
CUNEO: org. comm. le Ferraris - c.so Dante 51 - tel. 27.46
NOVARA: ditta G. Quaglia - via Dominioni 3 - tel. 30.209
VERCELLI: ditta E. Bullano - via Dante 54 - tel. 24.18
GENOVA: ditta Storace - via Cantore 164/r - t. 457.831 (Samp.)
LA SPEZIA: ditta F. Callistri - via Piave 34 - tel. 29.422
SAVONA: ditta M. Scarrone - c.so Italia 31/r - tel. 20.038

Presso tutti i CENTRI ELETTRONICI è disponibile l'intera gamma di duplicatori ed accessori originali REX-ROTARY, nonché un accurato servizio di assistenza tecnica.

Tutti i CENTRI ELETTRONICI sono dotati di un modernissimo incisore elettronico, in grado di effettuare il servizio di incisione delle matrici elettroniche per conto della Clientela.

La polemica sulle «crudeltà» non ferma il Palio dei buoi

Si ripeterà oggi la tradizionale corsa di Caresana - Contro la manifestazione avevano protestato alcuni zoofili torinesi

(Dal nostro corrispondente)

Vercelli, 27 aprile.

Il Palio dei buoi a Caresana, domani si correrà. Ce lo ha confermato il sindaco Giorgio Deslignone questa sera. Note sono le vicende che hanno posto sotto accusa la corsa, ritenuta da alcuni zoofili torinesi una manifestazione crudele soltanto perché i buoi vengono alzati nella corsa con pungoli e posti in cima a lunghi bastoni. «Solo un uragano potrà farci sospendere, e non sopprimere, la corsa — ci dice il sindaco —. Non saranno certamente gli agenti zoofili. Il clima della vigilia è certamente teso e pieno di incognite. Anche se non vi sono ostacoli da parte dell'autorità, la «grana» scoppierà dalla scorsa sera subito dopo la corsa ha gettato un po' di malumore tra la popolazione, legata alla tradizione pluricentennale. Domani gli zoofili della «Società contro gli spettacoli crudeli» e man-

no a Caresana. Forse non muoveranno contestazioni, ma la loro presenza potrebbe turbare la festa. «L'entusiasmo per la manifestazione — aggiunge il sindaco — è accresciuto. La prova l'abbiamo avuta in questi giorni con l'aumento delle offerte per l'organizzazione della festa».

Analogo entusiasmo sta dilagando anche da Asigliano dove il 12 maggio si corre lo stesso palio. Anche gli organizzatori di Asigliano sono sotto accusa. Essi erano stati presi di mira circa tre anni or sono, poi gli oppositori si misero il cuore in pace e lasciarono andare le cose fino allo scorso anno, quando a Torino è nata la «Società contro gli spettacoli crudeli», cui hanno aderito uomini politici, scrittori, giuristi e psicologi. Il programma è di sviluppare nell'anno degli italiani quei sentimenti che distinguono i popoli civili, e giungere all'a-

bolizione di tutti gli spettacoli di crudeltà.

Durante il palio dello scorso anno alcuni agenti esasperati in Caresana. Contestarono l'atto di violenza, poi se ne andarono senza sollevare altre «grane». Di lì a pochi giorni, inoltrarono una denuncia all'autorità giudiziaria. Nel novembre dello scorso anno il dott. Attimone, pretore di Vercelli, let- la denuncia e fatte esperte le indagini, non ravvisò nei fatti esposti gli estremi della responsabilità penale e mandò assolto gli organizzatori.

Il caso, con la sentenza, sembrava chiuso. A rinvigire le polemiche è ad accendere gli animi nelle popolazioni di Caresana e Asigliano è giunta, inaspettata, una ennesima denuncia sporta ai primi di aprile dalla stessa associazione torinese. Questa volta gli zoofili di Torino denunciano la causa ma che l'arcivescovo di Vercelli

invitandolo a messo lettera ad intervenire per impedire che si rinnovasse la manifestazione. Né il pretore né l'arcivescovo si sono pronunciati, e domani tre coppie di buoi, allevati appositamente ad Asigliano per il duplice palio, alle 13 in punto partiranno.

v. n.

Neonato muore soffocato dalla federa del cuscino

Trieste, 27 aprile.

Un neonato lasciato solo per breve tempo nella sua culla è morto per asfissia: giratosi su un fianco, la bocca gli era rimasta tappata dalla stoffa del guanciale, impedendogli il respiro.

Si chiamava Paolo Campanella ed aveva appena 9 giorni. La giovane mamma, signora Rosa Bianchi in Camporella, di 23 anni, era andata all'ospedale infantile di via dell'Istria per visitare un altro figlio.

Riabilitate le vittime dello stalinismo

Da Praga a Bucarest nuovi fermenti di libertà

Con la condanna della dittatura più feroce, la rivolta contro l'Urss e gli approcci verso l'Occidente, Romania e Cecoslovacchia stanno cercando una nuova «via nazionale» al comunismo

(Nostro servizio particolare)

Vienna, 27 aprile. Riabilitando in modo spettacolare Petruscu, Foris e altre personalità del partito, vittime dell'epurazione staliniana, Ceausescu sembra rifare alla Cecoslovacchia di Dubcek la palma della liberalizzazione e avviare anche lui il proprio paese sulla via nuova dell'apertura democratica.

Questa decisione (che fa seguito a una serie di appelli lanciati negli ultimi tempi dal segretario generale per rendere meno dure le strutture del sistema e imporre il rispetto della legalità e la libertà di discussione) conferma che se una nuova tendenza si delinea nelle alte sfere del partito, essa deve, come in tutti gli altri paesi, affrontare prima di tutto il problema della riabilitazione: l'apertura verso la democrazia inizia dalla rettifica delle illegalità passate. Tuttavia lo «stile» è sensibilmente differente da quello che prevale a Praga.

Il gesto rappresenta un passo considerevole per la Romania. Fino a poco tempo fa, infatti, negli ambienti ufficiali di Bucarest si voleva far intendere che la Romania aveva costituito un caso «a parte» nell'epoca staliniana e che gli sforzi di Georgeiu-Dej avevano evitato al paese le cruente epurazioni che imperverarono altrove. Si diceva anche che il caso di Petruscu, in particolare, era il solo che fosse terminato con una condanna a morte; e che le grandi vittime del 1952, Anna Pauker, Vasil Luca e i loro amici, erano morti di morte naturale. Non si parlava neppure del volgere assassino politico che era stata l'esecuzione senza processo, nel 1946, dell'ex segretario generale del partito, Foris.

Quella che Ceausescu impone è dunque una dolorosa revisione della buona coscienza ufficiale. La relazione del comitato centrale abbondante in crudeli particolari sui metodi usati in passato e decide, per quanto riguarda Petruscu, di dargli una nuova sepoltura vicino agli eroi del regime. E' un gesto senza dubbio molto più importante di tutto ciò che è stato fatto a Mosca e nelle altre capitali socialiste verso gli ex avversari politici.

Comunque, questa destalinizzazione tardiva ricorda maggiormente lo «stile Kruscev» e le misure prese a Mosca fra il 1956 e il 1962 che non le riabilitazioni generali compiute oggi a Praga. Le decisioni di oggi si scrivono chiaramente nel quadro delle accuse lanciate un anno contro Draghici, l'ex capo dei servizi di sicurezza e membro della direzione collettiva fino a questa settimana. E' evidente che, come Kruscev a suo tempo, Ceausescu ed i suoi colleghi della nuova generazione utilizzano vantaggiosamente questi delicati dossier del passato contro certi importuni attuali.

Senza dubbio, Georgeiu-Dej, Draghici, Chisnevechi e Luca sono designati come i principali colpevoli. Ma una «piccola frase» significativa del comunicato menziona la «responsabilità considerevole» che hanno nell'affare Petruscu anche i membri dell'ufficio politico di allora. Essi hanno dato prova di «mancanza di responsabilità» prendendo delle misure così gravi come un trapianto davanti ad un tribunale di un militante importante del partito.

Oltre a Draghici, tre membri della direzione collettiva attuale sono coinvolti nell'affare: Stoica, Apostol e Boduvas. Come per caso, queste tre personalità — insieme a Draghici — avevano visto le loro funzioni modificate nel mese del gran rimprovero del dicembre scorso. Se Stoica aveva lasciato la funzione di capo dello Stato per prendere quelle pure importanti di segretario del partito, le attribuzioni degli altri due erano state considerevolmente ridot-

te. Era chiaro d'altronde, che le relazioni di Ceausescu con questa vecchia guardia, mantenuta nella direzione del partito da più di venti anni, non erano buone. Le decisioni di oggi sono, verosimilmente una tappa sulla via dell'eliminazione progressiva di tutte quelle personalità.

La parte delle discussioni dedicate alla politica estera non ha fatto apparire orientamenti nuovi; ma ha apportato una precisazione. La Romania non era stata invitata alla Conferenza di Dresda, ultimo vertice est-europeo, svoltosi alla fine di marzo e lo rimpiange. L'episodio tende a confermare che la situazione in Cecoslovacchia era la parte essenziale dell'ordine del giorno a Dresda: è evidentemente perché si conosceva in anticipo il rifiuto di Ceausescu di discutere della situazione che ci si è astenuti dall'invitarlo. Ora la direzione di Bucarest cerca di appoggiare, nella misura dei suoi mezzi, gli sforzi di Praga per la conquista dell'autonomia.

Copyright © di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»



George Gherghiu Dej, lo scomparso Capo dello Stato romeno, ora sotto accusa a Bucarest (Telefoto)

L'accusa è di «interesse in atto d'ufficio»

Mandato di comparizione a Capri per il sindaco e l'intera Giunta

Secondo la Procura di Napoli, i lavori del porto turistico sarebbero stati affidati a un consigliere comunale, che accettò l'incarico senza dimettersi. Nell'inchiesta è coinvolto anche il presidente dell'Azienda di soggiorno. Domani gli assessori decidono se dimettersi

(Nostro servizio particolare)

Capri, 27 aprile. Il sindaco, il vice sindaco e l'intera Giunta comunale di Capri hanno ricevuto dalla Procura della Repubblica di Napoli (sostituito procuratore Ivan Montone) un mandato di comparizione per «interesse privato in atti di ufficio (art. 324 del codice penale)», «reato aggravato dal numero delle persone (art. 81)».

I fatti che hanno determi-

nato la grave imputazione sono i seguenti:

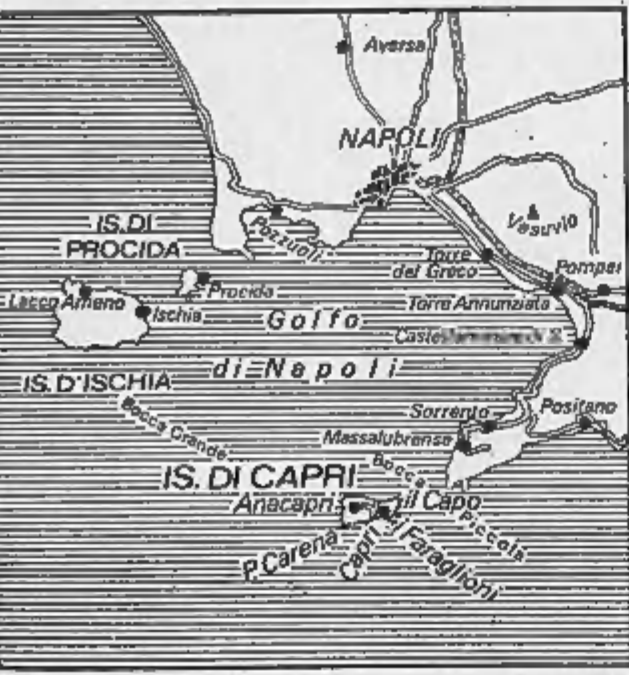
1) La Giunta municipale deliberava di affidare i lavori del porto turistico all'ing. Antonio Massimino, il quale all'atto della nomina era consigliere comunale. Con la stessa delibera il Massimino accettava l'incarico senza dimettersi da consigliere.

2) La Giunta comunale deliberava di concedere una percentuale superiore alle tabelle professionali al di-

rettore dei lavori del porto turistico, ing. Massimino, percentuale che, trattandosi di una spesa di 2 miliardi e 600 milioni, corrisponde a un importo di varie decine di milioni.

A sua volta l'ing. Costanzo Lembo, già vice sindaco, e attualmente ancora presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno e segretario della democrazia cristiana di Capri, si trova già da tempo sotto un'imputazione analoga a quella che ora colpisce tutta la Giunta in carica, per avere insieme con lo stesso Massimino redatto, progettato e diretto i lavori edilizi a Capri, mentre era in carica di sindaco e pro tempore negli anni 1956-57, prestando contemporaneamente la Commissione edilizia comunale. Il giudizio è attualmente pendente davanti alla IV Sezione penale di Napoli.

Le imputazioni cui sono oggetto le autorità comunali di Capri comportano la sospensione immediata dalle cariche del sindaco prof. Carlo Federico e del vice-sindaco Marcello Federico. E' probabile che di fronte a queste gravi denunce e per potersi liberamente difendere, l'intera Giunta si dimetta nei prossimi giorni. Una riunione straordinaria del Consiglio è convocata per lunedì sera. I. b.



Diventeranno sterili le donne che praticano lo sci d'acqua?

Ad alta velocità l'acqua marina che si riversa sullo sciatore può causare irritazioni

(Nostro servizio particolare)

Londra, 27 aprile. La pratica dello sci acquatico può provocare in una donna la sterilità? Questo allarme è stato lanciato da un ginecologo australiano: operando una ragazza di vent'anni appassionata di questo sport aveva scoperto due ascessi alle ovaie, in conseguenza dei quali, quasi sicuramente, la ragazza rimarrà sterile. Tre settimane prima di recarsi dal medico la ragazza, sciando in mare a velocità elevata, aveva preso una lunga doccia di acqua salina. Il Medical Journal australiano scrive che è necessario far conoscere i rischi dello sci e del «surf» soprattutto ai principianti che non si preoccupano di usare un abbigliamento adeguato.

Si legge nel bollettino citato che già altre volte si era avuta notizia di analoghi disturbi, sofferti sia da uomini che da donne. Il pericolo è massimo nello sci ad alta velocità, non solo sull'oceano ma anche sulla neve, specie nei salti dal trampolino. E' appunto per evitare questi mali che si sono adottati pantaloni di materiale impermeabile, come una fodera di nylon speciale, atti a proteggere gli sciatori da docce violente.

Gli appassionati inglesi sono scettici sulle tesi del medico australiano. Philip Lebon, un illustre medico che pratica lo sci d'acqua e che ha avuto in cura ragazze della squadra nazionale britannica ha affermato di non aver mai registrato nulla di simile nella sua car-

Adam Hopkins
Copyright © di «Sunday Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Irritazione sovietica per le decisioni rumene

Si teme che il «nuovo corso» dilaghi in altri Paesi

(Dal nostro corrispondente)

27 aprile. L'Unione Sovietica ha ignorato gli avvenimenti in Romania. I «venti liberali», che dopo Praga sembrano soffiare anche su Bucarest, non hanno suscitato nessun commento a livello partitico o governativo, né sulla stampa. E' la stessa tattica seguita per gli avvenimenti in Cecoslovacchia il mese scorso. Passarono alcuni giorni, prima che il pubblico sovietico ricevesse informazioni sul nuovo corso di Dubcek.

Oggi si è appreso, però ufficialmente, che le reazioni del Cremlino alle decisioni di Ceausescu sono state d'allarme e di irritazione. Non tramonta infatti soltanto, — almeno per qualche anno, — la possibilità di una riconciliazione tra l'Urss e la Romania (non si dimentichi che la Romania non ha sinora rinnovato il trattato ventennale d'alleanza e amicizia con l'Urss, scaduto quest'anno). Nell'attuale clima di ribellione, si prospetta anche l'eventualità di grossi cambiamenti in altri paesi dell'Est europeo, a cominciare dalla Polonia.

Fare inevitabile una nuova stretta di freni sovietica, sia all'interno, sia nei rapporti con gli alleati. Per quanto riguarda il secondo punto, si è appreso che l'Urss ha esortato forti pressioni sulla Cecoslovacchia, affinché essa limitasse il processo liberalizzatore. In risposta, Dubcek avrebbe minacciato l'astensione dalla conferenza internazionale comunista di fine d'anno.

Sotto il torchio è la Polo-

nia, a cui l'Urss attribuisce un particolare valore sia nel Patto di Varsavia, sia nella comunità economica o Co-

Il medico suicida a Praga torturò in epoca stalinista l'attuale ministro dell'Interno

Praga, 27 aprile. Il nuovo ministro dell'Interno, Josef Pavel, ha oggi lasciato capire di essere stato torturato dal dottor Josef Sommer, che si è tolta ieri la vita impiccandosi. Sommer era medico del carcere in cui fu detenuto Pavel al tempo delle persecuzioni staliniane. «Egli faceva su di me esperimenti per vedere quanto a lungo può resistere un uomo mantenuto tra la vita e la morte», ha detto il ministro in un'intervista al giornale di Praga Vecerni Novosti, senza precisare comunque i particolari di quegli «esperimenti». (A. P.)

Studenti di Praga difendono la bandiera Usa rubata da dimostranti nordvietnamiti

Praga, 27 aprile. Dimostranti cecoslovacchi si sono scontrati oggi con studenti nord vietnamiti nel tentativo di recuperare la bandiera americana sottratta all'ambasciata degli Stati Uniti durante una manifestazione contro la guerra nel Vietnam.

I manifestanti anti-americani avevano cantato slogan davanti all'ambasciata, incuranti della pioggia. Fra le ottocento persone vi erano parecchi nord vietnamiti. Due di essi hanno dato la scalata ad un muro e arrampicato la bandiera, ma alcuni giovani cecoslovacchi si sono ribellati, invitandoli a non offendere la bandiera di un altro paese. I nord vietnamiti sono fuggiti con il vessillo e lo hanno gettato nel fiume dall'alto del ponte Carlo malgrado il tentativo dei cecoslovacchi di fermarli.

Gli studenti cecchi, allora, presa un'altra bandiera americana, l'hanno portata in ambasciata scusandosi per il comportamento dei nord vietnamiti. Un rappresentante dei giovani cecoslovacchi ha spiegato che volevano una manifestazione di protesta contro «l'aggressione americana» non insultare un altro Paese. Secondo l'agenzia «Cik», il personale dell'ambasciata ha accettato le scuse. (A. P.)

Atteso un comunicato sulla riunione di Budapest

Budapest, 27 aprile. E' tenuta oggi la quarta e forse ultima seduta della conferenza dei partiti comunisti, in preparazione del «vertice» di Mosca di fine d'anno. E' atteso un comunicato finale al termine della conferenza. (A. P.)

Una università americana trasferita su un piroscafo

La nave, con 75 docenti e 440 allievi, gira tutto il mondo; ieri è giunta a Civitavecchia. A bordo i giovani seguono i corsi accademici

(Nostro servizio particolare)

Roma, 27 aprile. Una vera Università galleggiante è da ieri all'ancora nel porto di Civitavecchia, dov'è arrivata proveniente da Venezia. Si tratta del piroscafo «Ryndam», battente bandiera olandese e noleggiato per una crociera denominata «Sette mari» dal Chapman College, una Università privata protestante di Orange, in California. A bordo viaggiano 75 professori e 440 studenti e studentesse, guidati dal decano dell'Università prof. Desmond W. Bittinger e dal rappresentante amministrativo, vice ammiraglio L. R. Neville. L'equipaggio è composto di 140 uomini al comando del capitano Van Herk.

La vita a bordo della nave-Università è regolata in modo che i giovani possano seguire i corsi accademici ai quali sono iscritti, acquisendo preziose esperienze nei contatti con altri popoli e nuove culture, a completamento delle nozioni teoriche ricevute durante gli studi. Le lezioni sono impartite, sei giorni la settimana, soltanto durante i periodi di navigazione; nei porti vengono sospese per consentire visite ed escursioni.

I professori e studenti si sono recati a Venezia e dintorni durante il precedente scalo, e sta compiendo già a Roma e nella zona circostante questa sosta a Civitavecchia. Alcune sale della nave sono state trasformate

in aule, altre in laboratori e in biblioteca. Quando il tempo è bello, docenti ed allievi si trasferiscono sul ponte e fanno lezione all'aperto. Ogni giorno, in navigazione, gli studenti sono tenuti a due ore di studio collettivo, poi possono dedicarsi agli svaghi o a seminari di gruppo.

I programmi scolastici sono suddivisi in corsi a livello inferiore (baccalariato) e superiore (dottorato) e riguardano le scienze, la storia, la religione, l'arte, la sociologia, la filosofia, la geografia, la tecnica amministrativa e la ginnastica.

La nave-Università salperà da Civitavecchia lunedì 29 aprile, diretta a Lisbona. I. f.

Incontro italo-austriaco per l'autostrada del Brennero

Bolzano, 27 aprile. Una delegazione della Società austriaca per l'Autostrada del Brennero si è incontrata oggi al valico con dirigenti della Società italiana. Dopo un sopralluogo ai lavori sul versante italiano, sono stati discussi i problemi del congiungimento dei due tronconi. Della delegazione austriaca facevano parte il presidente Dultinger, il direttore Knoflach, tecnici e rappresentanti di vari ministeri; per la Società italiana sono intervenuti il presidente Turilli, l'avvocato Von Walther e l'ing. Gentilini, progettista del tracciato.



Mondadori i Giganti

Sono libri che inaugurano una formula editoriale nuova e originalissima. In ogni volume troverete tutto quanto oggi si può e si deve sapere sui «giganti» della letteratura. Le notizie sulla vita, sui contemporanei, la cronaca, l'antologia delle opere, le illustrazioni famose, il giudizio dei posteri sono raccolti e ordinati in sezioni di colore diverso. I testi sono semplici, chiari, avvincenti. Ogni volume è splendidamente rilegato con una ricca copertina decorata in oro.

Sono libri utili a tutti: a chi sente il bisogno di aggiornare la propria cultura in chiave moderna ed europea, a chi studia, a chi insegna, a ogni famiglia che potrà consultarli per anni e anni e tenerli tra le gemme della sua biblioteca. Troverete i GIGANTI in tutte le edicole ogni mese, a sole Lire 1000. Da domani è in edicola il primo volume, dedicato a Dante. Seguiranno: Petrarca - Boccaccio - Machiavelli - Ariosto - Tasso - Cervantes - Shakespeare - Milton - Molière - Voltaire - Goldoni - Alfieri - Goethe - Schiller - Foscolo - Manzoni - Byron - Leopardi - Balzac - Hugo - Poe - Baudelaire - Tolstoj - Verga - D'Annunzio. I GIGANTI costano Lire 1000 e portano la garanzia di ARNOLDO MONDADORI EDITORE.

In edicola un volume al mese L. 1000

Invito all'autoradio

35° ANNIVERSARIO

autoradio

Condor

GRANDE CONCORSO

"la vostra automobile gratis!"

Acquistate subito un'Autoradio Condor: potrete vincere, in gettoni d'oro, il valore di un'auto nuova eguale a quella su cui avete installato la vostra Autoradio Condor.

UN'AUTOMOBILE OGNI 15 GIORNI!

Spedite alla Condor S.p.A. - ENTRO IL 15 GIUGNO 1968 - il certificato di garanzia della vostra nuova Autoradio Condor compilato in ogni sua voce. Le estrazioni avverranno alla presenza di un Funzionario dell'Intendenza di Finanza a partire dal 30 aprile. Valore massimo per automobile L. 2.000.000.

APPROFITTA SUBITO: PIU' PRESTO SPEDITE, PIU' SONO LE ESTRAZIONI A CUI PARTECIPERETE!

RIVOLGETEVI AL VOSTRO FORNITORE DI FIDUCIA: POTRETE SCEGLIERE TRA I 6 MODELLI DI AUTORADIO CONDOR, IL PIU' ADATTO ALLA VOSTRA AUTO!

AUTORADIO - TELEVISORI **Condor**

IL MEGLIO DI 35 ANNI DI ESPERIENZA

SULLO SCHERMO

Gli amori d'un ferroviere dalla Praga del «disgelo»

Tenerzza e humour in «Treni rigorosamente sorvegliati» di Jiri Menzel
Cornel Wilde regista e interprete del film di guerra «Spiaggia rossa»

(Doria) — A mezzogiorno guardare con la lente d'ingrandimento, così da farne un capolavoro per forza, il cecoslovacco *Treni rigorosamente sorvegliati* di Jiri Menzel è un tipico bozetto erotico-farriero, dove quel che più piace trovare, trattandosi di cinema dell'Est, è l'assenza del cosiddetto adattamento. Essa investe anche l'erotico cui si è accennato, purgandolo d'ogni morbosità, facendone materia di osservazione umoristica.

Siamo alla fine della guerra in una stanzuccina di provincia dove il giovane Milos ha trovato il primo impiego: impiego che va esercitato con l'orgogliosa soddisfazione d'un ragazzo che giochi con treni veri. Ma è giovane, e il suo problema diventa presto un altro: quello di adeguare il suo comportamento con la fidanzatina all'ideale di virilità che traspare dal contegno e dalle parole dei suoi colleghi adulti, tipi differenzialmente amati ma tutti ugualmente infocati per le sottane.

A un primo tentativo di prova sulla ragazza, Milos riconosce di non essere all'altezza, e ne prova tanta vergogna che cerca di segarsi le vene. Salvato in tempo, sprofonda nel «complesso», racconta consigli qua e là, ripete a pappagallo, con comico candore, la diagnosi latina d'un medico freudiano. Finché il vicecapo, comprensivo al massimo, lo riporta al fuoco affidandogli a una bella partigiana che presto trionfa di quel caso di suggestione.

Qui veramente il film sarebbe concluso: coll'affabile ritratto di quel ragazzo, fatto sessantenne dai tempi che viviamo, con la gustosa aneddotica di quella stazione che intorno a lui ribolle di sensualità, con le azzeccate macchie del «capo» che fa il moralista perché intimorito dalla moglie e del «vice» che al contrario si scatenava giungendo a stampigliare il sedere della telegrafista col bolli dell'ufficio, con quello sfondo di soldati che passano amoreggiando con le crocerossine.

Ma frattanto il soccolata l'ora più grave della guerra, il regista, come vergognandosi della propria levità, ha voluto appicciare un finale eroico, con la morte del povero Milos tra i rotolanti di un treno di tedeschi da lui fatto esplodere. La narrazione dei due toni è stridente, e fa rientrare il grazioso film, così all'ultimo, sotto le forche del conformismo. Bisogna mentalmente cassare tale epilogo, e mantenere «rigorosamente» questi «treni» sui binari del loro tenero humour. Ottimo il coro degli interpreti.

(Luz) — Prodotto, diretto e interpretato da Cornel Wilde, non nuovo alla regia, *Spiaggia rossa*, a colori, tratto dall'omonimo best-seller di Peter Bowman, è un sicuro e sospeso film di guerra narrante le peripezie

d'un gruppo di mezzi d'assalto americani avventuratisi alla conquista di un isolotto del Pacifico occupato dai giapponesi.

Quel che lo distingue dalle tante pellicole dell'immediato dopoguerra trattanti lo stesso argomento, è un più marcato pacifismo (espresso anche con notazioni liricheggianti) e soprattutto la nuova considerazione del nemico, che qui non è più un mostro o un buffone, ma un uomo come gli altri, con lo stesso diritto degli altri a essere l'assurdo stato di cose che è la guerra.

Ma qualunque cosa ritocato secondo lo spirito di oggi, il film non rinuncia però a trattare la guerra come spettacolo; e questo spettacolo è quello di sempre, con le solite caratterizzazioni (dello spavaldo, del pauroso, del faticoso ecc.), i soliti episodi nel

litorale e nella boscaglia guadagnati metro per metro, i soliti «ricordi», a contrasto con quell'inferno, della vita domestica forse abbandonata per sempre.

In questo grandioso miscuglio guerresco-epico il regista Wilde sfoga la sua passione per gli «esterni»; l'interprete (nella parte del capitano che dirige l'azione) inserisce momenti di vera commo-

zione. I. p.
Mario Zafred sovrintendente al Teatro dell'Opera romana
Roma, 27 aprile.
Il consiglio di amministrazione del Teatro dell'Opera, riunitosi oggi, ha nominato sovrintendente artistico il musicista Mario Zafred, già sovrintendente del Teatro Verdi di Trieste, in sostituzione del maestro Massimo Bontanino. (Ansa)

CRONACA TELEVISIVA

Il ritorno di Ulisse

Nella puntata dell'*Odissea* di stasera l'eroe arriva ad Itaca. Nel pomeriggio un «*Elisir d'amore*» d'eccezione, con Renata Scotti, Bergonzi, Taddei si è conclusa la discutibile rielaborazione di «*Addio giovinezza*»

Stasera, sul canale nazionale, sesta puntata dell'*Odissea*. Una puntata estremamente interessante perché del clima favoloso in cui il racconto s'è tenuto dalla seconda alla quinta puntata si ritornerà all'ambiente realistico e umanamente drammatico dell'esordio: Ulisse finalmente mette piede in Itaca, rievocando nella reggia in-



Renata Scotti, protagonista dell'*«Elisir d'amore»*.

vasa dal Proci che si stanno impadronendo di tutto dell'isola e che stringono di sfacciato assedio Penelope. Paziente e tenace, Ulisse si traveste da mendicante e prepara la fredda vendetta. Dovrebbe essere un capitolo pieno di risvolti sentimentali, i profondi li ritorni dell'eroe nella terra per anni e anni sognata, e al tempo stesso di violenta tensione.

La massa evidentemente si riverserà su «nazionale»: il successo dell'*Odissea* si sta rivelando vasto, in pratica, unanime. E meritato, senz'altro.

Sul secondo canale «Orizzonti della scienza e della tecnica» si rivolgerà ad una minoranza, pensiamo piuttosto esigua: tratterà del proteo, un vertebrato cavernicolo europeo che da cinque milioni di anni non ha subito evoluzioni; e della singolare e modernissima tecnica usata per costruire il veldotto di Zoagli che fa parte dell'autostrada Genova-Sestri Levante.

Nel pomeriggio, oltre alle consuete riprese sportive, ai cartoni animati di Yoghi per i ragazzi e alla rivista «Quelli della domenica», segnaliamo sul secondo canale alle 17.45 una trasmissione che costerà un vero e proprio avvenimento per gli appassionati della lirica: un «*Elisir d'amore*» di Donizetti registrato al «Comunale» di Firenze con un cast d'eccezione che comprende Renata Scotti, Carlo Bergonzi, Giuseppe Taddei e Carlo Cova, direttore Gianandrea Gavazzeni: una rappresentazione che avrebbe potuto costituire il pezzo forte di una serata.

Ieri sera è calato il sipario su «*Addio giovinezza*» o meglio sulla spettacolo che Patrizio Griffl, Falqui, Sacerdote e Amurri hanno ricavato dall'omonima commedia di Camassio e Ozella con l'aggiunta di canzoni scritte appositamente da Bruno Canfora. Diciamo francamente che il giudizio finale è negativo, con l'eccezione negativa per la prima parte. «*Addio giovinezza*», quella originale, è una piccola cosa; e oggi lo straziante distacco fra Mario e Dorina che avviene solo perché lui si è addormentato e lei è la figlia della padrona di una pensione non ha più alcun senso, senza l'irritazione o fa sorridere. Tuttavia la commedia, se la si lascia nei limiti di una composizione crepuscolare, scritta con ingenuità ma anche con sincerità da due ragazzi che quella vita avevano appena vissuta, ha un profumo delicato, una raffinatezza e una poesia. Però, quasi levata dalla sua cornice un po' fragile e un po' stinta, quasi volentieri dilatare, farla crescere d'importanza, riempirla di ricchi sfondi, di stufi di comparsa, di balletti, di musiche, di romanze. Il profumo se ne va, la poesia, già minuscola, si dissolte e resta una storia patetica tutto sommato ineditabile, con personaggi e situazioni convenzionali.

Non contestiamo il son tuoso tentativo di rievocare l'epoca, di far rivivere la Torino ante-guerra '15-18: non si è lesinato nei mezzi, nelle scene, nei costumi (belli e

La stagione lirica torinese

Martedì al Nuovo «Crepuscolo degli dei»

La stagione lirica torinese presenta per martedì sera al Teatro Nuovo il *crepuscolo degli dei* di Wagner, da tredici anni assente dal palcoscenico cittadino. L'opera, scelta a rappresentare il tradizionale appuntamento con la musica wagneriana nel programma dell'Ente Regio, sarà diretta da Lovro von Matačić, in edizione pressoché integrale e nel testo originale, con un cast di interpreti europei. Nel ruolo di Brundine canterà la boema Nadzda Knapkova, già conosciuta dal pubblico torinese per avere preso parte lo scorso anno al *Lohengrin*; accanto a lei saranno il tenore Hans Hopf (Sigfrido), i baritoni Rudolf Knoll (Gunther) e Anton Metternich (Alberico) e la soprano Ditha Sommer (Gutrune).

Data la lunghezza dello spettacolo, le recite serali, di martedì e giovedì, saranno alle 20 precise; quella pomeridiana di domenica 5 maggio alle 14.30.

L'opera sarà presentata domani alle 17.30, alla Pro Cultura Femminile (via Cernaia 11), con una conferenza di Giorgio Festelli. La sera alle 21.15, al Goethe Institut (piazza San Carlo 208), il maestro von Matačić parlerà sul tema «Richard Wagner und sein Ring».

AMBROSIO: grande successo!



NON E' VIETATO

2 FORMIDABILI SUCCESSI METRO GOLDWYN MAYER
IN PROGRAMMAZIONE AL CINEMA

NAZIONALE
Tesa e vigorosa secondo la tradizione dei western a suspense.
«La Stampa»

AUGUSTUS
Il più grande film del 1968



TUTTI PARLANO DI UN SOLO FILM!
AL CINEMA TORINO
UNA FEROCIA CACCIA ALLA DONNA, COMITATA DA UOMINI SADICI, SPIETATI E VIOLENTI

VIOLENCE
COLOR - WIDE SCREEN

VIOLENCE
Severamente vietato ai minori di 18 anni

1° FESTIVAL MONDIALE DEL CIRCO
TORINO, PIAZZA D'ARMI - Telefono 595.860
TUTTI I GIORNI 2 SPETTACOLI ore 16 e ore 21

Già 5000 visitatori alla mostra della grafica
(an. dra.) Oltre 5000 visitatori in meno di dieci giorni e 1200 cataloghi venduti sono il primo lustro di bilancio della bellissima mostra dell'Incisione dal XV al XX secolo che il direttore del Museo civico, dott. Malin, ha ordinato alla Galleria d'arte moderna con la collaborazione del dott. Salamon.

TORINO PALAZZO DELLO SPORT - Fino al 5 maggio
HOLIDAY ON ICE
U.S.A.
LA RIVISTA AMERICANA SUL GHIACCIO
NUOVO SPETTACOLO 1968 con la scena meravigliosa: LA LAMPADA DI ALADINO
IL PROGETTO APOLLO: il rezzo LUNA 1 uomini nello Spazio
IL BATTESIMO SUL GHIACCIO il CONGO minuscolo rivela di

Ariston
SUCCESSO!
GLI OSCAR CONTANO
INDOVINA CHI VIENE A CENA?
Ne è l'esempio oltre 57.000 spettatori che fino ad oggi hanno applaudito questo grande film
TECHNICOLOR - NON VIETATO

CINEMA CENTRALE D'ESSAI
MAURICE RONET
EVELYN STEWART
LEA MASSARI
il Giardino delle Delizie
TECHNICOLOR - NON VIETATO

al CRISTALLO: UN TRIONFO

UNICO! STRAORDINARIO!!!
UNA PAROLA APERTA
SU UN ARGOMENTO DI ENORME INTERESSE!!!

EURO INTERNATIONAL FILMS
UN FILM SULL'EDUCAZIONE SESSUALE
HELGA
dalla sfera intimissima di una giovane donna

• I PROBLEMI SESSUALI
• IL CONCEPIMENTO
• LA FECONDAZIONE
• LA NASCITA
EASTMANCOLOR
RUTH GASEMANN-EBERHARD MONDRY
PRODOTTO DA ERICH F. BENDER

REPOSI: UN SUCCESSO!

UN FILM VIOLENTO, EMOZIONANTE, VERO
SCONCERTANTE PER LA SUA POTENZA EMOTIVA

UNA TRAMA DI BRUCIANTE INTERESSE
Un vero thriller: non vi sarà concesso un attimo di distrazione per tutta la durata del film



QUELLA CAROGNA DELL'ISPETTORE STERLING
BETTY LONCAR-CHARLES PALMER-PAUL CARP-EDMUND GROSS-Regia: PAUL BRADY
KEENAN WYNN-Regia: GUY
TECHNICOLOR-TECHNISCOPE
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14
Prezzi: Platea 1000 - Galleria 900

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato
Corso Vitt. Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 555.682 TORINO

OGGI ALLE 20,15
ARCOBALENO TV

BIRRA WÜHRER
presenta



TOGNAZZI
in
"PER MODO DI DIRE"

Inaugurata la Quinta Fiera internazionale

A Bologna editori di tutto il mondo in una mostra del libro per ragazzi

Sono presenti 64 Case nordamericane, 24 inglesi, giapponesi, australiane - In Italia, su 13 milioni di famiglie, dieci non comprano libri per la gioventù; due li acquistano soltanto per regali - Fra le novità: fiabe indiane o giapponesi; Garibaldi e Montale divulgati in Romania; l'elettronica e la fisica spiegate con racconti e prove - Tuttavia nel nostro Paese manca ancora un'autentica produzione per l'infanzia

(Nostro servizio particolare)

Bologna, 27 aprile.

Abbiamo in Italia 13 milioni di famiglie, 33 milioni di bambini. Ma non comprano libri per ragazzi, 2 milioni li comprano esclusivamente per regali. I frutti di un cronico distacco fra scuola e famiglia sono visibili anche dalle statistiche, che ci collocano in posizioni di retroguardia (benché la nostra produzione sia in molti casi eccellente, spesso superlativa come fatto tecnico) nel confronto internazionale. A Bologna, dove gli editori di ventun Paesi si sono dati convegno per esporre le loro opere dedicate ai ragazzi. E' la Quinta Fiera internazionale del libro per l'infanzia e la gioventù inaugurata oggi dal sottosegretario all'Istruzione Elkan. Non era mai stata tanto ricca: 64 Case editrici nordamericane, 24 inglesi, decine di Case francesi e tedesche, e poi editori giapponesi, bulgari, romeni, spagnoli, scandinavi, sovietici ed australiani. La qualità delle opere è generalmente alta, specialmente dal punto di vista grafico: la sede, nel Palazzo del Podestà così ricco di libri rinascimentali, è suggestiva.

Un fatto nuovo, non avvertibile dall'esterno, è alla nostra incrinatura il tocco della novità politico-culturale: stanno veramente cadendo le barriere fra le nazioni. L'editoria statale bulgara stampa opere francesi per i nuovi Paesi africani, quella polacca cerca produzioni miste con le Case dell'Europa occidentale e americana. Le Case italiane pubblicano fiabe indiane e originarie della Lapponia; i miti e le leggende del Mediterraneo diventano familiari in Oriente.

Osservo gli allestimenti jugoslavi, bulgari, ungheresi, polacchi, romeni, e trovo un impasto di autori e di titoli che illustra legami non casuali. Nello «stand» della Romania sono un Garibaldi e per ragazzi di Mircea Padureanu; e nelle collane per studenti dei licei romeni ecco Montale e Calvino («Il barone rampante»), in edizioni economiche e dignitose, vendute al prezzo di un pacchetto di 12 sigarette, con tirature che oscillano fra le 40 mila e le 200 mila copie. L'editoria statale, sottratta alle leggi di mercato, consente diffusioni altissime: in vent'anni la Romania ha sfornato 140 milioni di copie nel solo campo dei libri per la gioventù.

Siamo nelle retroguardie, mi dicono alla fiera bolognese, anche per originalità di impostazioni o di produzioni letterarie rivolte ai bambini. «Non si è ancora affermata l'idea della necessità di un'arte per piccoli, capace di offrire creazioni autonome fin dai primi anni di lettura, con immagini espressamente concepite per il bambino», mi dice la signora Archinto Marconi, mostrando con giusto orgoglio bellissimi volumi della Casa, la «Emme», che offrono storie scritte per il mito e il simbolismo, quasi prive di testo letterario e illustrate da artisti dotati di un linguaggio non volutamente elementare ma primitivo e infantile, efficace.

Un'altra signora, la francese Janine Despinatti, celebre nel campo dell'editoria allineata con la pedagogia, mi parla di alcune somiglianze fra i nostri due Paesi: tirature mai molto alte, sovraccarico letterario aggravato dai programmi scolastici (in Francia impongono ai ragazzi dei libri autori come Sartre e Camus), necessità di più disinvolto impegno della critica, finora legata all'accademismo. Una differenza: in Francia si preparano libri per «giovani» fino al limite di 15 anni; da 14 a 18 i ragazzi hanno libri da adulti, scelti ma non depurati. Così la «Comédie humaine» di Balzac viene stampata lasciando da parte i titoli non adatti, però offrendo edizioni integrali degli altri.

Abbiamo un primato, nelle pubblicazioni per i giovani, ed è quello grafico. Alcuni dei nostri stabilimenti stampano per Case francesi e tedesche, anche americane e giapponesi. Sul mercato nazionale i prezzi restano però troppo elevati, a causa dei due fatti: tendenza a un eccesso di preziosità dei volumi (il libro-regalo), immaturità delle famiglie che comprano pochi libri per i ragazzi. «In Italia un'opera ha successo se il pubblico giovanile ne assorbe 500 copie», altrove si parla di 50 mila, mi dice il giovane titolare della Casa «Le Stelle». Impegnata in una collana di educazione artistica. C'è un

altro ostacolo: la capacità divulgativa degli autori italiani è limitata dal linguaggio.

Gli editori che puntano alla seria divulgazione ricorrono a testi, come ha fatto la Zanichelli e per le sue collane giovanili che affascinano chiunque, avendo il pregio di una sistematica chiarezza: elettronica, teorema di Pitagora, relatività, calcolo e sperimentazione, tutto viene offerto in chiave di racconto e di prova. Ma ne parla l'ing. Enriquez, della Zanichelli: «Anche gli insegnanti di vecchia formazione si stanno convertendo a questi libri; si accorgono che il ragazzo è attento dalle materie che lo respingevano finché trattate in modo tradizionale. Il fascino della sperimentazione è grandissimo per i ragazzi che rom-

pono con le impalcature di una scuola idealistica».

Una rottura col passato, almeno parziale, è proposta anche nel campo strettamente letterario da un editore assente a Bologna per ragioni tecniche, ma non trascurabili. E' Bompiani, che lancia una collana per ragazzi comprendente opere di autori e adulti, come un Alvaro e un Moravia, scelte con ovvie discernimenti. E' quel che avviene in Francia da più anni: ci troviamo sempre più vicini e simili, almeno in Europa, contro la nostra cattiva coscienza e le nostre distinzioni. E la spinta viene appunto dal mondo giovanile, che non sopporta più le opere caramellate o affette dal dolorismo, né la infanzia letteraria.

Mario Fasio

«Porteremo rose alla sua ragazza»

Un mazzo di fiori per far felice la mamma di una bella sposina

Aveva scritto a «Specchio dei tempi» - Nita a Torre Beretti, un paesino al confine tra le province di Alessandria e Pavia - Ieri ha assistito raggiante alla cerimonia che ha unito in matrimonio la figlia con un bravo operaio



Maria Grazia Pizzosogale e Angelo Taraschi con le rose di «Specchio dei tempi»

(Dal nostro inviato speciale)

Pavia, 27 aprile.

«Sono la mamma di una ragazza che si sposa il giorno 27 aprile. Viviamo in un paesino che conta neanche mille abitanti. Qui nessuno ha mai avuto niente da nascondere, neanche nelle piccole cose, tant'è vero che quasi non credono alle tue bontà. Io invece vorrei, se fosse possibile, che tu inviassi per quel giorno un mazzo di fiori per la mia ragazza. Sarebbe questo, per me, il più bel regalo che io potrei farle, oltre alla riconoscenza che avrei per te. E' intanto farei conoscere la tua meravigliosa bontà ai miei compaesani».

Il gentile invito, rivolto da una mamma a «Specchio dei tempi» ci ha consentito di esprimere il sincero auspicio — era un mazzo di rose — di un «Specchio» sereno da due giovani sposi, ma di un «Specchio» sereno a un piccolo centro ai confini tra le province di Alessandria e Pavia. Gente laboriosa, ospitale, ricca di calore umano. Il paese è circondato dalle risie, ma la calamita per i giovani e le signorine è rappresentata da Valenza, che dista pochi chilometri. Quasi tutti gli abitanti di Torre Beretti sono stati o sono «pendolari»: portano al mattino in automobile o in treno nelle industrie o nei laboratori di officina di Valenza, rinascono alla sera. Così si sono incontrati e affiatati Maria Grazia Pizzosogale e Angelo Taraschi, i due sposi ai quali «Specchio dei tempi» ha dato lieto di

portare il modesto omaggio.

Lei lavora come impiegata in una fabbrica di caschi a Valenza, lui in una ditta di officina. Maria Grazia ha vent'anni, lo sposo ventisei. Appartengono a una famiglia di galantuomini di stampo antico, di quelle che non hanno mai fatto il

più lungo della gamba. Cinque anni di fidanzamento, per essere sicuri di non sbagliare nella scelta dell'«anima gemella». E' almanco, nella parrocchia di San Giovanni Battista, il «sì» che consacra un legame maturato nel quotidiano trasferimento da Torre Beretti a

Accusato di aver picchiato almeno 500 volte la moglie

Macellaro alessandrino, di 29 anni, rinviato a giudizio per maltrattamenti continuati - La donna ha 38 anni e si era sposata nel 1965

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 27 aprile.

Il macellaio Piero Buffarello, di 29 anni, da Borgo Alessandria, è stato rinviato a giudizio per maltrattamenti: la giovane moglie Franca Tortorese, di 28 anni, l'aveva denunciato accusando di essere stata da lui picchiata «almeno 500 volte». I due anni di matrimonio, dopo un periodo di separazione, sono stati nuovamente insieme. Nell'agosto dello scorso anno, il Buffarello, presentatosi ai carabinieri, asserì che la moglie aveva abbandonato il tetto coniugale, ma quando la giovane venne rintracciata, diede dei fatti una versione diversa da quella fornita dal marito nell'accusa. Spiegò, infatti, che il due di quel mese di agosto,

dopo un ennesimo litigio con il marito, si era allontanata di casa perché stanca dei continui maltrattamenti: prima di andarsene, comunque, aveva informato l'uomo delle sue decisioni. Ai carabinieri che l'avevano rintracciata presso alcuni familiari, presentò inoltre due certificati medici, comprovanti lesioni riportate a seguito delle botte ricevute dallo sposo.

Interrogata poi, Franca Tortorese aggiunse che si erano sposati nel luglio del 1965, e che il Buffarello aveva cominciato ad ingiuriarla e picchiarla venti giorni dopo il matrimonio. «Da allora, mi ha picchiata almeno cinquecento volte — asserì ancora la sposa — e più di una volta mi ha costretto a dormire per terra nella stanza da bagno».

Piero Buffarello respinse le accuse della moglie, asserendo di averle dato al massimo qualche schiaffo, in seguito a litigi provocati dalla irascibilità della donna, e dalla presenza in casa della suocera. Un rapporto, disse, invasi dai carabinieri alla Procura della Repubblica, ed i due coniugi tornavano a vivere insieme. Nel dicembre scorso però, al pronto soccorso dell'ospedale alessandrino si presentava ancora la Franca Tortorese, che il dott. Vignani giudicò guaribile in una decina di giorni per lesioni varie: la donna asserì che era stata ancora una volta picchiata dal marito. Frattanto l'Istituto proseguiva ed ora, a conclusione, il magistrato ha rinviato a giudizio il macellaio per maltrattamenti continuati. f. m.

Svelato il mistero del delitto di Pasqua

L'uomo morto nel burrone alla Spezia è l'assassino dell'affittacamere genovese

Identificato attraverso i tatuaggi e una mutilazione ai piedi - Era un marittimo jugoslavo, trentannovenne e originario di Spalato - Commise il crimine perché aveva bisogno di soldi; poi, vinto dal rimorso, si tolse la vita gettandosi nel baratro - La vittima, di 82 anni, fu rinvenuta strangolata a letto

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 27 aprile.

Il «già» della vecchia affittacamere strangolata a Genova il 14 aprile, giorno di Pasqua, è stato risolto: la Squadra mobile ha identificato il presunto assassino nell'uomo trovato cadavere in fondo ad una cascata abbandonata alla periferia della Spezia. Era un marittimo jugoslavo, Vinko Gilic, di 39 anni, originario di Spalato. Pare probabile che l'uomo, ossessionato dal rimorso, si sia ucciso: a un paio di metri dalla strada panoramica per Portovenere si apre il precipizio della cascata, profondo una sessantina di metri. La cercavamo il 19 aprile — ha detto stasera il dott. Angelo Costa dirigente della Squadra Mobile — era stato visto per l'ultima volta la sera del delitto di Pasqua quan-

do era entrato nella pensione che lo ospitava a Genova. Poi era scomparso nella notte, senza lasciare traccia. Maria Bernobich, di 82 anni, è stata trovata strangolata nel suo letto, il lunedì di Pasqua: la donna gestiva dal 1954 una squallida locanda in via Balbi 22, nella città vecchia, frequentata da marittimi stranieri, soprattutto slavi.

La «Mobile» nelle prime indagini non aveva raccolto alcun indizio che portasse all'assassino e lo stesso motivo appariva misterioso: esclusa la rapina (la donna aveva indossato orecchini e anelli che non erano stati toccati) si era pensato ad un manico sessuale, introdotto di sorpresa nella stanza dell'affittacamere. La Bernobich, però, di solito si chiudeva a chiave perché aveva paura di essere aggredita. L'assassino, secondo la polizia, doveva perciò essere ricercato fra le amicizie della vecchia affittacamere. Fra i vari indiziati è venuto fuori il nome di Vinko Gilic: si sa che conosceva la Bernobich da oltre quattro anni, ogni volta che sbarcava a Genova andava a dormire nella sua concazione che, sembra, gli aveva anche prestato dei soldi. Nei primi tempi Gilic era segnato sul registro della Bernobich come «il dalmata», ma con il passare del tempo era diventato semplicemente «Vinko».

Gilic era arrivato a Genova il Sabato Santo. Aveva preso alloggio in una pensione cittadina. Una sua amica, Immacolata Maurinatti, lo aveva incontrato a mezzogiorno di Pasqua. La sera prima la donna aveva dovuto prestargli 1500 lire perché si pagasse la pensione: «Mi aveva detto di essere senza soldi». Poi lo slavo era scomparso, lasciando nella sua stanza due valigie con abiti e documenti. E' stato questo il primo indizio contro di lui. Restava da chiarire il movente.

Secondo gli inquirenti Vinko Gilic si è recato dalla Bernobich per chiederle un prestito: «Aveva la passione del gioco — ha detto il dott. Costa — ed era indebitato con molti suoi connazionali, complessivamente per quasi 700 mila lire». Non è escluso che, per convincere l'affittacamere a dargli il denaro, abbia avuto rapporti con la Bernobich che, malgrado l'età, aveva ancora «amicizie» maschili. Al rifiuto della donna la sera si sarebbe scatenata.

Gilic era conosciuto fra gli jugoslavi come un uomo dal carattere violento: «Due anni fa — ha ricordato il capo della «Mobile» — a Trieste ha dato una coltellata a un suo connazionale. Aveva il «vino cattivo»: ubriaco era

terribile e i suoi compatrioti lo temevano».

Ieri, leggendo sui giornali la notizia del ritrovamento di un cadavere sconosciuto nella cassa spezzata, il dott. Angelo Costa ha pensato che potesse trattarsi del ricercato: ha chiesto notizie ai carabinieri della Spezia, e la descrizione dell'uomo ha coinciso con quella fornita dai conoscenti del Gilic: tatuaggi sugli avambracci e sull'embraccio destro, tre dita in meno dal piede destro, pochi denti. Oggi è stata accompagnata alla Spezia Immacolata Maurinatti che ha riconosciuto il cadavere.

Filiberto Dani

Sei anni e mezzo a un padre che abusò della figlia tredicenne

In Tribunale a Pinerolo - L'uomo, un immigrato, ha compiuto atti osceni anche nei confronti degli altri sette figli - Inchiesta sul comportamento della moglie

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 27 aprile.

Un padre indegno, che ha violentato la figlia primogenita all'età di 13 anni, ed ha compiuto atti osceni nei confronti degli altri sette figli ancora di minore età, è stato condannato dal Tribunale di Pinerolo a sei anni e sette mesi di reclusione, ed è stato dichiarato decaduto dalla patria potestà.

I gravi episodi rievocati a porte chiuse, sono stati scoperti il 26 ottobre 1964, quando la ragazza fuggì di casa, per raggiungere a Treviso, in provincia di Cosenza, il proprio fidanzato Leonardo Lapolla, di 21 anni, barbiere, rintracciato dai carabinieri, e condotta in questura, dichiarò di non voler più tornare a casa, perché non sopportava l'indegno comportamento del padre. L'uomo, Michele Tuzzolino, oriundo di Roccapalumbo (Palermo), che al momento dei fatti aveva 43 anni, è un muratore che abita ora a Pinerolo in via Saluzzo 35.

Ha sempre negato ogni addebito, indicando nel fidanzato l'istigatore della figlia, e ciò per non essere a sua volta accusato di aver «uso incetta» la ragazza, che nel '65 ebbe un figlio.

Nell'accusare il padre, la ragazza ha anche chiamato in causa la madre, affermando che la donna era al corrente di ogni cosa, ma che ha sempre tacito per timore delle botte del marito. Non è lecito conoscere quanto è stato dichiarato dal protagonista della triste vicenda in Tribunale a porte chiuse, ma indubbiamente i giudici devono aver raggiunto la certezza dei gravi fatti avvenuti, dato che, dopo aver condannato l'uomo, hanno anche disposto la trasmissione degli atti processuali all'ufficio del pubblico ministero, ai fini di giudizio nei confronti della madre del ragazzo, Vincenza Moscatò, di 35 anni, e del fidanzato Leonardo Lapolla, di 21 anni. Anche quest'ultimo ha abusato della giovane.

m. g.

Mangiavillano ha visitato

la salma della sorella

Per alcune ore ha lasciato il carcere di Regina Coeli (Nostro servizio particolare)

Roma, 27 aprile.

Francesco Mangiavillano, il presunto quarto uomo della rapina e del duplice omicidio di via Gatteschi, ha lasciato oggi per qualche ora il carcere di Regina Coeli.

Quando Mangiavillano in carcere ha saputo della morte della sorella, ha immediatamente telegrafato ai difensori, pregandoli di fare istanza al giudice istruttore, affinché gli fosse concesso di vedere per l'ultima volta la congiunta. Il giudice Giovanni De Besso ha accolto la richiesta, su conforme parere del P.M. Santoloci.

New York?

La prima che parte da Milano la prima che arriva a New York

Ogni giorno un volo non-stop TWA parte da Milano alle 11,10 e arriva a New York alle 14,55 (solo al lunedì la partenza è alle 12,10). Quando la TWA prepara i suoi orari lo fa tenendo presente quelli dei suoi clienti. Non solo per New York; la rete TWA serve altre 38 città americane! Siamo la sola compagnia transatlantica che possa farlo. Può sembrare poco importante, se la nostra meta è New York, ma pensate se fosse Wichita...

Il vostro Agente di Viaggio conosce tutti i nostri orari (anche quelli per St. Petersburg, se è lì che volete andare). Quindi, rivolgetevi a lui o direttamente a noi della TWA.

up and away

*Service mark owned exclusively by Trans World Airlines, Inc.

Si vota nel Baden-Württemberg

Elezioni regionali oggi in Germania

Si teme un'affermazione neonazista dopo i recenti disordini studenteschi. Alle urne 5 milioni e 800 mila cittadini

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 27 aprile.

Cinque milioni e 800 mila elettori sono chiamati alle urne domani per eleggere il Parlamento regionale del Baden-Württemberg, la regione sud-occidentale della Germania. Dovranno essere qual è l'atmosfera politica del paese dopo i recenti disordini provocati dagli studenti dell'estrema sinistra. A Bonn, dove vi è grande attesa per quest'elezione regionale, si considera il voto di domani una specie di prova generale delle elezioni politiche dell'anno prossimo e si ammette che i risultati di Stoccarda potranno pesare sulla politica federale.

Secondo diversi osservatori, gli elettori del Baden-Württemberg (la regione meno toccata dalla crisi) sono particolarmente indicati per rispondere a quattro domande che interessano tutto il paese: 1) quale è la forza dei partiti; 2) quanta fiducia vi è nella «grande coalizione» tra democristiani e socialdemocratici, che governa a Stoccarda come a Bonn; 3) quanto vale Kiesinger come «locomotiva elettorale»; 4) quali possibilità hanno gli estremisti di destra e di sinistra.

Tutti i partiti dimostrano fiducia, come sempre. Tuttavia, dall'impostazione delle campagne elettorali, dall'uso di certi «slogans», si comprende quali sono le loro preoccupazioni. I tre grandi partiti, rappresentati al Parlamento di Bonn (democristiani, socialdemocratici e liberali), allarmati per le nuove tendenze estremistiche, hanno fatto fronte comune contro di esse, attenuando la lotta tra loro. Il pericolo viene dalle ali: il cancelliere Kiesinger ha invitato gli elettori della sua regione a rifiutare il voto tanto ai neonazisti dell'Npd quanto ai socialdemocratici del Dlp. «Il mondo intero guarda con grande attenzione alle elezioni nel Baden-Württemberg», ha detto il cancelliere. «Con preoccupazione bisogna considerare la possibilità che l'Npd superi lo sbarramento del 5 per cento dei voti. Ciò sarebbe un segnale di allarme per l'estero, che si domanderebbe "si ricomincia davvero in Germania?"».

Kiesinger e Brandt, durante le loro gite elettorali nella regione, hanno tentato nei giorni scorsi certi umori dell'elettorato. Il cancelliere, che aveva detto a un comizio di giovani di considerarsi «figli ribelli», è stato salutato da un coro che gridava «papà, papà», al ministro degli Esteri i giovani hanno gridato «Willi, resta a casa, vogliamo tuo figlio Peter». Applausi hanno raccolto quasi ovunque gli oratori liberali (dell'opposizione) mentre i neonazisti con il loro raro programma (riestabilimento dell'onore patrio e cessazione dei processi per fatti di guerra) hanno provocato reazioni diverse, dall'approvazione alla urla di protesta.

Sondaggi democratici e prudenti previsioni degli esperti dei partiti maggiori danno per probabile una conferma della democrazia cristiana (che nel '64 raccolse il 46,2 per cento dei voti), un indebolimento della socialdemocrazia (37,3 per cento nel '64), un rafforzamento del partito liberale (13,1 per cento); certo per tutti è l'ingresso dei neonazisti nel Parlamento regionale, mentre una incognita è la sinistra tedesca (Dlp). I neonazisti potrebbero ottenere l'8 o il 9 per cento dei voti, mentre gli estremisti di sinistra, dopo i disordini di Pasqua, non dovrebbero poter superare l'ostacolo del 5 per cento necessario per entrare nel Parlamento.

È previsto in grandi linee, uno spostamento verso destra, come conseguenza della sfiducia nella socialdemocrazia che partecipa al governo con la democrazia cristiana. La radicalizzazione, la quale favorisce i partiti di estrema sinistra, potrebbe anche giovare alla democrazia cristiana, la quale ha basato la propria campagna elettorale sul motto «sicurezza, ordine, progresso». Soprattutto alla parola «ordine», che è un tabù per la maggior parte dei tedeschi, è stato dato grande peso. L'hanno sbandierata anche i neonazisti i quali proprio oggi, durante una manifestazione di contadini a Treviri, sono sfilati con un ritratto di Hitler recante le parole «ragazzo, torna presto».

Le due incognite, per quel che riguarda le cifre, sono i socialdemocratici e i nazisti. Quanti voti perderanno i pri-

Aveva fatto di Cuba la sua patria d'elezione

Il poeta dei giovani ribelli tedeschi tornato deluso dall'esperienza cubana

E' Hans Magnus Enzensberger - Dopo pochi mesi trascorsi nell'isola, ha preferito rientrare a Berlino Ovest - E' il destino toccato a molti marxisti tedeschi, a incominciare dal celebre filosofo Ernst Bloch

(Dal nostro inviato speciale)

Berlino, 27 aprile.

Hans Magnus Enzensberger, il «poeta della protesta», amico di Dutschke, emigrato a Cuba, è tornato ora a vivere a Berlino Ovest. Enzensberger appare deluso. Pochi mesi trascorsi sull'«isola rossa» sono bastati a rettificare le sue idee sul castroismo, preso a modello di società democratica dei giovani ribelli, in Germania come in altri paesi. Enzensberger, che ha 38 anni, è uno dei poeti più apprezzati dal pubblico tedesco, anche se per ora non si divide le vedute politiche. Il suo ritorno da Cuba, «patria d'elezione», ha un po' costretto i rivoluzionari berlinesi, lasciandoli disorientati.

Ancora una volta la realtà

dei paesi socialisti è apparsa molto diversa, remota e quasi estranea agli schemi del marxismo autentico agitati da Dutschke e dai suoi compagni. Le esperienze personali del neo-marxista tedesco sono addirittura umilianti. Ernst Bloch, il filosofo maestro di Dutschke, era un fautore dello stalinismo negli anni passati; difendeva i metodi del dittatore; una volta, trovandosi in America, arrivò a giustificare in pubblico i processi imbastiti da Beria in Russia e negli altri paesi dell'Europa orientale. Rifiutata una cattedra nella Repubblica Federale, Bloch andò a stabilirsi a Lipsia, nella Germania comunista. Credeva di poter svolgere larghi il suo la-

voro di pensatore marxista, e cominciò infatti a scrivere un'opera divenuta poi famosa, «Il principio della speranza». La tesi di Bloch era che le forme presenti di socialismo costituissero soltanto un'approvazione alla società viaggiata da Marx. Anche il regime comunista tedesco non faceva eccezione. I primi due volumi dell'opera vennero stampati a Lipsia, ma lo stesso Bloch fu costretto a ritirarli dalle librerie. Il terzo volume non ottenne mai il permesso di pubblicazione e Bloch venne messo sotto accusa. Dissero che i suoi scritti corrompevano la gioventù, un po' come i discorsi di Socrate. Alla fine Bloch dovette fuggire nella Germania Occidentale.

Un altro suo compagno di lotta, Herbert Lederer, fuggì dalla Germania comunista prima che costruissero il muro di Berlino. E' ora fra i più accaniti agitatori di studenti. A più di un secolo dalla pubblicazione del «manifesto» e dopo cinquant'anni di esperienze difficili nei paesi dell'Est, questi giovani berlinesi sostengono che il vero marxismo debba e possa venire ancora realizzato. Per mandare ad effetto i loro programmi, i seguaci di Dutschke hanno occupato l'Università e fondato comitati rivoluzionari (il Rettore sta tentando ora di buttarli fuori); quindi hanno aperto un giardino d'infanzia sperimentale per i loro figli, affinché essi possano avere una educazione collettiva (la studentessa madre si alterna nella cura dei bambini); infine, un gruppo di studenti ha fondato una «comune».

La comune berlinese è alloggiata in una casa della Kaiser Friedrichstrasse, e i suoi membri dichiarano di vivere secondo gli insegnamenti di Mao. Non tutti, però, sanno che l'idea della vita comunitaria, prima di Mao, la ebbe Fourier e l'accademico sovietico Strumlin. E che in Russia l'idea del falansterio comunitario, già da tempo, è stata relegata fra le leggende del socialismo utopistico, non scientifico.

Massimo Conti

Nuovo scontro al confine

tra le due Coree: un morto

La vittima è un soldato di

Sud - Feriti due americani

Sud, 27 aprile.

Forze americane e nord-

coreane si sono nuovamente

scontrate oggi lungo la linea

armistiziale tra le due Coree.

Un soldato sud-coreano è ri-

stato ucciso e due soldati

americani sono stati feriti.

I tre militari, ha precisato

il portavoce, facevano parte

di una pattuglia che è caduta

in un'imboscata tesa da una

ventina di nord-coreani nel

settore occidentale della zona

smilitarizzata. I comunisti

sono stati poi visti ritirarsi

verso settentrione. Non

risulta che essi abbiano su-

bito perdite.

L'incidente odierno è avve-

nuto ad alcune centinaia di

metri dal luogo dove si svol-

se lo scontro di domenica

scorsa. Esso, ha sottolineato

il portavoce, dimostra la

«crescente gravità» della si-

tuazione sulla linea di fron-

tiera. (Ansa)

E' giunta ieri in Italia per lavorare con De Sica

Faye Dunaway, l'interprete di Bonnie «inavvicinabile» in un albergo di Roma

L'attrice, lanciata da «Gangster story», ha già imparato a rendersi inaccessibile come le «stelle» degli anni '30 - Anche prima del successo si comportava come una diva «arrivata»: l'unico estraneo ammesso sul «set» era il suo psicanalista personale

(Nostro servizio particolare)

Roma, 27 aprile.

Col perfetto stile di una diva degli anni '30 Faye Dunaway è giunta a Roma e si è «inaccessibile». Alloggia «in incognito» in un grande albergo di via Veneto, accompagnata dal fidanzato, il biondo Jerry Schatzberg, uno dei fotografi di moda più famosi d'America, e da Theodora Van Runkel, la costumista di Gangster Story e del nuovo film che l'attrice si appresta a girare in Italia. Gli ananì, trasposizione della commedia di Brecht e di Vittorio De Sica, è interpretata anche da Marcello Mastroianni.

Dietro un telefono, in America, il produttore Carlo Ponti dirige in persona le operazioni di pubblicità ed i movimenti della Dunaway: per tutti coloro che lavorano nel film l'ordine è di scoraggiare i curiosi, fissare appuntamenti in distanza, proteggere la privacy della diva.

Dopo quel maledetto colpo di fortuna, come lei stessa chiama il suo ruolo in Bonnie and Clyde, le quotazioni di Faye Dunaway sono vertiginosamente salite. Sul mercato internazionale oggi vale 200 milioni di lire, come Brigitte Bardot. La Provda l'ha accusata di «incitare i giovani alla violenza». Ma i produttori se la contendono. Il New York Times nel suo sondaggio di opinioni di fine anno l'ha indicata come la risulazione femminile del 1967. E in Italia è stata ricevuta con gli onori riservati a una

Figlia di un'ufficiale di



L'attrice americana Faye Dunaway farà un film diretto da De Sica (Telefoto)

tempo alle Maharani. In realtà il successo è arrivato dopo dieci anni di lavoro

socio.

Figlia di un'ufficiale di

carriera, la Dunaway ha debuttato sulle scene quando era studentessa all'Università in Florida. Faceva la cameriera in un ristorante italiano per pagarsi i corsi di recitazione all'«Actor's Studio» di Strasburgo. Si preparava agli esami ed interpretava Medea e Tartufo, Miller e Bolt. Il passaggio da Broadway ad Hollywood, recentemente, le è stato pro-

piato, con «Gangster Story» è diventata una diva, ma al-

meno da cinque anni, con grande tenacia e fiducia, si preparava a diventare: esse-

no un press agent persona-

le, uno psicanalista da con-

sultare i qualsiasi momen-

to (durante le riprese di Bonnie, questi era l'unico

estraneo autorizzato a met-

ter piede sul set). Una mas-

saggiatrice ed un fotografo

di fiducia che sapeva tro-

vare la luce adatta per ammor-

bidire la mascelle voluttu-

se. Mentre la moda degli anni

Trenta dilaga ora nelle vie

delle nostre città, divulgata

da giornali, case di moda e

grandi magazzini, è la nuo-

va Mariene Dietrich «è chiusa

in albergo. De Sica, dopo

aver fatto i provini, è partito

per Cortina d'Ampezzo

dove si svolgeranno le ripre-

se del film. Mastroianni è

andato a Castiglione della

Pescataia, questi ultimi

giorni di vacanze. Lei, la di-

va trentenne, minuta, bian-

do-castana, dall'apparenza

tranquilla, è rimasta a pro-

vare gli abiti di scena e

quelli con cui rinvoverà il

guardaroba personale, che

non è precisamente sofisticato.

Le condizioni imposte dal

suo nuovo rango di diva

Una giovane signora morì per la diagnosi sbagliata?

Un'inchiesta a Milano - La donna, 28 anni, incinta di 8 mesi spirò per occlusione intestinale - I medici non avevano individuato il male

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 27 aprile.

E' in corso una inchiesta

sulla morte di una giovane

signora, la ventottenne Giu-

sepina Satta, deceduta all'os-

pedale «Resnati» il 20 giu-

gno del '65. Secondo una pe-

rizia ordinata dalla Procura

della Repubblica, la donna

sarebbe morta perché i me-

dici che l'avevano in cura

stabilirono completamente

la diagnosi.

La signora Satta fu ricovera-

ta al «Resnati» il 13 giu-

gno del 1965. Era incinta di

otto mesi e soffriva di persi-

stenza dolori al basso ventre:

fu visitata da un gruppo di

medici che, nonostante nu-

merosi consulti, non riusci-

rono né ad appurare l'origi-

ne del male né tantomeno a

stabilire una terapia adatta.

Dopo 7 giorni la signora morì.

La Procura della Repubbli-

ca ordinò una perizia medicole-

gale, che fu eseguita dai

professori Massari, Vandel-

li e Cavallini. La perizia accertò

ANCHE EDY CAMPAGNOLI E' DIMAGRITA COL D.C.T.

NE E' RIMASTA ENTUSIASTA E DICE AD OGNUNA DI VOI: L'ESTATE E' VICINA! ORA E' DAVVERO NECESSARIO ELIMINARE I KG. IN PIU' E LA CELLULITE

Dimagrire alla SILHOUETTE COL METODO D.C.T.

significa restare giovani

senza sciuparsi il viso

PREPARATEVI IN TEMPO PER IL MARE - PER LE VACANZE

QUALUNQUE SIA LA VOSTRA ETA' VI ASPETTIAMO PRESTISSIMO ALLA SILHOUETTE

CHE HA L'ESCLUSIVA ASSOLUTA DELLO STRAORDINARIO METODO AMERICANO D.C.T. PER DIMAGRIRE. E' BREVETTATO. E' UNICO A TORINO. E' GARANTITO AL 100%

Potrete dimagrire 30 cm. in meno di un'ora con il nuovo metodo D.C.T.

OGNI TRATTAMENTO COSTA SOLO 750 LIRE RIMBORSO GARANTITO SE NON PERDERETE ALMENO 20 CM. CON 1 D.C.T.

SCONTO 20% ALLE PRIME 25 SIGNORE

Silhouette
Via Assarelli 15 ang. via Cernaia - Tel. 517.829 - Torino

Ha la vera e più completa scelta d'orario. E' sempre aperto ininterrottamente tutti i giorni per signore

dalle 8 alle 21

IMPORTANTE PER GLI UOMINI ATHLETIC CLUB (SEMPRE DALLE 8 ALLE 21) (E SEMPRE METODO D.C.T.)

VIA CERNAIA 28 - TELEFONO 517.828

PER LE VACANZE AL MARE

PREPARETE LE

SPIAGGE VENEZIANE

ALBERGHI E PENSIONI
VILLE E APPARTAMENTI AMMOBILIATI
IMPIANTI BALNEARI E SPORTIVI
MANIFESTAZIONI

Per informazioni rivolgersi a:
Azienda di Soggiorno VENEZIA - LIDO DI JESOLO
SOTTOMARINA CHIOGGIA - CAORLE - BIBIONE
ENTE PROVINCIALE TURISMO VENEZIA

AMMA R. SOLFERINO N. TORINO
ARREDAMENTI NOALEX
D'AVANGUARDIA E CLASSICI CUCINE

CRONACHE DELLO SPORT

Cento ciclisti in gara da Poggibonsi a Firenze

Motta nel Giro di Toscana affronta Bitossi e Zilioli

Il corridore della Molteni è il favorito - I rivali più temibili saranno i due atleti della Filotex, in particolare Bitossi che gareggia «in casa» - La cronaca dell'arrivo per tv

(Dal nostro inviato speciale)

Poggibonsi, 27 aprile.

Dal giro ciclistico della Toscana, che si corre domani non partecipa da Poggibonsi e arriva a Firenze, si attende soprattutto la «verità» su Gianni Motta. Mancano poco più di tre settimane al via del Giro d'Italia, ed ancora non si conoscono le reali condizioni di forma del ciclista brianzolo. Ancora non si sa se Motta sarà in grado, dal 1. maggio in avanti, di reggere al ruolo di rivale numero uno di Geronzi, ruolo che l'opinione pubblica gli assegna di diritto.

Motta ha avuto un inizio di stagione particolarmente sfortunato. Al trionfo nella Sei Giorni milanese, non hanno fatto seguito altre affermazioni di rilievo. A un certo punto, anzi, il vincitore del Giro d'Italia 1966, prendendo per pretesto una leggera indisposizione, ha preferito apparsi per cercare di ricostruire la carica morale e la solidità fisica che gli erano venute completamente a mancare.

Dopo il volontario esilio a Premeno, Motta è ricomparso in gara nella prova del «Coppa» a Mirandola, ed ha corso poi anche a Livorno, a Firenze, a Tarquinia e nella Milano-Vignola. Ha vinto per distacco a Livorno, ha battuto in volata Anquetin in un circuito francese e in altre due occasioni, a Mirandola e, giovedì scorso a Vignola, si è trasformato in un gregario del velocista Marino Basso, proiettandolo verso una duplice affermazione allo sprint.

Una serie di annotazioni positive che fanno capire come la forma di Gianni Motta vada migliorando. Ma per convincere definitivamente se stesso e ancor più gli altri, Motta ha bisogno di un successo di prestigio, che gli faccia da trampolino di lancio verso il Giro d'Italia. Ha bisogno, insomma, di smetterla di lavorare per gli altri e di lavorare soltanto per se stesso, domani sulle strade del Giro della Toscana, perché è lui che ha necessità di non smentire il pronostico che lo vuole favorito.

Arrivato nel primo pomeriggio nel suo albergo di S. Gimignano, ancora prima di scendere a Poggibonsi per la partenza di punzonatura, Motta ha accettato serenamente la pesante responsabilità che il suo particolare momento gli impone: «Lo so anch'io — ha detto — che debbo vincere, riconosco apertamente che quel poco che ho fatto finora non ha soddisfatto nessuno, nemmeno me stesso. Il percorso del Giro della Toscana si addice ai miei mezzi e domani mi batterò per ottenere il successo. Ma non ne farei un dramma se non ci riuscissi. L'essenziale è che io, pedalando da Poggibonsi a Firenze, possa convincermi di avere completamente ritrovato me stesso».

Giorgio Albani, che è vicino a Motta, aggiunge: «Sarebbe ora, comunque, che Gianni vincesse. Sta bene e lo ha fiducia in lui e non nascondendo di sperare pure nella caduta. Due anni fa, in Toscana, il successo toccò ad Altig, l'anno scorso su queste strade Balmontoni si laureò campione d'Italia in maglia Molteni. Il proverbio dice che non c'è due senza tre...».

Nella centuria di iscritti al Giro della Toscana due sono i rivali che i Molteni temono di più: Franco Bitossi e Italo Zilioli. Bitossi corre in casa, su strade che conosce alla perfezione, disseminate di saliscendi che si addicono al suo stile di agile scattista; e, soprattutto, ha il desiderio di vendicarsi dell'ingiusta retrocessione nella volata di giovedì nella Milano-Vignola. Circa il Giro della Toscana, Bitossi dice: «In quel finale basta riuscire a prendere una manciata di secondi per arrivare soli al traguardo di Firenze. Io sto bene e penso di poter fare un pensiero sulla vittoria. E se non ci riuscissi, c'è sempre Zilioli».

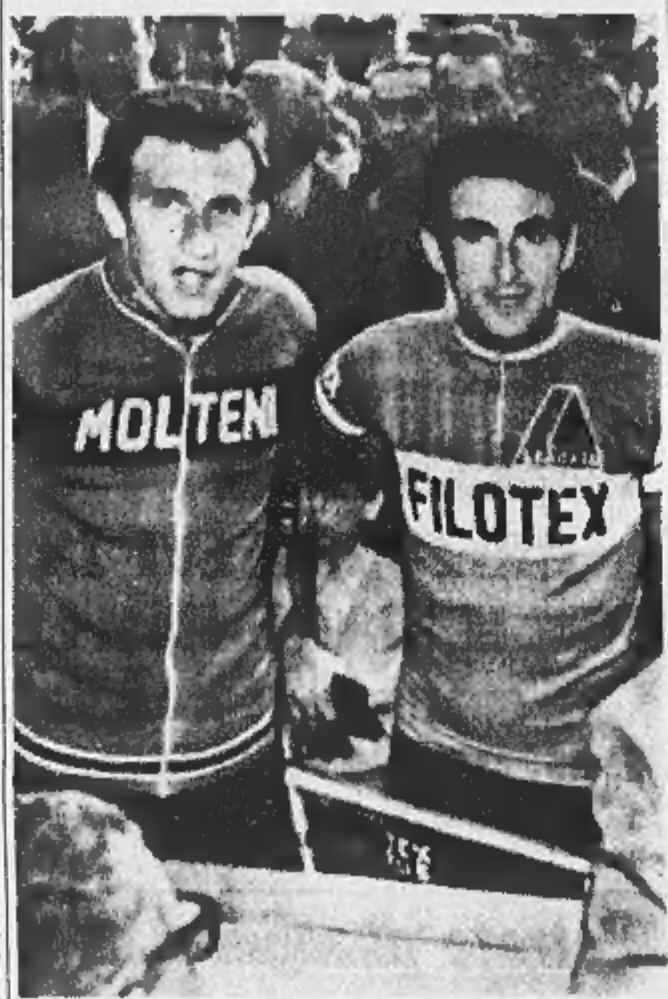
dice Zilioli — che in Toscana ha batti soprattutto a spallare Bitossi, il quale sulle strade di casa aspira a un successo che manca ancora nel suo record personale. Se però Franco, per qualsiasi motivo, non potesse tener fede al suo proposito, mi sento in grado di sostituirmi a lui».

Gianni Motta contro l'accoppiata Bitossi-Zilioli: questo, dunque, il motivo conduttore del Giro della Toscana. Mancano Geronzi e Adorni, impegnati in Spagna, e assente il trentino Molteni, messo k.o. da un'intossicazione per cibi guasti dopo

la gara di sabato scorso a Tarquinia. Nessuno degli altri partecipanti, ad eccezione forse di Michele Dancelli, di Luciano Armani e di Vito Taccone, sembra in grado di inserirsi nel duello tra i leader della Molteni e la coppia della Filotex.

Il percorso di 233 chilometri, come si è accennato, è estremamente nervoso, senza una propria salita ma ricchissimo di brevi impennate. Le fasi finali della corsa saranno trasmesse per tv con inizio del collegamento alle 13.30.

Gianni Pignata



Motta, a sinistra, e Bitossi alla punzonatura (Telefoto)

I boccisti italiani in vantaggio a Torino nell'incontro con la Francia

Esordio del transalpino Gaudin in campo internazionale - L'azzurro Benevene ha 25 anni ed ha già guadagnato 500 medaglie d'oro - Le competizioni si concludono oggi

Italia e Francia di fronte nella «finalissima» degli ultimi campionati mondiali di bocce: Italia e Francia di nuovo avversari sui campi dell'Auvergne San Paolo, per il Gran Premio Coppa di Roccapietra. A Gop vince la squadra azzurra per 11-17. A Torino gli italiani stanno affermandosi in modo molto più netto, dopo la prima giornata Granaglia, Borelli, Bragaglia e Benevene sono in netto vantaggio (18-4) e si avvisano di avere un confronto di grande richiamo. I transalpini, hanno un po' di delusione, ma hanno delle valide attenuanti: mancanza di uno dei loro forti, Chénier, e Chénier era alla prima esperienza internazionale.

Una sfida, insomma, molto meno equilibrata di quella di Gap, dove la partita decisa durò sette ore e mezzo. «Fu un incontro durissimo — ricorda Benevene — i profani pensano che il bocce sia uno sport per gente di una certa età, gente che magari vuol fare un po' di moto soltanto per mantenere la linea. Non è assolutamente vero, occorrono una resistenza fisica eccezionale, nervi saldi e massima concentrazione. Certo, non tutti gli incontri durano sette ore e mezzo. Ma se non si è perfettamente allenati, dopo un po' si sentono cadere le gambe, magari vengono anche i crampi e si deve smettere...».

Benevene ha soltanto ventisei anni, ma ha già conquistato cinquecento medaglie d'oro e duecento di coppe. Del quarto azzurro è il più giovane ed il più resistente alla fatica, appare in quelle memorabili sfide di Gap anche lui fu sul punto di cedere: «Eccavamo tutti allo stremo delle forze — ammette — ma i transalpini sono crollati prima di noi. Una fatica tremenda. Noi siamo abituati, tutti, in un incontro di bocce molto «tirato» un giocatore normale può perdere anche due o tre chili. Altro che sport per gente anziana...».

Fino a poco tempo fa Benevene lavorava in una ditta come

impiegato, adesso ha aperto un negozio per boccisti e trascorre il suo tempo tra il lavoro e la vita sportiva. «In casa — spiega — mi vedono ben poco. Venerdì ho giocato fino alle tre del mattino, la sera stessa ho avuto un altro incontro. Oggi di nuovo, domani ancora, e martedì parlo per la Francia dove mi attende una serie di partite. Perché lo faccio? È la passione, è ovvio. Se non gioco per un po', mi sento vecchio...».

Ieri, durante gli incontri, si è messo a piovere. Un vero e proprio temporale. C'è stata un'interruzione, poi le partite sono riprese. Molti spettatori non erano potuti entrare nell'impermeabile né ombrello, ma quasi nessuno se ne è andato. «E' la passione», dice Benevene. Un entusiasmo che non ha età: uno dei più forti tra gli azzurri è Giacomo Reviolo, ha settantasette anni e gioca a bocce da oltre mezzo secolo. Il molti-

Battuta in Germania

Successo degli italiani nella scherma ad Alaisio

Alaisio, 27 aprile. Si è battuto oggi ad Alaisio il quadrangolare di scherma «Lancia d'oro». Nel primo incontro la squadra azzurra ha battuto quella tedesca per 11-5. Gli azzurri, in difficoltà nelle prime battute contro Anthonis Munkh (2 a 3), con una spettacolare rimonta ha subito portato al comando la formazione italiana, fermando l'incerto vittorioso per 8-3. Il vantaggio è stato poi consolidato dagli altri schermatori, in particolare modo dal campione italiano Nicola Granelli che, opposto a Klaus Reicher, ha totalizzato altri dieci punti contro i quattro del tedesco.

Gli schermatori si affrontano secondo la formula «a staffetta». Con questa nuova sistema ognuna delle quattro componenti la squadra lancia il proprio incontro con il punteggio conseguito dal compagno che lo ha preceduto. I «combi» si effettuano ad 8 scottate, a 18, a 25 e al termine alla vittoria di squadra con il conseguimento del 30 colpo di parte di una dei due avversari.

Dopo la sfida tra Italia e Germania è seguito il confronto Francia-Inghilterra, terminato col punteggio di 10 a 25. Risultati: Italia-Germania 22 a 21, totalizzati come segue: scottate: Cesare Salvadori e Rudi Munkh 10 a 9 (parziale 10 a 3); ferreo: Michele Nicola Granelli e Klaus Reicher 12 a 13 (parziale 10 a 4); spada: Gian Luigi Sacconi e Gantner Bohner 18 a 21 (parziale 10 a 9). Francia-Inghilterra: 10 a 25. Classifica finale: Italia punti 2; Francia punti 2.

Lo Belle dirigerà una finale della Coppa Europa di calcio

Roma, 27 aprile. A dirigere le quattro partite finali del campionato europeo di calcio, in programma il 2 e il 9 giugno in Italia, saranno chiamate due terne arbitrali non italiane, più il nostro Lo Belle. La scelta della nazionalità delle finali è legata all'esito dei confronti fra Spagna e Inghilterra a fra Ungheria e Ussr.

Maurizio Caravella

Nei quattro interprovinciali di tamburello si svolgono oggi gli incontri della quinta giornata. In programma: Bassano-Savona, Montedison-Capriata, A. Basiglio, S. Cristoforo-Cremolino e Ovale-Capriata. Per il torneo del Montedison, disputa la nota giornata di gare: Vignale-Codina, Francavilla-Cerri, Scurolo-Capriata, Tronco-Montedison, Cocconato-Codina, Portocannaro-Murugno, Grazzini-Villavalle, Castelli-Alforno-Montedison, Vallecirrus-Montedison.

Esordio, il fuoriclasse del Benfica, ritirerà oggi in squadra a Lisbona nel derby

al proprio record mondiale: il belga Jole pure nei Ferrari. Hanno assistito alla corsa circa 100.000 spettatori che prima della partenza hanno osservato, assieme ai piloti, un minuto di raccoglimento in memoria di Jimmy

Hulme, ferito al viso da un sasso si afferma nel G. P. d'auto a Silverstone

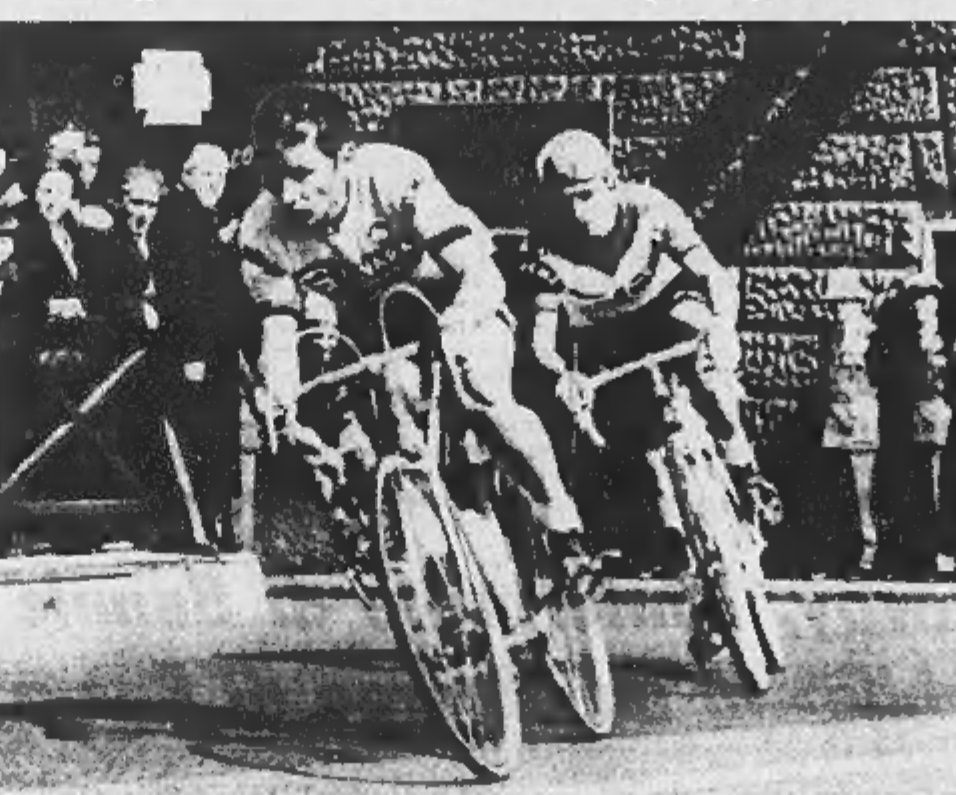
(Nostro servizio particolare) Silverstone, 27 aprile. Il neocampione Denis Hulme ha vinto il Gran Premio Automobilistico di Silverstone di formula uno. Hulme, al volante di una nuova McLaren-Ford, ha stabilito il record della corsa con il tempo di 1 ora 14'44" alla media di 190,51 chilometri orari. La gara è stata dominata dai piloti neozelandesi che hanno conquistato i primi tre posti della classifica finale: dopo il vincitore Hulme, giunti infatti due suoi connazionali, Bruce McLaren (su McLaren-Ford) a 10'9" e Chris Amon (Ferrari) a 15'5". Quest'ultimo ha fatto segnare il suo record sul giro alla media di 190,20 chilometri orari, superando nettamente il primato precedente stabilito lo scorso anno da Hulme con 188,50 chilometri orari.

Al quarto posto si è classificato il belga Jole pure nei Ferrari. Hanno assistito alla corsa circa 100.000 spettatori che prima della partenza hanno osservato, assieme ai piloti, un minuto di raccoglimento in memoria di Jimmy

Il quatuor sovietico Fandini ha fatto segnare a Bonn il tempo di 1'08"3 su cento metri raso, inferiore di 9 decimi di secondo

De Pra vince a Barcellona Altig primo in classifica

Nel Giro ciclistico di Spagna - L'italiano si aggiudica la tappa svoltasi al mattino Nel pomeriggio successo del tedesco nel circuito di Montjuich - Oggi arrivo a Salou



Tommaso De Pra, in primo piano, ha ottenuto a Barcellona una brillante vittoria

(Nostro servizio particolare)

Barcellona, 27 aprile. Alla fine della terza tappa del Giro ciclistico di Spagna il tedesco Rudi Altig guida la classifica, dopo aver conquistato la maglia gialla grazie ad un solo secondo di vantaggio sull'olandese Janssen. La tappa odierna si è svolta, come quella della prima giornata, in due distinte prove: la prima su strada, lungo i centosessantasette chilometri che da Lerida portano a Barcellona, mentre la seconda è stata effettuata sul circuito di Montjuich, dove i concorrenti hanno dovuto compiere dieci giri pari a trentotto chilometri.

L'italiano Dino Zandegù non ha potuto allinearsi alla partenza, a causa della lussazione alla «caviglia» destra riportata ieri nella caduta che ha coinvolto numerosi concorrenti all'arrivo di Lerida. La delusione per il forzato abbandono di Zandegù è stata però in parte cancellata all'arrivo, quando Tommaso De Pra è riuscito a tagliare per primo il traguardo davanti a Janssen, che fino a quel momento era stato il leader della classifica. L'olandese è poi stato costretto a cedere il primato ad Altig che, dopo la fine della seconda semitappa, è balzato al comando della classifica.

La corsa, fra Lerida e Barcellona, è stata molto animata, specialmente nella prima parte del percorso. Gli spagnoli hanno tentato più volte di attaccare, ma puntualmente i compagni di squadra di Janssen hanno prontamente rintuzzato le loro velleità. I più attivi, nel faticoso lavoro di controllare la corsa, sono certamente stati i francesi Elter e Deberghe, ed è stato appunto Deberghe che si è unito a De Pra quando questi ha attaccato con decisione.

De Pra e Deberghe, grazie ad una perfetta intesa, sono riusciti a resistere e poi l'italiano è riuscito a sfatare Deberghe tre chilometri prima dell'arrivo.

Nella seconda semitappa il tedesco Rudi Altig ha poi sempre tutti aggiudicandosi la maglia gialla con un secondo di vantaggio su Janssen. Sarà Altig quindi ad indossare la maglia gialla domani, alla partenza della quarta tappa, che porterà i corridori

al proprio record mondiale: il belga Jole pure nei Ferrari. Hanno assistito alla corsa circa 100.000 spettatori che prima della partenza hanno osservato, assieme ai piloti, un minuto di raccoglimento in memoria di Jimmy

Ordine d'arrivo: 1. Hulme (McLaren-Ford) che percorre i 242 chilometri del percorso in 1 ora 14'44" alla media di km 190,51; 2. McLaren (McLaren-Ford) a 10'9"; 3. Amon (Ferrari) a 15'5"; 4. Jole (Ferrari); 5. Cereghini (Bm); 6. Eichen (Bm).

Il quatuor sovietico Fandini ha fatto segnare a Bonn il tempo di 1'08"3 su cento metri raso, inferiore di 9 decimi di secondo

a Salou, dopo un percorso di centotto chilometri che non presenta eccessive difficoltà.

d. g.

Ordine d'arrivo della prima frazione della terza tappa, Lerida-Barcellona, di Km. 168: 1. De Pra (It.) 3,57'06" (3,56'48" con abbuono) alla media oraria di km. 42,260; 2. Janssen (Ol.) 3,57'48" (3,57'38" con abbuono); 3. Altig (Germ.) 3, 4. Sonck.

Ordine d'arrivo della seconda frazione, circuito di Montjuich di Barcellona (per complessivi Km. 37,900): 1. Altig (Germ. Salvarani) in 53'29" (con abbuono 53'09"); 2. Nomen (Sp.) 5, 3. Amon (Fr.) 53'30"; 4. Lemetayer (Fr.) 53'48".

La classifica: 1. Altig 13 ore 38'40"; 2. Janssen (Olanda) 1'1"; 3. De Pra (Italia) a 15"; 4. Nomen (Spagna) a 32"; 6. Gimonidi (Italia) a 55".

Gli anticipi di serie D

Vittoria della Castor sulla Sanremese: 1-0

La sera di anticipo del campionato di Serie D tra la Castor e la Sanremese giocata ieri allo stadio Ruffini di Torino si è conclusa con il successo del torinese per 1-0. La rete è stata ottenuta a quattro minuti dal termine della partita da un colpo di testa di L'Aras. Poche le azioni di rilievo nel corso dell'incontro disputato quasi interamente sotto la pioggia.

Cosmatese-Liguria: 2-1

Genova, 27 aprile. La Cosmatese ha superato il Liguria (2-1) nell'anticipo del campionato di serie D. Le tre reti sono state segnate tutte nel primo tempo: al 17' da Grazzi e al 21' da Borgato per la Cosmatese, al 31' da Malanina per il Liguria. Lo stesso Malanina ha fallito nella ripresa l'occasione di pareggiare calciando contro la traversa.

Nel torneo di serie B

Novara e Messina in lotta contro la retrocessione

I novaresi devono rimediare alla sconfitta subita a Bari - Il Genoa a Verona

Nel torneo di serie B (13ª giornata del girone di ritorno) la lotta per la promozione (tre squadre andranno in A) e per la salvezza (quattro sono le retrocessioni) è sempre più serrata. Fra i novaresi confronti di grande richiamo oggi c'è in programma Modena-Palermo, una partita fra due compagni dagli opposti interessi di classifica. Per i siciliani si tratta di una trasferta che potrebbe riservare delle sorprese giacché il Modena è in pericolo e sul proprio campo difende buona parte delle speranze di non finire in serie C. Alle spalle del Palermo il duello di salvezza fra il Pisa (il quale a Livorno nell'accesso «derby» toscano), il Foggia, che ospiterà il Genoa, il Verona e la Reggina, impegnate nello scontro diretto e il Bari che andrà a Venezia. Una squadra in posizione critica. L'esito di queste gare interessa i due settori della graduatoria.

In coda, Novara-Messina e Lazio-Lecce sono gli incontri di maggior spicco. Per il Novara la partita è decisiva. I piemontesi, dopo la sconfitta di Bari, sono ricaduti nel vizio della zona retrocessione ed hanno assoluta necessità di strappare i due punti in graduatoria ed una diretta concorrente. Anche la Lazio che ha una lunghessa in più del Novara, affronterà una «pericolante», il Lecce, che è penultimo a pari punti con Messina e Perugia. I perugini, appartenenti al gruppo delle «disperate», giocheranno a Reggio Calabria contro la Reggina, che non ha problemi di classifica, ma è un avversario temibile che in casa non fa concessioni. Completano il programma Monza-Catanzaro e Padova-Catania.

Genova, 27 aprile. La Juventus ed il Torino, che ieri hanno battuto rispettivamente il Vercelli (1-0) e l'Internapoli (5-0), al contenzioso oggi la finale, allo stadio 6. Paolo, il trofeo di calcio italiano. «Città di Napoli»: il terzo e quarto posto torneranno a Napoli che s'è affinata (1-0) sulla ripresa l'occasione di pareggiare calciando contro la traversa.

Benfica-Juventus per tv

Roma, 27 aprile. La partita Benfica-Juventus del 8 maggio a Lisbona sarà trasmessa sul secondo programma alle 22. La scelta del programma è dell'orario d' inizio è stata effettuata tenendo conto della necessità di evitare la concomitanza con «Tribuna elettorale».

INIZIO ORE 16

Partite e arbitri

SERIE A (28ª giornata)

Bologna-Milan (all'andata 2-4). Arbitro: Francescon. Brescia-Roma (0-3): Angonesse. Cagliari-Varese (1-2): Bg. Inter-Juventus (2-3): Pieroni. Montev-Florentina (0-3): Bernardi. Sampdoria-L. R. Vicenza (0-5): Marti. Spal-Atalanta (0-1): D'Agostini. Torino-Napoli (2-2): Aceresse. CLASSIFICA: Milan 3; Angonesse, Cagliari-Varese (1-2): Bg. Inter-Juventus (2-3): Pieroni. Montev-Florentina (0-3): Bernardi. Sampdoria-L. R. Vicenza (0-5): Marti. Spal-Atalanta (0-1): D'Agostini. Torino-Napoli (2-2): Aceresse.

SERIE B (34ª giornata)

Foggia-Genoa (all'andata 1-1). Vecchini. Lazio-Lecce (1-1): Gonnella. Livorno-Pisa (1-3): Lo Ballo. Modena-Palermo (1-2): Toselli. Monza-Catanzaro (0-2): Gioia. Novara-Messina (1-0): Gussoni. Padova-Fantasia (0-1): Gennel. Reggina-Fantasia (0-2): Possagno. Venezia-Bari (0-1): Motta. Verona-Reggina (0-0): Eberdella.

Riposa il Potenza. CLASSIFICA: «Palermo» p. 44; «Pisa» 41; Foggia 38; Reggina 34; «Verona» 37; Bari 35; Livorno 34; «Catanzaro» 33; «Genoa» 32; «Padova» 28; Lazio 28; Venezia, Modena e «Novara» 27; «Lecce», «Perugia» e Messina 26; «Potenza» 21.

Una partita in più.

Da oggi l'orario d' inizio delle partite dei vari campionati di calcio è fissato alle ore 16.

PAGO IO L'APERITIVO se beviamo ZUCCA il rabarbaro

Ricavato dall'esotico radice del rabarbaro, Zucca è l'aperitivo che non si può non avere in casa propria. Per le sue virtù salutari, Zucca è l'aperitivo che non si può non avere in casa propria. Fresco, con soda e liscio con ghiaccio, come digestivo. Ghiacciato e con acqua come digestivo. Caldo e liscio come digestivo e tonificante.

...IN COMPAGNIA ...IN CASA MIA

l'aperitivo che non fa perdere la testa

CRONACHE DELLO SPORT

IL CAMPIONATO DI CALCIO A TRE GIORNATE DAL TERMINE

L'Inter e la Juventus oggi a San Siro impegnate nella corsa al secondo posto

Le partite fra nerazzurri e bianconeri sono sempre molto combattute - Le due formazioni presentano alcuni giovani interessanti: Bet e Santarini fra i milanesi, Roveta fra i torinesi

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 27 aprile.

Un incontro calcistico del calibro tecnico ed agonistico di Internazionale-Juventus, disputato in un'epoca della stagione veramente interessante per la conquista del titolo di campione, richiama, a San Siro od a Torino, un pubblico da far venire l'acquolina in bocca a chiunque. Ora, mentre stiamo avviando al termine del campionato e la questione primata è già stata inequivocabilmente risolta da tempo, sia i nerazzurri che i bianconeri chiamano a colta i loro sostenitori e, naturalmente, estimatori del bel gioco, prendendo come punto di mira il secondo posto della classifica e l'esibizione classica che l'una e l'altra squadra — in grado di produrre.

Il secondo posto è anch'esso un traguardo, in certo qual senso, al momento attuale. Tanto che le compagnie che ad esso tendono sono ancora, a tre domeniche termine della stagione, sette, ed ognuna ha possibilità di realizzarlo. Mentre a Milano le due squadre di cui stiamo parlando mirano ad assicurarsi questo posto d'onore, a Torino, Napoli e Torino tendono allo stesso scopo, precisamente come su altri campi stanno facendo la Fiorentina, il Varese ed il Loggna.

Il guardare alle prestazioni fornite dalla Juventus e dall'Internazionale a questo punto della stagione, l'osservare coscientemente come una prima il dovere di riconoscere che sia l'una o l'altra delle due unità sono passate in tutti questi mesi attraverso serie tale di vicissitudini da farle definire entrambe veramente fortunate.

I motivi per cui i fatti sono avvenuti sono diversi in un caso dall'altro, ma sta di fatto che solo ora, mentre la nostra competizione nazionale volge al termine, i due sodalizi possono proclamare di mettere in campo formazioni non rubricate. E' vero che i torinesi vengono a mancare di Sacco, squallificato, e di De Pascali, ferito; ma è vero pure che fra i lombardi regna incertezza circa la disponibilità di Domenghini, anche se questi finirà per essere in campo. Il sostituto di Domenghini, all'occorrenza, dovrebbe essere Bonifanti.

Ma peggio bazzecole questo, rispetto a quelle che hanno costituito autentici intralci in precedenza alle due squadre. I loro complessi le due unità si presentano questa volta a San Siro come relativamente compatte e ben disposte, e l'orgoglio e la tradizione incitano sia l'una che l'altra a fornire prove consistenti del loro valore. Comunque, a parte la questione di prestigio, non manca il lato tecnicamente interessante, alla prova. Mentre i juventini hanno recuperato Pavali, i nerazzurri dispongono dei due nuovi elementi che essi vantano come due campioni del futuro, e cioè il Bet e il Santarini.

La Juventus ha davanti a sé altri traguardi, naturalmente, oltre a quello che ad ognuno può offrire il Campionato. L'attende fra una decina di giorni o poco più una provata dura quanto interessante contro il Benfica di Lisbona. E, quella prova, proprio non la vuol perdere. E l'Internazionale vive già, nei suoi propositi e nei suoi programmi, delle altisonanti intenzioni che nutre per la stagione prossima. Una stagione in cui essa vuol ritornare in linea assoluta alla stessa altezza del passato. Il tempo si è fatto piuttosto stretto nella serata.

Vittorio Pozzo

Juventus: Anzolin; Roveta, Salvatore; Berzellini, Castano, Leoncini; Pavali, Del Sol, Zignoli, Cinesinho, Menichelli. Inter: Sarti; Burginich, Facchetti; Suarez, Bet, Santarini; D'Amato, Mazzoni, Cappellini, Corso, Domenghini.

La Spal punta alla vittoria in casa contro l'Atalanta

(Dal nostro inviato speciale) Ferrara, 27 aprile. — L'Atalanta che si dipartirà domani a Ferrara, potrebbe decidersi per un'occasione, infatti, si tratta di un confronto diretto fra squadre pericolose, con rischio maggiore

per la Spal che ha due punti in meno dell'Atalanta.

Lo stesso presidente del ferrarese, Mazzoni, ha auspicato che «un qualsiasi risultato che non sia la vittoria condannerebbe la Spal». La formazione bianco-azzurra non è stata comunicata ufficialmente, ma lo schieramento appare già delineato: Rozzoni (e non Bruni) al posto del sostituto Rizzato, e una vera rivoluzione in difesa (Pasetti a stopper e Bertucchi «libero») per ovviare alla assenza di Bonardi infortunato.

I giocatori dell'Atalanta (in ritiro a Sasso Marconi fin dall'inizio della settimana, i dirigenti della società bergamasca

hanno sostituito recentemente l'allenatore Tabacchi con Angelini, nella speranza di «scuotere l'imbudite» piuttosto in crisi dopo i recenti rovesci dovuti fra l'altro ad una «colpa» della forma del centravanti Rizzato. La Juventus, che aveva già scelto Santarini per la prossima campagna acquisti, pare ora voler rinunciare all'ingaggio.

Il cambio dell'allenatore potrebbe servire a dare nuova spinta agonistica ai giocatori bergamaschi. Così almeno sperano i dirigenti giunti in Emilia.

Cipollini, Stenetti, Tomasi; Rea, Fumili, Bertucchi, De Bernardi, Rozzoni, Rocconi, Parola, Brenna.

ATALANTA: Cometti, Marchetti, Nadari, Tibari, Bertucchi, Celati, Milan, Sabari, Sebaldi, Dell'Angelo, Denona (Rigatto).

Sport a Torino

CALCIO — Torino-Napoli (stadio Comunale, inizio ore 16) per il campionato nazionale di serie A; Pertusa-Bacigalupo (campo Falckera, ore 16); Piumana, S. Mauro (campo via Cossano, ore 16); E. Agnelli-Anpi Elter (campo via Paolo Sarpi 117, ore 16); Lanca-Baranova (campo piazza Ruffini, ore 16) per il torneo dilettanti di seconda categoria; Torino-Bacigalupo: Sna-

to torneo Rept per allievi (stadio Ruffini, ore 16,45).

ROCCO — Confronto italo-francese sui campi dell'Avesse S. Paolo in via della 38; gara al mattino (ore 9,30) e al pomeriggio (ore 15,30).

IPPICA — Riunione di trotto a Vinovo per il premio Appennini (L. 1.200.000, mt. 1600); inizio ore 15.

CANOTTAGGIO — Sulle acque del Po regole di apertura della stagione con la partecipazione di tutte le società piemontesi; inizio ore 15.

Voci a Milano di un possibile scambio tra Salvatore (all'Inter) e Nielsen (alla Juve)



Il centravanti Harald Nielsen ed il difensore juventino Sandro Salvatore in un recente confronto (Foto Moisio)

Milano, 27 aprile.

Secondo indiscrezioni raccolte negli ambienti sportivi milanesi, s'è appreso che l'Inter, con la prossima apertura delle file di trasferimento dei calciatori, sa-

rebbe intenzionato a chiedere Sandro Salvatore alla Juventus.

Per il forte difensore — che Helenio Herrera potrebbe utilizzare come «libero» — risolvendo così il grosso

problema aperto con la cessione di — la società nerazzurra potrebbe offrire il centravanti danese Harald Nielsen ed un conguaglio in milioni. Nielsen, quando militava nel Bo-

logna, era stato oggetto di un interessante serie del bianconeri, ma era finito all'Inter. L'ha acquistato l'estate scorsa per Guarnieri e una cifra aggirantesi sui 200 milioni.

Calciatori azzurri a confronto in Torino-Napoli allo Stadio

Oggi al Comunale in campo i due portieri della squadra italiana, Vieri e Zoff e i centrocampisti Ferrini e Juliano - Zurini sostituirà Panzanato

Mancano tre giornate al termine del torneo di serie A.

L'interesse è ancor vivo, sia nelle posizioni di testa, dove, alle spalle del Milan, si lotta per la conquista del secondo posto, sia in coda dove parecchie squadre battagliano per sfuggire alla retrocessione.

Per il secondo posto, sette compagnie sono chiuse tra punti: Inter e Napoli a quota 31, Fiorentina, Varese e Juventus a quota 30, Torino e Bologna a quota 28, ed oggi il calendario quasi

diverso a presentare scontri diretti tra gli aspiranti al titolo di vice-campioni, la Juventus gioca sul campo dell'Inter, mentre il Napoli è

di scena sul terreno del Torino.

«Il turno odierno — dice Peggola, allenatore del partenopeo — può essere risolutivo». Il trainer fa i conti, pensa che gli siano necessari quattro punti per raggiungere l'obiettivo del secondo posto. Quattro punti: due in bilancio nell'ultima gara, quella casalinga con il Brescia, gli altri bisogna cercarli di procurarsi nelle due partite in programma, appunto il match odierno a Torino ed il match di domenica prossima in trasferta a Milano, contro l'Inter.

A Peggola, per quanto riguarda la sfida con i granata, probabilmente basterà un pareggio, il tecnico degli azzurri ha molta stima della squadra torinese, che, a suo avviso, è la vera rivelazione dell'attuale campionato. Non attribuisce peso decisivo alle assenze lamentate dai rivali. I sostituti dei titolari, in genere — ed è una storia vecchia — si impegnano voracemente dall'entusiasmo, e, del resto, pure il Napoli è costretto ad operare un cambiamento, Panzanato, fresco reduce da un infortunio, è stato colpito dall'influenza e al suo posto verrà utilizzato Zurini. Nessuna altra novità, il solito schieramento che ha i punti: «Fora nei nazionali Zoff e Juliano e nei centrocampisti Ferrini, quest'anno alla con ottimi rendimenti».

Accenniamo alle assenze del Torino. Mancheranno lo squallificato Paja e gli infortunati Boichi e Moschino. Trebbi sarà il libero e, Corini schiererà mediano, mentre Agropoli scenderà in campo nel ruolo di mezzofila sinistra. Sono sveniti, per fortuna, i dubbi di Vieri e su Forsati, che rientra dopo cir-

ca un, di forzato riposo.

Proposti naturalmente battaglieri, il Torino viene da tre sconfitte consecutive ed ha la logica intenzione di interrompere la serie negativa.

Partita aperta, promesse di gioco divertente, animato da parecchi confronti — basti ricordare quelli fra i due centrocampisti Altarini e Combi, e tra i due portieri della Nazionale Zoff e Vieri ed i due centrocampisti Ferrini e Juliano. E' seguito con curiosità, in vista della prossima attività internazionale, la prova di elementi che, Poletti, Agropoli, interessano

Valcareggi per la lista degli azzurri. Ancora una nota su Ferrini. Il giocatore granaia, in periodo di vena, festeggia oggi la sua 250ª di serie A: una lunga carriera tutta con la maglia del Torino.

Gigi Boccacini Torino: Vieri; Poletti, Fossali; Ceresoli, Trebbi, Corni; Carrelli, Ferrini, Combi, Agropoli, Facchini. Napoli: Zoff; Nardin, Pogliano; Stenli, Zurini, Montefusco; Canè, Juliano, Orlando, Altarini, Borison. Arbitro: Acerrese. Stadio Comunale, inizio ore 16.

Lotta incerta a Vinovo nel «Premio Appennini»

Oggi all'Ippodromo nella riunione di trotto

La riunione di trotto di oggi all'ippodromo torinese offre anche stavolta, quale gara di maggior rilievo, una prova molto incerta. Al Premio Appennini — un milione e 200 mila lire, 1600 metri — prenderanno parte Lucilio (S. Milano), Ozzino (S. Nava), Consuelo (A. Pedrazzani), Crespi (S. G. Guzzinati).

Lucilio è stato favorito quando è stato fermato da una rottura. Ozzino ha già ben figurato a Torino. Consuelo è stata favorita molto forte giovedì scorso quando è stata fermata da una rottura. Crespi è stata favorita molto forte giovedì scorso quando è stata fermata da una rottura. Lucilio è stato favorito quando è stato fermato da una rottura. Ozzino ha già ben figurato a Torino. Consuelo è stata favorita molto forte giovedì scorso quando è stata fermata da una rottura. Crespi è stata favorita molto forte giovedì scorso quando è stata fermata da una rottura.

La gara si apre con un match a tre. Nabblo, favorito, e Cani: questi potrebbe rivelare il risultato se non avesse una volta tanto in quella sua inaspettabile rotture. Nel Premio Codibona, Letitia e Chibon sono i preferiti a Nibana.

Abusimbel ogni volta corre meglio: ad ogni volta sembra che il quarto del Turchino sia a sua disposizione; per il secondo posto Tiranno è leggermente preferito. Le a Doradilla. Sia l'uno che l'altro però non sembrano assolutamente in grado di impadronirsi del successo. La successiva corsa del gentile ha in Arizona la candidatura di Baccini.

Zarullino affronta poi il più serio avversario a quaranta metri da Mirasco di Jesolo, Calvo e Glimi ed a venti da Richard. Forti, Pavullo ed Avatore. Il rasoio di Jesolo, Pavullo e Fernet sembrano gli avversari più qualificati, ma Zarullino dovrebbe riuscire a superarli. Atrile, portatore come Abusimbel dell'Allevamento La Colonna, ha mostrato sensibili progressi. Il merito scorso da fatto oggi preferire ad Huxley, che dovrà renderne venti metri. La giornata si conclude con il Premio del Pulo, dove Acrizio ed Alina promettono un buon confronto.

S. R.



Cinturato è diverso diverso perché è un radiale con una cintura interamente tessile diverso per il suo comportamento: rigido, dove la cintura che stringe la carcassa fa aderire meglio al terreno il battistrada; morbido e flessibile nei fianchi e quindi più confortevole e più sicuro diverso per il battistrada lamellato in direzioni diverse per dare la massima aderenza nelle più diverse condizioni d'impiego diverso perché sicuro sempre: in curva, in velocità, in frenata, sul bagnato

per vetture e ora anche per autocarri



il radiale a struttura interna tessile è brevetto Pirelli

CINTURATO è solo PIRELLI

(Continued on p. 15)

Gabetti

PROMOZIONE VENDITE

La GABETTI S. P. A. Direzione Generale Torino nel programma di sviluppo delle sue Filiali, elementi maschili diplomati età 23/27 anni, militescenti esigenti:

- presenza
 - comunicativa
 - patente auto
 - disposti trasferirsi
 - candidati nel numero di otto per Filiale dovranno acquisire un pre-corso a loro scelta in Torino/Milano/Roma per essere ammessi quindi ad un corso remunerato più della durata di circa 50 giorni.
 - Superato il corso, inquadramento in una delle seguenti specializzazioni:
 - acquisizione mandati
 - vendite
 - tecnica
 - pubblicità
 - turismo residenziale
 - cantieri
 - pubblica relazioni
 - scritture varie.
- Il corso si terrà a Torino presso la Direzione Generale in C.so Galileo Ferraris, 2. I partecipanti saranno alloggiati all'albergo di 1ª categoria, interessanti condizioni economiche ad assunzione avvenuta. Inquadramento categoria B/3.
- Presentarsi ore 18-19 presso la Direzione delle Filiali in differenziazione in:
- TORINO - Via XX Settembre, 12
MILANO - Piazza Diaz, 7
ROMA - Via A. Regio, 12

SOCIETA' ITALO-AMERICANA vicinanza Torino ricerca

CAPO SERVIZIO VENDITE AL RICAMBIO - Il candidato a tale posizione dovrà avere 30 anni circa, cultura superiore, precedente esperienza in mansioni analoghe, preferibilmente nel settore ricambi per autoveicoli. Sarà richiesta la conoscenza di almeno due lingue straniere.

La posizione offerta è di estremo interesse in una Società in costante espansione.

MECCANICO O ELETTEOTECNICO neo laureato con buona conoscenza inglese e/o tedesco.

Scrivere a: Servizio Personale - Casella Postale n. 503 - 10100 TORINO - Telefonare al 0114-2085.

IMPORTANTE INDUSTRIA CONFEZIONI UOMO E RAGAZZO cerca CAPI SEZIONE IDONEI A TUTTE LE SEZIONI

Invia: PUBBLICITA' STAMPA 4567 - TORINO

VOLETE RIUSCIRE?

Desiderate far parte di una iniziativa internazionale nel campo alberghiero? Avete a disposizione un piccolo capitale, per un deposito a garanzia e vi per sostenere le prime spese di impianto e di gestione?

Dietro a Voi c'è un'organizzazione già operante in Austria, Francia, Germania e Inghilterra che si sta espandendo nel resto d'Europa e prossimamente anche attraverso i mari. Cerchiamo agenti in varie città italiane.

Se ve la sentite scrivete a:

INTERFORMATION - Postfach 34722 - Vaduz, Lichtenstein

AZIENDA COMMERCIO ESTERO assume: giovane dinamico, studi superiori, pratica esportazioni, trattative clienti fornitori, Richiede: presenza, iniziativa, buona conoscenza lingue, nozioni amministrazione e marketing.

segretario corrispondente, buona conoscenza tedesco, attento, dettagliato, pratica esportazioni, capace lavoro autonomo.

Ottimo inquadramento, 5 giorni lavorativi. Inviare curriculum dettagliato a: Pubblicità Stampa 1276 - Torino.

INDUSTRIA TORINESE azienda guida nel settore della produzione e distribuzione di utensileria speciale

cerca FUNZIONARI

avviare alla conduzione commerciale delle Filiali operanti a Venezia, Toscana, Puglia e Sicilia.

I candidati devono avere: spiccata tendenza alla promozione delle vendite, buona esperienza di conduzione, controllo ed organizzazione degli Agenti Incaricati della vendita diretta ai consumatori, attitudini tecniche, titolo di studio a livello medio-superiore, auto propria, età 35 anni.

L'impiego offerto prevede l'inquadramento in prima categoria impiegati industria.

Indirizzo curriculum dettagliato a: PUBBLICITA' STAMPA 1275 - TORINO

OFFICINE METALL. G. CORNAGLIA

Strada Mirafiori - Torino - Italia.

OPERATORI per brasse meccaniche

elettroniche - ALLEGRIANTI - ATTREZZISTI 1° e 2° categoria - disegnatore ed elettrico - LA-MIERISTI - LAVORAZIONI - BANCO.

Presentarsi: ufficio B-12 - 14-16.

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA Ricerca:

Operatori presso famiglia - Operatori presso materie plastiche - Pressofonditori alluminio - Addetti macchine - Addetti presse - Addetti montaggio - Addetti verniciatura - Montatori elettrici - Aggiustatori stampi e Foratori 1° categoria.

Telefonare nei giorni successivi all'uscita della presente dalla 12 alle 14 e dalle 18.30 alle 19.30 al n. 011-444.444 Torino.

IMPORTANTE INDUSTRIA PRODUTTRICE finte pelli per Abbigliamento, Arredamento, Borsetteria

cerca agenti introduttori, le seguenti zone: Piemonte, Lombardia, Liguria, Friuli, Trentino-Alto Adige, Valle d'Aosta.

Scrivere a: DABELLA POSTALE 727 - PRATO - CAP 59047

IMPORTANTE COMPLESSO INDUSTRIALE con sede in Torino

cerca

per pronta assunzione scopo potenziamento quadri Centro Elettronico

Programmatore per elaboratore 360/20 nastri e dischi

RICHIEDONO:

- esperienza di almeno 3 anni in elaboratore 360/20
- obblighi militari assolati
- conoscenza del linguaggio e R.P.D.

Sarà titolo di preferenza una precedente buona esperienza acquisita su altri elaboratori

Si assicura massima riservatezza

Inviare curriculum a: PUBBLICITA' STAMPA 9037 - TORINO

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

IMPORTANTE AZIENDA MECCANICA TORINESE

primaria nel suo settore, operante nel campo della motorizzazione, con prodotti di serie destinati all'industria ed al mercato dei ricambi, nel quadro delle esigenze connesse con l'attuazione dei propri programmi di sviluppo intende assumere:

■ RESPONSABILE VENDITE ALL'INDUSTRIA

Progetto 6819

La persona che compirà l'incarico dovrà essere: attività promozionale, di vendita diretta e di supervisione del Rappresentante; ed inoltre compiti di assistenza tecnica alla clientela e di collegamento tra il Settore Commerciale e quello Produttivo.

La persona da assumere dovrà possedere: età compresa fra i 30 e i 35 anni - studi universitari in ingegneria meccanica - attitudini ed ottime preparazione tecnico-commerciale - buona padronanza della lingua italiana e del tedesco - capacità di autogestione, di valutare i risultati economici della propria iniziativa e di lavorare su basi budgetarie, in termini di sviluppo aziendale - mentalità concreta e temperamento ottimista.

■ RESPONSABILE VENDITE ESTERO

Progetto 6821

La persona che compirà l'incarico dovrà essere: attività promozionale, di vendita diretta e di supervisione del Rappresentante; ed inoltre compiti di assistenza tecnica alla clientela e di collegamento tra il Settore Commerciale e quello Produttivo.

La persona da assumere dovrà possedere: età compresa fra i 30 e i 35 anni - studi universitari in ingegneria meccanica - attitudini ed ottime preparazione tecnico-commerciale - buona padronanza della lingua italiana e del tedesco - capacità di autogestione, di valutare i risultati economici della propria iniziativa e di lavorare su basi budgetarie, in termini di sviluppo aziendale - mentalità concreta e temperamento ottimista.

Per entrambe le posizioni sono previsti: inquadramento in prima categoria rimborsazione commisurata all'esperienza ed alla capacità dimostrata, possibilità di carriera legata allo sviluppo del settore. Si prega di rispondere entro 10 giorni esclusivamente per iscritto specificando: posizione a progetto cui si è interessati, età, studi, lingua conosciuta, attività svolte, esperienze professionali acquisite ed ogni altro elemento utile per una prima selezione sulla corrispondenza.

Si assicura una risposta a tutte le adesioni. Nessun nominativo sarà comunicato all'Azienda senza l'esplicito consenso degli interessati.

Indirizzo a: STUDIO ORGANIZZAZIONE AZIENDALE - 10121 TORINO - CORSO VINZAGLIO, 12

MEDIA AZIENDA METALMECCANICA TORINESE

specializzata nella costruzione di attrezzature e macchine utensili, destinate in larga misura all'esportazione, intende assumere:

UN RESPONSABILE TECNICO - PRODUTTIVO

Progetto 6823

La persona che compirà l'incarico dovrà essere: attività promozionale, di vendita diretta e di supervisione del Rappresentante; ed inoltre compiti di assistenza tecnica alla clientela e di collegamento tra il Settore Commerciale e quello Produttivo.

La persona da assumere dovrà possedere: età compresa fra i 30 e i 35 anni - laurea in ingegneria o diploma di partito meccanico - conoscenza a livello tecnico, delle lingue italiana e francese - esperienza di progettazione, di sviluppo produttivo in medio grande meccanica, pratica di programmazione, di metodi e di qualità dei prodotti - attitudini al comando di uomini - spiccate doti organizzative e di contatto - personalità concreta ed energica.

UN RESPONSABILE COMMERCIALE

Progetto 6825

La persona che compirà l'incarico dovrà essere: attività promozionale, di vendita diretta e di supervisione del Rappresentante; ed inoltre compiti di assistenza tecnica alla clientela e di collegamento tra il Settore Commerciale e quello Produttivo.

La persona da assumere dovrà possedere: età compresa fra i 30 e i 35 anni - laurea in ingegneria o diploma di partito meccanico - conoscenza a livello tecnico, delle lingue italiana e francese - esperienza di progettazione, di sviluppo produttivo in medio grande meccanica, pratica di programmazione, di metodi e di qualità dei prodotti - attitudini al comando di uomini - spiccate doti organizzative e di contatto - personalità concreta ed energica.

Per entrambe le posizioni offerte, l'inquadramento sindacale, la retribuzione e la possibilità di carriera, saranno condizionati dall'esperienza e dalle reali capacità dimostrate. Si prega di rispondere entro 10 giorni esclusivamente per iscritto specificando: la posizione cui si è interessati, età, studi, lingua conosciuta, attività svolte, esperienze professionali acquisite ed ogni altro elemento utile per una prima selezione sulla corrispondenza.

Si assicura una risposta a tutte le adesioni. Nessun nominativo sarà comunicato all'Azienda senza l'esplicito consenso degli interessati.

Indirizzo a: STUDIO ORGANIZZAZIONE AZIENDALE - 10121 TORINO - CORSO VINZAGLIO, 12

DIGITAL ELECTRONIC AUTOMATION D.E.A.

10148 TORINO VIA LANZO 126-128

Per il potenziamento dei propri Servizi Generali e Commerciali, e in vista del prossimo trasferimento nella nuova sede di Corso Moncalieri, la DEA cerca:

UNA SEGRETARIA DI DIREZIONE

PROGETTO

Per il Servizio di Presidenza e Direzione Generale, con mansioni di responsabilità, comprendenti il controllo della corrispondenza, la gestione della teleselezione, i contatti con gli ospiti della Direzione.

Si richiede: età compresa fra i 25 ed i 30 anni - minimo livello di istruzione: diploma di scuola media superiore - ottima padronanza di lingua italiana e francese - ottime doti di organizzazione, di gestione, di controllo - capacità di lavoro - iniziativa e collaboratività.

UNA CORRESPONDENTE INGLESE / FRANCESE

PROGETTO

Per il Servizio Marketing Operativo.

Si richiede: età compresa fra i 25 ed i 30 anni - Corrispondente - alto livello di istruzione - ottima padronanza di lingua italiana e francese - ottime doti di organizzazione, di gestione, di controllo - capacità di lavoro - iniziativa e collaboratività.

UNA RECEZIONISTA

PROGETTO

Si richiede: età compresa fra i 22 ed i 30 anni - doti di buona presenza, stile e cortesia - esperienza centristica, dattilografica - in possesso di nozioni di inglese e francese parlati, per i primi contatti telefonici o verbali.

Si prega di rispondere entro 10 giorni, esclusivamente per iscritto, citando sulla busta l'numero di progetto o dettagliando titoli di studio, curriculum e richieste. Verrà data una risposta a tutte le lettere pervenute.

NAMHAFTES DEUTSCHES INDUSTRIEUNTERNEHMEN

für die Bearbeitung seines Italiengeschäftes

INGENIEUR FÜR DEN VERKAUF

Kenntnisse auf dem Gebiete des Dieselmotorenbaues und perfekte Deutschkenntnisse sind erforderlich.

Nach Einarbeitung in unserem Werk ist Einsatz im Aussendienst in Italien vorgesehen.

Bewerbungen mit Zeugnisausschnitten und Lichtbild bitten wir zu richten: Pubblicità Stampa 8 - 20100 Milano.

NUOVO STABILIMENTO SIDERURGICO

Proprietaria Siderurgica S.A. ha iniziato la costruzione di uno stabilimento siderurgico a ciclo integrale vicino alla città di La Plata a 60 km. da Buenos Aires. La prima fase prevede l'installazione di un laminatoio a freddo per larghi nastri, costituito da decapaggio HCL, tandem a 4 bobine, temper, linea di taglio e impianti ausiliari.

La Società è interessata a contattare il personale tecnico cui è seguito elenco:

- 1) CAPO
- 2) CAPO DECAPAGGIO
- 3) CAPO RICOTTURA
- 4) CAPO TORNIERIA CILINDRI
- 5) CAPO QUALITÀ
- 6) CAPO UFFICIO PROGRAMMAZIONE
- 7) OPERATORI TRENI

Il personale selezionato dovrà essere disponibile entro il mese di Agosto 1988 e la sua responsabilità includerà l'intero ciclo produttivo, dalla lavorazione in genere, esamini di qualità, controllo dei costi, manutenzione, sicurezza, dinamica e congeniale tutti i punti di vista.

Gli interessati sono invitati a fornire dettagliato curriculum e precise informazioni circa disponibilità e pretese a:

PUBBLICITA' STAMPA 2 - 20100 MILANO

INGEGNERE

Ingegnere trentino, quindicennale in aziende medie e grandi - Assistente tecnico-commerciale, Direzione Produzione, staff Direzione Generale - Completa padronanza francese inglese - Forte personalità e capacità contatto allo stesso tempo internazionale, ESAMINA proposte adeguate.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 431 - MILANO

DIRIGENTE TECNICO GOMMA

quarantenne laureato chimica industriale esperto in gomma, direzione di lavoro in gomma, esamini di qualità, controllo dei costi, manutenzione, sicurezza, dinamica e congeniale tutti i punti di vista.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 1276 - TORINO

INGEGNERE ELETTRONICI

REGINA MARGHERITA - COLLEONE

cerca:

1 PERITO CHIMICO esperto trattamenti galvanici per conduzione Reparto massimo trentino.

1 PERITO CHIMICO esperto Laboratorio Analisi - Controllo Qualità massimo trentino.

1 PERITO MECCANICO esperto conduzione Reparto foratura - tranciatura e finitura, massimo trentino.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 1277 - TORINO

ASSISTENTE SOCIALE

possibilmente con diploma infermiera

CERCA

Inviare curriculum dettagliato a: PUBBLICITA' STAMPA 1210 - TORINO.

SOCIETA' CONFEZIONI CAESAR

cerca

CAPO DIREZIONE VENDITE ITALIA

che alle dirette dipendenze della Direzione Generale si assuma il compito di dirigere, controllare e sviluppare l'attuale rete di vendita.

La persona cercata dovrà possedere i seguenti requisiti: età 35-45 anni - esperienza nel settore commerciale maturata per almeno 5 anni - Conoscenza moderna tecnica di marketing.

Inviare il proprio curriculum al seguente indirizzo: TORINO - Via Bazzi 4.

Si assicura la massima riservatezza.

Grande complesso internazionale

operante nel settore dei beni di largo consumo

ricerca

GIOVANI DIPLOMATI

desiderosi intraprendere la carriera commerciale in un moderno ambiente organizzato.

L'ambiente valorizza le capacità individuali e permette una rapida affermazione.

Si assicura un iniziale corso di studi - possibilità di operare su vasta territorio.

Si garantisce l'inquadramento sindacale, stipendio, rimborso spese e incentivi sulle vendite.

Un'esperienza di vendita costituirà titolo preferenziale.

Residenza: Vercelli - Aosta.

Inviare curriculum dettagliato a: PUBBLICITA' STAMPA 1282 - TORINO

INDUSTRIA DI IMPORTAZIONE IMPORTANZA

esperti montatori e manutentori di ascensori

per zona di COMO - TORINO.

Inviare curriculum a: PUBBLICITA' STAMPA 1282 - TORINO

LITEX cerca:

1 Disegnatore

1 Capo Finisaggio

1 Assistente Finisaggio

disposti trasferirsi all'estero per conto della azienda.

Un periodo di studio.

Scrivere Via Saverio, 14, TORINO.

MSA Italiana S.p.A.

Consulente importante gruppo americano con sede in Milano.

PRODUTTORE

per articoli tecnico-industriali, responsabile zona Piemonte-Liguria, con residenza Torino o vicinanza.

Requisiti professionali: età 35-45 anni, conoscenza lingua inglese, ottime doti di organizzazione, di gestione, di controllo - capacità di lavoro - iniziativa e collaboratività.

Indirizzo a: PUBBLICITA' STAMPA 3 - 20100 Milano.

Importante industria dolciaria

RICERCA persona (uomo o donna) esperta nella

CREATIVA DI PUBBLICITA' E INCARTI

cul - il reparto packaging operante nell'ambito della PUBBLICITA'.

LA MANSIONE COMPRENDE:

- ideazione e realizzazione di modelli di scatole decorative, uova pasquali, confezioni di lusso

- suggerimento di nuove soluzioni nel campo delle confezioni e dei contenitori

- indirizzo a un gruppo di disegneri e confezionisti

La retribuzione verrà fissata in relazione alla capacità e alla esperienza acquisita e comporterà comunque un miglioramento rispetto al trattamento economico attuale

di inviare curriculum molto dettagliato a: PUBBLICITA' STAMPA 864 - TORINO.

DU PONT

DU PONT NEMOURS ITALIANA S.p.A.

TEXTILE DEPARTMENT

has openings for:

Advertising promotion (rif. A)

Age to Military Service completed

Fluency in English (spoken and written)

Previous experience of 2-3 years in advertising promotion.

Retail promotion (rif. B)

Age to Military Service completed

Fluency in English (spoken and written)

Previous experience 2-3 years in retail promotion or sales in Textile.

Men's merchandising man (rif. C)

Age to Military Service completed

Fluency in English (spoken and written)

Previous experience 2-3 years in Merchandising at cutter level.

Technical representative Knitting (rif. D)

Age 25 to 35 - Military Service completed

Fluency in English

Previous experience of 3-5 years in circular warp knitting possible experience in Texturing.

Send detailed curriculum and salary requirements to:

EMPLOYEE RELATIONS - DU PONT NEMOURS

ITALIANA S.p.A. - Viale Monza 2 - 20127 MILANO

INDUSTRIA DOLCIARIA

CAPO PASTICCIERE

per proprio laboratorio di pasticceria.

La persona richiesta dovrà possedere una

approfondita esperienza nella elaborazione di

ricette e nella preparazione della pasticceria.

richiede spiccate attitudini alla ricerca

nuovi gusti e nuovi prodotti.

offre occupazione stabile e una retribuzione interessante e reale prospettiva di

miglioramento.

Si prega di telefonare al n. 833.350 o scrivere, prestando

proprie esperienze, a:

ISPER - Corso Galileo Galilei 8 - 10126 TORINO

La COSMETICS S.p.A.

la più importante Società internazionale di cosmetici, nel

quadro dell'ultimo potenziamento della organizzazione di

vendita.

cerca

UNA SIGNORINA O SIGNORINA

Indipendente, con contatti umani, in possesso di una

in grado di organizzare e collaborare di vendite nella

città di Torino.

Una esperienza nel campo della vendita diretta costituirà

elemento preferenziale.

OFFRE

L'inquadramento in una Società di grande successo, in continua espansione ed un'ottima possibilità di carriera unita ad un trattamento economico di primo ordine.

Le candidate sono invitate a presentarsi al Direttore delle Vendite, signor L. Rossi, presso il giornale "La Stampa" il giorno 29 aprile dalle 10.30 presso l'Hotel Principi di Piemonte.

DI COSTRUZIONE con rilevante attività all'estero

cerca INGEGNERE

col affidare la direzione di una importante filiale in

paesi del South-East Africa. Il richiedente notevole

esperienza in analogo incarico nella direzione

di importanti cantieri oltre conoscenza della

lingua inglese.

offre adeguato inquadramento nell'organico

l'impresa vantaggioso trattamento economico.

E' assicurata discrezione e riservatezza.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 1281 - TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA TORINESE

cerca

per Ufficio Traduzioni

Traduttore/Traduttrice lingua inglese

Traduttore/Traduttrice lingua tedesca

Aiuto traduttore steno-dattilo lingua inglese

Si richiede: elevato livello culturale e perfetto

della lingua.

Inviare curriculum dettagliato a:

PUBBLICITA' STAMPA 283 - TORINO

Si assicura massima riservatezza.

CASA EDITRICE

specializzata in pubblicazioni tecnico-s

Le dimissioni a Valdagno di 26 consiglieri comunali

Hanno annunciato di dimettersi all'incarico i 19 dc, i 5 socialisti e i 2 comunisti (restano i 4 liberali) - Motivo: ancora in corso 42 fermati durante i disordini del 19 aprile - La vertenza sindacale non è risolta - Dei 5500 dipendenti di Marzotto, 1300 sono in «cassa integrazione» - Si temono licenziamenti

(Dal nostro inviato speciale)

Valdagno, 27 aprile.

I comizi susseguono a ritmo intenso: non passa giorno in cui non ci sia un candidato del palasport che gridi su qualche piazza le invettive contro i Marzotto. Ma non c'è fermento: la gente, scarsa, ascolta in silenzio, poi se ne va. Valdagno è ferita soltanto perché in piazza Dante c'è ancora la terra del monumento a Gaetano Marzotto, il fondatore degli stabilimenti tessili, e perché in ogni parte della città ci sono vetrine infrante; è ferita soprattutto moralmente perché i valdagnessi si sentono estranei agli atti di violenza che furono commessi nella drammatica sera del 19 aprile scorso.

Gli autori di quei disordini erano venuti da fuori ed erano del partito che prevedeva pretesto dallo sciopero di una giornata dei dipendenti degli stabilimenti tessili per compiere azioni di disordine con fini prettamente politici. Ed è ferita perché la vertenza sindacale non è ancora stata risolta e resta un grave problema per l'economia del paese che è tutta imperniata su questa attività industriale. A rendere l'orizzonte ancora più cupo sono le dimissioni del Consiglio comunale, gruppo liberale escluso.

Vediamo i fatti nuovi. La vertenza sindacale continua su un piano di buona collaborazione, ma il momento c'è ancora alcuni accordi. Le quarantadue persone ferme in occasione dei disordini sono tutte in prigione, in stato di arresto. Sono valdagnessi: gli altri, i fomentatori venuti da fuori, sono già fatti in tempo a ritirarsi quando la polizia è stata in grado di avere il sopravvento e di intervenire. Sono dentro nonostante le minacce del Consiglio comunale, il quale è dimesso dopo che la magistratura non ha obbedito alle istigazioni di risarcimenti immediati e al massimo entro ventiquattro ore.

La vicenda del Consiglio comunale si è svolta lunedì scorso, cioè tre giorni dopo i fatti di violenza. Alle sedute incompiute alle 19 sono presenti tutti i consiglieri: diciannove democristiani, cinque socialisti, quattro liberali, i comunisti. Il sindaco è il prof. Bruno Cistotto. Alla fine è stato approvato all'unanimità un ordine del giorno in cui si chiedeva l'immediato riacquiescere degli statuti, si auspicava la positiva conclusione delle trattative sindacali, si chiedeva al governo d'intervenire con ogni mezzo per sbloccare la difficile situazione di Valdagno, si sollecitava il ritiro delle forze di polizia dalla città. Alla fine il documento conclusivo con la decisione da parte del Consiglio di dimettersi qualora le «attese speranze non siano soddisfatte».

Il capogruppo liberale dott. Ferri, dirigente aziendale della Marzotto: «Quella sera subimmo un clima che non ci sentimmo di rompere perché pensavamo che il nostro atteggiamento accendeva le fiamme, ma era evidente che ci potevano chiedere delle cose assurde come quella di pretendere la scarcerazione degli arrestati».

Così ieri, quando il sindaco è tornato a riunire i capigruppo per prendere la decisione delle dimissioni, i liberali hanno deciso di non presentarsi.

Le dimissioni degli altri consiglieri sono ancora all'ordine del giorno. Il prefetto, dott. Castelli, il quale può seguire due vie: respingerle, oppure nominare un commissario con l'incarico di indire nuove elezioni. Gli stabilimenti Marzotto, uno a Valdagno e uno a Margli di Sopra (frazione comune), danno lavoro a 5500 dipendenti. Ma, mentre il settore confezioni è in ascesa, quello tessile è in crisi, ovunque in campo nazionale. I proprietari dell'azienda hanno cercato di rimediare con una ristrutturazione tecnologica, che è venuta a modificare il solito andamento del lavoro. Di qui, una serie di tagli: per ottenere una nuova valutazione del «mili» e delle scienze fisiche moderne; macchine alle quali i singoli operai devono accedere. Dei 5500 dipendenti, circa 1300 sono attualmente in cassa integrazione, in attesa che la situazione migliori. C'è, quindi, su Valdagno, un pe-

sante minaccia di licenziamenti.

Ci ha detto il conte Paolo Marzotto: «Noi abbiamo fatto l'intenzione di licenziare, speriamo anzi che la crisi possa essere superata subito dopo l'estate e tutti i nostri lavoratori possano essere riassorbiti: comunque, il problema è di fondo, cioè quello della crisi dell'industria italiana del tessile. Era stata presentata una proposta di legge che doveva facilitare la riorganizzazione delle industrie di questo settore, concedendo le facilitazioni riservate alle zone depresse, ma è stata discussa».

I sindacati fanno colpa ai Marzotto di essere andati ad impiantare negli ultimi anni

Ha aggiunto il conte Marzotto: «Ci troviamo fronte a un grosso bivio: dobbiamo continuare ad essere soltanto noi a far fronte all'economia di Valdagno e della vallata dell'Agno, o qualcuno altro si decide a prendere qualche iniziativa? Da oltre cento anni i valdagnessi sono stati abituati a lavorare. Marzotto, e i suoi, non possiamo continuare ad andare avanti così. Da anni e anni noi continuiamo a dire che bisogna che qui si impiantino altre industrie».

I sindacati fanno colpa ai Marzotto di essere andati ad impiantare negli ultimi anni

altri stabilimenti altrove: uno a Salerno per 1200 dipendenti, uno a San Giorgio di Nogara per 450 e altri due nel Trentino per 300 persone. Paolo Marzotto risponde: «Fammi indovinare: se c'è qualcuno che decide di prendere qualche iniziativa? Da oltre cento anni i valdagnessi sono stati abituati a lavorare. Marzotto, e i suoi, non possiamo continuare ad andare avanti così. Da anni e anni noi continuiamo a dire che bisogna che qui si impiantino altre industrie».

I sindacati fanno colpa ai Marzotto di essere andati ad impiantare negli ultimi anni

Remo Lugli

Jeannette a Boston con Lord Harlech



La signora Kennedy ieri all'arrivo a Boston per partecipare ad una riunione alla «Kennedy School». E' accompagnata, come è avvenuto molto spesso in questi ultimi tempi, da Lord Harlech, ambasciatore inglese a Washington (Tel. Ansa)

Discorso a un gruppo di studenti. Amaro appello del Papa contro le armi atomiche

«Si è il coraggio delle rinunce necessarie per prevenire e scongiurare l'impiego di ordigni nucleari e batteriologici»

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 27 aprile.

Il Papa ha chiesto oggi che siano bandite le armi nucleari e batteriologiche, capaci di diventare un'irreparabile flagello per l'intera umanità, abolendo i lavoratori che le producono e rinunciando alla ricerca scientifica che le perfeziona. L'occasione per questo nuovo appello è stata offerta al Pontefice dalla udienza, svolta nella saletta Concistoriale dopo mezzogiorno, agli scienziati di varie nazionalità che hanno preso parte nei giorni scorsi alla settimana di studio sul tema «Materia organica e fertilità del suolo».

Nei suoi discorsi Paolo VI, accennando agli scopi della ricerca scientifica, ha ricordato il principio che «tutto deve tendere al bene dell'umanità», poi ha continuato: «E' forse inutile ricordare che lo spettro delle più terribili calamità, capaci di distruggere la Terra abitata, esce precisamente dai laboratori meglio attrezzati delle scienze fisiche moderne? Possiamo noi tacere fronte a queste prospettive?».

«Per quanto gravi possano essere le responsabilità dei politici in questo campo — ha aggiunto — vi esorto a lasciare intatte quelle degli uomini di scienza. Si ob-

Donna morta, due feriti nell'auto contro un palo

La disgrazia a Bra - La vittima aveva 33 anni - Gravi il nipote (alla guida) e sua madre

(Dal nostro corrispondente)

Bra, 27 aprile.

Una «1100» con tre persone a bordo si è schiantata alle 19 in questa sera contro un palo in cemento della luce elettrica. Nell'incidente, avvenuto alla porta di Bra, sulla provinciale di Torino, cento metri prima del Santuario della Madonna Fiori, ha perso la vita Maria Peracchia, 70 anni, residente a Bra, via Goltio 10, che sedeva al fianco del nipote, Alberto Abrate, di 22 anni, il quale era alla guida. Questi e la madre Caterina Peracchia, 47 anni (sorella della vittima), che giaceva sul sedile posteriore, hanno riportato gravi ferite e sono stati ricoverati a prognosi riservata all'ospedale S. Spirito di Bra.

L'auto, diretta a Bra, proveniva da Sanfrè, dove l'Abrate lavorava come operaio presso l'azienda Bruno, produttrice di apparecchiature oleodinamiche. Per ancora imprudente, la «1100», giunta all'altezza del distributore di benzina, è sbandata sulla sinistra ed ha diletto due paracarri. L'Abrate, infatti, ha cercato di riprendere il controllo: la macchina è poi finita contro un palo in cemento della luce elettrica, dopo aver girato su se stessa, si è posta in frantumi sulla strada.

Peracchia, che come abbiamo detto viaggiava a fianco dell'autista, è stata sbalzata sull'asfalto e cadendo ha riportato la frattura del cranio: è rimasta uccisa sul colpo. Madre e figlio sono rimasti imprigionati nell'auto ridotta ad un ammasso di rottami. Erano feriti e gemevano. Una pattuglia della polizia stradale, giunta sul posto con il pretore dottor Martinech, i liberali e adagiati su un'autoleggia, provvedendo al trasporto all'ospedale di Bra.

I risultati ufficiali del voto in Val d'Aosta

L'unica variazione riguarda un candidato del più

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 27 aprile.

A tarda sera, il presidente dell'Ufficio Centrale Circo-scrizionale presso il Tribunale di Aosta, dott. Giovanni Cordone, ha proclamato ufficialmente i risultati delle elezioni regionali del 21 aprile, dopo che la commissione aveva preso all'attesa lo spoglio dei verbali delle 1155 sezioni, durato cinque giorni. Per i voti di lista minima sono le variazioni. Colpo di scena invece per quanto concerne la lista del partito liberale italiano, che vede il secondo eletto, il geom. Carlo Sarteur, passare al terzo posto, sopravanzato dal primo degli esclusi, il dott. Carlo Maghetti. Immaginabile la delusione del Sarteur, che a quanto sembra aveva già pagato da bere ed offerto pranzi ai suoi numerosi amici a St-Vincent e nella valle del Marone, e i gioielli del Maghetti, sindaco di Verrès, che si è messo in pace.

Ecco i risultati ufficiali per quanto riguarda i voti di lista, che non mutano la composizione del nuovo Consiglio regionale, già anticipata nei giorni scorsi: Democrazia Cristiana: 25.487 voti (13 seggi); Partito Comunista Italiano: 13.742 (7 seggi); Union Valdostane: 11.237 (6 seggi); Socialista Unificato: 6934 (4 seggi); Partito Liberale Italiano: 22 seggi; Rassegnalement Valdostano: 3627 (2 seggi); Psdup: 1560 (1 seggio); Psdi: 533 (segi 0); Pri: 525 (segi 0).

Nell'ordine, siamo i nuovi 35 consiglieri, con i voti di preferenza accertati dall'Ufficio Circo-scrizionale: Democrazia Cristiana: Bi-nazzi 7365; Durand 3844; Mappelli 3252; Bordon 3598; Quignas 2581; 1764; Chahod 1685; Lustrassy 1417; Polidini 1414; Ramera 1224; Personnaz 1174; Quastier 1095. Comunista Italiano: Mangano 1013; Savio 2455; Siglia 769; Germano 644; Macheda 577; Crelier 376. Union Valdostane: Caveri 1038; Andrieu 1551; Fosson 1038; Farruchon ved. Gha-noux 995; Bancel 899; Prepa-s 551.

Psu: Milanese 1368; Colombo 1163; Montezano 1120; Balestri 1098. Pri: Pedrini 1691; Maghet-ti 376. Rassegnalement: Chamonin 1002; Albanesi 906. Psdup: Tonino 193.

Tre

per contrabbando a Grenoble

Grenoble, 27 aprile. Tra torinesi, Giuseppe Grino, 33 anni, Oronzo Torren-sen, 23 anni e Giuseppe Montenegro, 23 anni, sono stati arrestati la scorsa notte a Grenoble. La polizia afferma che sono implicati in un traffico di orologi e nella contraffazione di modelli di grandi marche d'orologeria europee.

(Ansa)

PLANT MANAGER

(\$ 25.000.00)

This is an unusually attractive opportunity for a qualified manufacturing executive. The position is located in Milan with the Italian manufacturing subsidiary of a corporation with worldwide operations.

We are seeking a manufacturing executive with highest ability and Italian nationality or background, who has had extensive experience and a proven record of success in modern plant management, preferably based on American company practices and who is fluent in English.

This executive will be between 35 and 45 years of age, will hold a mechanical engineering degree from a leading University, and currently be the plant manager or deputy plant manager of an important manufacturing facility in electro-mechanical, the automotive or heavy industrial field. His current earnings will be at a level entitling him to command a salary up to \$ 25,000.00.

Qualified executives are invited to write to us in confidence in English, stating home telephone number, current earnings, and including all other information to enable us to determine the desirability of a personal interview.

We are a leading management consultants who have been retained to select the candidates for this position. It is our policy to disclose information prior to a personal interview, only with the candidate. All replies will be handled in strict confidence and with the discretion.

All replies to:

PUBBLICITA' STAMPA 13 - MILANO.

RICERCANO

AGGIUSTATORI 1° e 2° categoria per stampi medi e grossi di carrozzeria. Paga massima. Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 5610 - TORINO

Siamo Industria Farmaceutica

e cerchiamo un GIOVANE medico ed aggressivo da inserire nella nostra organizzazione vendita operante a livello farmacia.

CHIEDIAMO: massima 25 anni, residenza preferibilmente nella città di Torino, diploma o frequenza alla media superiore, militante, propria, abitudine a viaggiare molto.

OFFRIAMO: Inquadramento sindacale con stipendio superiore alla media, rimborso auto, ferie, premi di produzione, ambiente di lavoro moderno ed altamente qualificato.

Inviare dettagliato curriculum vitae a:

PUBBLICITA' STAMPA 14 - 20100 MILANO

DORO ITALIANA S.p.A.

per la sua nuova linea di succhi di agrumi surgelati

cere

VENDITORI QUALIFICATI PER LA ZONA DI TORINO

Si richiede una specifica esperienza nel settore degli alimenti surgelati, conoscenza delle tecniche di vendite e merchandising, dinamismo.

Si offre una retribuzione fissa più commissione, rimborso spese e inserimento in una importante organizzazione internazionale con concrete possibilità di carriera.

Scrivere a:

PUBBLICITA' STAMPA 12 - 20100 MILANO

IMPORTANTE DITTA FRANCESE

produttrice materie prime per l'industria farmaceutica, cerca rappresentante qualificato per zona Roma.

Inviare a: PUBBLICITA' STAMPA 4882 - TORINO

FONDERIA ACCIAIO

primaria importanza

cerca AGENTE

Introduttore industrie utilizzatrici

Piemonte.

Inviare referenze a:

PUBBLICITA' STAMPA - TORINO

IMPORTANTE DITTA FRANCESE

produttrice materie prime per l'industria farmaceutica, cerca rappresentante qualificato per zona Roma.

Inviare referenze a: PUBBLICITA' STAMPA 4869 - TORINO

PASTIFICIO RICCARDI

cere

LE PROVINCE DI CUNEO, AOSTA

con propria organizzazione vendita, che si incarichi delle vendite, consegne, e esclusivamente delle consegne.

Inviare a:

PUBBLICITA' STAMPA 11 - 20100 MILANO

una lavastoviglie più una lavapentole due macchine in una

questa è la lavastoviglie

questa è la lavapentole

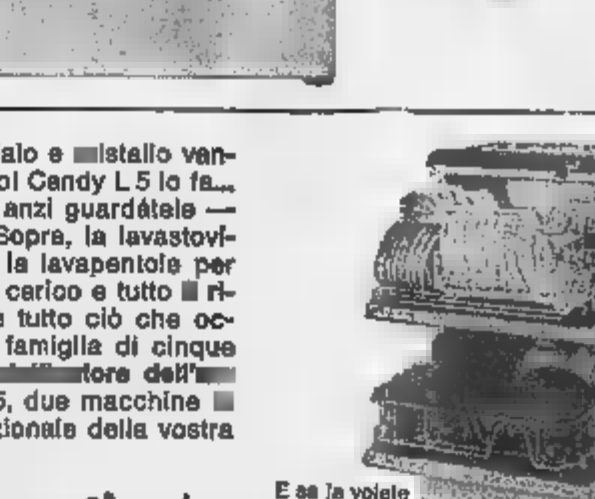
anche nella nuova Candy L5. Acciaio e metallo vanno lavati in due modi diversi. E' chiaro Candy L5 lo fa... e nello stesso tempo. Guardatela — anzi guardatela — perché due macchine in una. Sopra, la lavastoviglie per un lavaggio delicato. Sotto, la lavapentole per un trattamento più energico. Un solo carico e tutto è risolto. Candy L5 lava alla perfezione tutto ciò che occorre in tavola e in cucina per una famiglia di cinque persone. E con l'indispensabile di un solo mobile, il più elegante e funzionale della vostra cucina componibile. L. 1111

ecco l'idea giusta

...tante grazie, e'

Candy

E se la volete per otto persone Candy Supramatic.



CONDIZIONATO 59enne vedovo vedovante conserbare vedova scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3025» Torino. A44421

PIEMONTESE 37enne, 1,76, presenza auto conserbare adeguatamente scopo matrimonio cerca signorina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3019» Torino. A44421

PIEMONTESE 43enne vedovo dipendente grande industria torinese cerca signorina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3063» Torino. A44421

QUARANTASEIENNE alto distinto sposabile signorina bella distinta maschio 36enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3063» Torino. A44421

QUARANTENNE laureato immobili sporebbero signorina semplice casalinga cattolica adeguata alle condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3039» Torino. A44421

QUARANTENNE piemontese, alto grande industria presenza risparmio sporebbero semplice anziana casalinga. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3063» Torino. A44421

QUARANTOTENNE piemontese, buona posizione, auto e alloggio, relazionebbero scopo matrimonio vedovo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4691» Torino. A43375

QUARANTOTENNE ricco signorone, 37-40enne castello bello, aspirante giornalista, passione politica, 30 mila lire al mese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1085» Torino. A41593

QUARANTOTENNE benestante sporebbero signorina affettuosa, maschio 33enne, disposta vivere in modernizzata stabile agricola vicino alla città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1259» Torino. A44421

RAZZA 30enne sporebbero vedovo con signorina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 703» Publismat (10056) Pinerolo. A23217

SCANDINAVICA anni 33 affettuosa, simpatica, quarantenne, buona posizione persona dotata di sensibilità e generosità umana, presenza, poliglotta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3025» Torino. A44421

SOLA piemontese presenza interclassi relazionebbero con benestante signorina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1299» Torino. A44249

TORINESE bionda, buon carattere, 30enne, 1,70, buona posizione, quarantenne, intelligente, simpatica, preferibilmente geometra, non onnivori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3025» Torino. A44421

TORINESE operario dipendente stabilimento della presenza att. 1,70 anno 30, 1,70, buona posizione, quarantenne, bionda bava signorina 29-30enne bella presenza cerca buon semplice maschio con virili casalinghe, preferibilmente signorina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4613» Torino. A44421

TRENTAQUATTRENNE piemontese conserbarebbero scopo matrimonio signorina settantenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3025» Torino. A44421

TRENTENNE bionda alto presenza longilineo ottima famiglia sporebbero signorina semplice greto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3030» Torino. A44421

TRENTENNE conserbarebbero signorina carina scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3025» Torino. A44310

TRENTENNE scapolo dipendente grande industria, risparmi, piacevole, 30enne, 1,70, buona posizione, scapolo signorina trentina anche nubile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3025» Torino. A44421

VEDOVA, alto, distinto, condizioni fisiche morali economiche ottime media cultura, rappresentabile adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1208» Torino. A42747

VEDOVO alto torinese, 1,72, molto avvenente bella presenza 35 anni, 30 mila lire al mese, 30 mila lire al mese o vedova solo senza figli stile brio anche massima 47 piemontese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1208» Torino. A44421

VEDOVO quarantatreenne giovanile, relazionebbero scapolo affettuoso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3025» Torino. A42448

VENETA 32enne scapolo bello presenza alto 1,70 simpatico intenzionato al matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1313» Torino. A44421

VENTENNE diplomata residente in provincia, 30enne, 1,70, buona presenza, incrollabile ineccepibile famiglia, costante priva conoscenza sporebbero adeguatamente maschio 35enne. Traffico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1084» Torino. A44421

VENTINOVENNE itale di ruolo, 30enne, 1,70, buona presenza, maschio metronomo ragazza scapolo con buona impiego o buona posizione sociale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8623» Torino. A44421

VENTISETTEENNE relazionebbero scopo matrimonio con signorina intelligente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3025» Torino. A42921

VENTOTENNE diplomato ottimo posizione relazionebbero scopo matrimonio con signorina settantenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1327» Torino. A44421

A.A.A. MAURIZIO Emma svolgente, 30enne, 1,70, buona presenza, benestante, investigazioni riservate. Informazioni ovunque. Tel. 682-1100. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1084» Torino. A44421

A.A. DETECTIVE «TROER» indagini personali riservate indagini premiali. Informazioni ovunque. Affiliato. N. 3025. Tel. 632-716, 633-142, 996

A.A. MAIORPOLI Garibaldi 5, tel. 512.206. Indagini occultamenti in vestigazioni. Ricerca infedeltà. Info. ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1084» Torino. A44421

A. AIRIT Detectives controls informazioni coniugali per separazioni. Indagini premiali. Informazioni ovunque. Tel. 682-1100. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1084» Torino. A44421

CITTADINI dell'Ordine dei 187 Andrea Doria 9, telefono 541-100. Informazioni ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1084» Torino. A44421

INFORMALITÀ informazioni conserbarebbero scopo matrimonio. Informazioni ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1084» Torino. A44421

POLINVER indagini premiali. Informazioni ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1084» Torino. A44421

RISORSE indagini premiali. Informazioni ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1084» Torino. A44421

ROMANENSE investigativa: informazioni ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1084» Torino. A44421

U. ORGANIZZAZIONE Diogene investigazioni conserbarebbero scopo matrimonio. Informazioni ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1084» Torino. A44421

ICIEN E TERAPIA 1, 220 per 3025. A44421

A.A.A. ESTETISTA massaggiatore generale, colts, sportivi. Telefono 613-703. A44421

CALISTA massaggiatore estetista. Telefono 746-227. A44421

DEPLAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici. Dottorato. Telefono 31-311. A44421

ESTETISTA palati damigello. Telefono 573-695. A44421

(Stampa 563) (Cont. di pag. 24)

la SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE

**costruisce
nel mondo**



1862

α
WASHINGTON ● PARIGI

MONTREAL ●
CITTÀ DI MESSICO



MONTREAL

**e vi offre
la sua
esperienza**

*** SANGONE PO ***

CORSO TRIESTE 78 - NAZIONALE PER MONCALIERI
tra verdi giardini con vista panoramica
sulla collina - giocchi spaziosi per bimbi

◆

**appartamenti
completamente rifiniti e tinteggiati**

◆

1 camera - cucina - ingresso - bagno - ripostiglio -	5.700.000
1 camera - tinello - cucinotto - bagno - ripostiglio -	6.400.000
2 camere - tinello - cucinino - bagno - ripostiglio -	9.800.000
3 camere - cucina - bagno - ripostiglio -	10.500.000

10%

contanti

15%

ca. 1 x 20
anni
oppure:

75%

mutuo
5. Paolo
30 anni

* garanzia di reddito del 5% annuo per 5 anni *

con amministrazione gratuita per 3 anni

25% in contanti e 75% mutuo 5. Paolo

ufficio vendite aperto anche nei giorni festivi

dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19 telefoni 66.49.97 - 54.75.60

Edi-case

C. Vinzaglio 29 ang. C. Matteotti tel. 547502-553483

VIA ONORATO VIGLIANI 35 int. 15
Modernissimo grattacielo,
alloggi signorili e panoramici
3 camere - servizi **9.100.000**
4 camere - biservizi **10.550.000**
5 camere - biservizi **17.400.000**
Meno mutuo - Facilitaz. pagamento

CORSO BERNARDINO TELESIO 36
In zona ricercata, appartamenti
di alto pregio
2-3 camere - cucina - servizi
e biservizi - Box auto
Mutuo - Facilitazioni

CORSO VERCELLI 42-44
Eccezionale frazionamento centrale
3 camere - cucinotto - servizi **8.100.000**
4 camere - cucinotto - servizi **10.100.000**
Meno mutuo e rateazione

CORSO FERRUCCI 52
CENTRALISSIMI APPARTAMENTI
2-3-4 camere - servizi
Prezzi particolarmente favorevoli
Mutuo - Facilitazioni

CORSO POTENZA ang. CORSO TOSCANA
SPAZIOSI, SOLEGGIATISSIMI,
SU GRANDE PIAZZA
2 camere - cucinotto - servizi **5.500.000**
3 camere - cucinotto - servizi **7.550.000**
Meno forte mutuo - Rateazione

VIA BERNARDINO LUINI 110
ALLOGGI OTTIMAMENTE RIFINITI
3 camere - cucinotto - servizi
5.800.000 più mutuo
Box auto - Contanti 30%

VIA PIGAFETTA 63
NUOVI APPARTAMENTI IN
ZONA CROCETTA
Saloncino, 2 camere, cucina, biserv.
9.400.000 mutuo **5.200.000**
Contanti 30% - Resto facilitazioni

VIA BALTIMORA 49-51
ELEGANTE COSTRUZIONE
3 camere - cucinotto - servizi **5.300.000**
4 camere - cucinotto - servizi **7.250.000**
ATTICO 3 camere - cucina - servizi **8.400.000**
Più mutuo - Facilitazioni

LARGO RE UMBERTO 116
APPARTAMENTI GRAN LUSO
Salone - 2-3 camere - cucina
doppi-tripli servizi

VIA ASUNCION ang. VIA P. PAOLI
In posizione ideale levante-pontone
3 camere - servizi
9.250.000 meno Mutuo

OCCASIONISSIME

VIA VEGLIA 10/9 - 3 camere - servizi **4.700.000**
VIA SPANO 6 - 3 camere - servizi **6.600.000**
VIA SAN ROCCHETTO 2 - 3 camere - cucina **5.250.000**
VIA BERNARD. LUINI 86 - 2 camere - servizi **4.400.000**

CERCANSI LOCALI COPERTI

Luminosi, ariosi, asciutti, adatti
industria leggera - Metri qua-
drati 3000/5000 - Massimo su
due livelli - Zona immediata
periferia - Ingresso autocarri.

SCRIVERE DETTAGLIANDO A: PUBBLICITÀ STAMPA 322 - TORINO

tecnimobil

studio tecnico immobiliare

ti

c.matteotti 10-telef. 512562-542540

FRAZIONAMENTO Via Oxilia 4
Fra due grandi corsi un palazzo signorile
con appartamenti di grandezza eccezio-
nale: camere 6x4, pavimenti in legno
rovere di Slavonia e in marmi pregiati
2-3 camere, tinello e cucinino - Mutuo S. Paolo

CORSO POTENZA 169 - « CONDOMINIO CORALLO »
Appartamenti spaziosi - rifiniti con materiali scelti - vista aperta sul grande corso:
2-3-4 camere - servizi - negozi ottima posizione - Minimo contanti - Mutuo e dilazioni

VIA GUALA 123-125 - « CONDOMINIO S. LUIGI »
In zona residenziale appartamenti signorili, negozi spaziosissimi con porticato antistante:
2 camere - studio - tinello - cucinino - 3 camere - cucinotto - servizi
MUTUO 50% più ulteriori dilazioni

NICHELINO - Via Stupinigi 54-56
Alloggi spaziosissimi liberi entro giugno - settembre a condizioni eccezionali:
1-2-3 camere - tinello - servizi - Sufficiente 1.000.000 contanti più Mutuo e dilazioni
NEGOZI OTTIMO REDDITO

VIA ALASSIO 31-33
In posizione tranquilla a pochi metri da via
Nizza, appartamenti spaziosi, rifiniture accurate-
tissime: 2 camere - tinello - cucinotto
Mutuo 40% più dilazioni

SETTIMO TORINESE (Via Canova 5)
Alloggi abitabili e nuovi, molto ampi, rifin-
iti signorilmente a prezzi convenientissimi
1-2-3 camere - servizi

ALLOGGI CABINA
PIED-A-TERRE AL MARE
ARREDATO - L. 3.100.000

Sotto spiagge di Borghetto S. S. in zona tranquilla e centrale vendono
alloggi confortevoli per villeggiatura 1 più vani e servizi anche arredati
BOX per AUTO e BARCA • Visite anche festivi
FACILITAZIONI E PAGAMENTO - MUTUI
IMPRESA MURALEO E SARA' - Via Aurelia
COND. e ORNELLA - Tel. 70.191 - BORGHETTO S. SPIRITO (RAVENNA)

APPARTAMENTI
altamente SIGNORILI - In-
comparabile vista collina,
ampio giardino condominia-
le, vende direttamente Orsa
Maggiore, particolarmente
facilitando professionisti e
dirigenti. Telefonare 338.151.

72.000 MQ.
TERRENO INDUSTRIALE
A 10 KM. DA TORINO
SERVITO DA: LUCE - FORZA - TELEFONO
SU STRADA ASFALTATA
VENDE: 350.000.000

fasano M. Cristina, 129 - tel. 694188/694670

MICHELINI centro, via San
Francesco 21-23,
in nuovo palazzo, magnifica
posizione, vicinissimo scuo-
la, mercato, filobus, vendi-
mo ultimi alloggi spaziosi-
simi, tutti servizi, Mutuo,
rateazioni. Visite 14.30-
17.20. Telefonare 389.596.

Furbatto
Immobili
P.zza Lagrange 1, tel. 544.566

IL MERCATO IMMOBILIARE

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare rilievo annunci per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana su «La Stampa» ed è ripetuta su «Stampa Sera». Ogni avviso a spazio costa L. 1000 il millimetro, gli altri L. 900 per pagina (tariffe comprensive del due giornali), oltre l'1% per i.g.a. e tassa pubblicità. Coloro che intendono valersi del nostro servizio «casella» possono aggiungere al testo la dicitura: «Scrivete Pubblicità Stampa n. ...». Torino e, computata per il giorno, il costo della casella è di L. 200 per decada.

APPARTAMENTI signorili in Cavour 20. 2 camere, salotto, 3 camere, doppi ingressi, servizi, ampio giardino, panoramiche, venditori seriamente 17 milioni 500.000 più mutuo 7 milioni 500.000. Facilitazioni dirigenti, professionisti. Telefonare 740.890 - 690.721.

PINO Torinese Villaggio S. Michele, venduto direttamente 3000 mq. con permesso costruzione Bungalow. Telefonare di mattina od ore pasti 681.558.

PRIVATO vende alloggio due camere tinello cucinotto servizio finiture extra costruzione 17 Corso Orbassano 135. Tel. 36.44.14.

TERRENO Rivoli mq. 2400, progetto approvato villa 10 camere garage venditori seriamente alloggi. Telefonare 334.902.

PRIVATO vende casetta Duomo 2 alloggi garage ampio cortile officina 100 mq. richiesta 95.000.000 trattabile. Telefonare 74.48.82 ore pasti.

PINO Torinese privato acquista villa buona posizione. Telefonare 681.558.

VENDESI villosa Torino villa signorile con ampio parco. Telef. 680.814.

STABILIMENTO 1000 mq. coperti quadrilatero fronte corso Vigevano venduto. Telef. 538.944.

IN VILLA OTTOCENTESCA RIMODERNATA PECETTO VENDITORI AFFIDABILITÀ MOLTO SIGNORILI TELEFONARE 538.944

IL MERCATO MOBILIARE

BLOCCO D'INDIVIDUI BOX - ALLOGGI Da una, due camere, tinello, cucinotto, servizi, liberi. Biliati, Torino, Rivoli, Pinerolo, Ronchi, Caviglioglio, Vercelli. Vende: 20% contanti, mutuo, dilazioni. M. Cristina, 129 - tel. 694180/694670

1.000.000 MENSILE Utile netto. Mobili centralissimo (Porta Nuova), n. 10.000.000. Presente, possibilità prossimo ampliamento locale. (Utile netto: 10.000.000). Cede convenientemente. M. Cristina, 129 - tel. 694180/694670

RISTORANTE CENTRALE Avviamento trentennale, arredamento all'ultima moda, completo ed efficiente; 100 coperti giornali, utile netto: oltre 500.000 mensili. Cede: 12.000.000. Cede convenientemente. M. Cristina, 129 - tel. 694180/694670

PRIMA SOCIETÀ Pulizie industriali, decorazioni, segnaletica. Cede 30% quote ad clientela dinamica, manodopera amministrativa, stipendio 150.000 mensili più divisione utili fine anno. Rivoli. M. Cristina, 129 - tel. 694180/694670

CAVA IN TORINO Attività decennale estrazione sabbia-ghiaia. 100.000 mq. annui, numerosissima clientela, possibilità di limitare l'incremento con persone dinamiche. Cede: 140.000.000. M. Cristina, 129 - tel. 694180/694670

BAR SUPERALCOOLICI Zona Aurora. Billardo, tv, attrezzatura nuova e completa, incasso giornaliero: 60.000, utile netto oltre 800.000 mensili. Cede: 10.000.000. M. Cristina, 129 - tel. 694180/694670

OFFICINA CARPENTERIA Attività pluriennale, avvilimento, macchinari moderni, carrozzeria. Giro d'affari dimostrabile, utile netto annuo 30.000.000. Cede 55.000.000 più scorte. M. Cristina, 129 - tel. 694180/694670

CALZATURE Dintorni Torino, modernamente arredato, avviamento pluridecennale, utile netto annuo: 2.500.000, facilmente incrementabile. Cede: 7.000.000 dilazionando. M. Cristina, 129 - tel. 694180/694670

TINTOLAVANDERIA STIRERIA Modernissimo negozio zona Mirafiori, posizione commerciale con flusso incrementale; macchinari nuovi (lavatrice 30 kg., vaporiera, 3 ferri). Cede: 5.000.000. M. Cristina, 129 - tel. 694180/694670

PERIFERIA TORINO Avvilimento Panfilio, alloggio annesso, ottima incasso: kg 180 pizza, 40 cristalli, reddito sicuro. Cassa materna, cede: 5.000.000 più dilazioni. M. Cristina, 129 - tel. 694180/694670

LABORATORIO PASTICCERIA Ingresso, mutuo, attrezzatura, utile netto annuo: 8.000.000, facilmente aumentabile nucleo familiare veramente capace. M. Cristina, 129 - tel. 694180/694670

COMESTIBILI ALIMENTARI Ottima posizione commerciale, arredamento funzionale, attrezzatura perfetta, buon incasso giornaliero, utile netto, alloggio annesso, cede: 3.000.000. M. Cristina, 129 - tel. 694180/694670

ECCEZIONALE CONSIGLIABILE NUCLEO FAMILIARE Avvilimento laterale, moderna ed attrezzatissima, incasso mensile dimostrabile: 6.000.000, utile netto oltre 800.000. Cede convenientemente. M. Cristina, 129 - tel. 694180/694670

PERIFERIA TORINO Avvilimento Panfilio, alloggio annesso, ottima incasso: kg 180 pizza, 40 cristalli, reddito sicuro. Cassa materna, cede: 5.000.000 più dilazioni. M. Cristina, 129 - tel. 694180/694670

LABORATORIO PASTICCERIA Ingresso, mutuo, attrezzatura, utile netto annuo: 8.000.000, facilmente aumentabile nucleo familiare veramente capace. M. Cristina, 129 - tel. 694180/694670

LABORATORIO PASTICCERIA Ingresso, mutuo, attrezzatura, utile netto annuo: 8.000.000, facilmente aumentabile nucleo familiare veramente capace. M. Cristina, 129 - tel. 694180/694670

LABORATORIO PASTICCERIA Ingresso, mutuo, attrezzatura, utile netto annuo: 8.000.000, facilmente aumentabile nucleo familiare veramente capace. M. Cristina, 129 - tel. 694180/694670

LABORATORIO PASTICCERIA Ingresso, mutuo, attrezzatura, utile netto annuo: 8.000.000, facilmente aumentabile nucleo familiare veramente capace. M. Cristina, 129 - tel. 694180/694670

LABORATORIO PASTICCERIA Ingresso, mutuo, attrezzatura, utile netto annuo: 8.000.000, facilmente aumentabile nucleo familiare veramente capace. M. Cristina, 129 - tel. 694180/694670

LABORATORIO PASTICCERIA Ingresso, mutuo, attrezzatura, utile netto annuo: 8.000.000, facilmente aumentabile nucleo familiare veramente capace. M. Cristina, 129 - tel. 694180/694670

LABORATORIO PASTICCERIA Ingresso, mutuo, attrezzatura, utile netto annuo: 8.000.000, facilmente aumentabile nucleo familiare veramente capace. M. Cristina, 129 - tel. 694180/694670

CONSULEDILE C. FRANCIA 2184 - Torino
TEL. 51.26.70/54.56.70

CORSO CORRENTI 51-53-55
POSIZIONE APERTA, SOLEGGIATISSIMA
AMPIA ZONA VERDE ANTISTANTE

Costruzione molto ricercata e signorile
Appartamenti spaziosissimi, ultrarifiniti
1 camera, tinello, cucinotto, servizi L. 5.400.000
suff. 2.000.000 + mutuo e dilazioni
2 camera, tinello, cucinotto, servizi L. 8.500.000
suff. 3.000.000 + mutuo e dilazioni
UFFICIO VENDITE CORSO SIRACUSA 40

A PREZZI D'ECCEZIONE
CORSO CORSICA ang. VIA VIGLIANI
SOLEGGIATISSIMA - LUMINOSA - ULTIMATA
VISTA COLLINA - GIARDINO CONDOMINIALE
AMPIO PARCHEGGIO MACCHINE
2 camera, tinello, cucinotto L. 7.500.000
FORTISSIMO MUTUO S. PAOLO

Nichelino Centro - Via Oberdan 12-14
SPAZIOSISSIMI - ULTRARIFINITI - SIGNORILI
1 CAMERA, TINELLO, CUCINOTTO, SERVIZI
L. 1.500.000 + 27.000 MENSILI
2 CAMERA, TINELLO, CUCINOTTO, SERVIZI
L. 2.500.000 + MUTUO E DILAZIONI

CORSO SIRACUSA 40-40 TER
VISTA MONTI E COLLINA - SIGNORILE - ASSOLUTA
SPAZIO - LUMINOSITÀ - COMFORT
1-2 CAMERE, TINELLO, CUCINOTTO, SERVIZI
L. 100.000 MQ. - FORTISSIMO MUTUO

VIA GIOVANNI XXIII
(RETROSTANTE CORBO TRIESTE
angolo CORBO POLOMA)
PALAZZO ULTIMATO
FRONTE COLLINA
2 camere, tinello, servizi
da L. 7.500.000 - Forte mutuo

UNA VERA OCCASIONE!
CORSO ORBASSANO 302
COSTRUZIONE ULTIMATA - ABITABILE
SIGNORILISSIMI - RIFINITI - LUMINOSI

2 camere, tinello, cucinotto, servizi
A sole L. 7.500.000 - suff. 30% contanti
+ 3.050.000 Mutuo + dilazioni 7 anni

UN GRANDE CONSENSO DI VENDITE
Via VALGIOIE 82-84
ADIACENZE CORSO S. TELESIO
Signorilissima, raffinata costruzione
Posta tra i giardini e le scuole
Materiali pregiatissimi - Isolamenti perfetti
Saloncino, 2 camere, cucina, servizi
4.000.000 contanti + 5.600.000 mutuo
rimanenza dilazioni 10 anni

UN SINONIMO DI CLASSE E GARANZIA
CORSO SEBASTOPOLI 201-3-5-7
Accuratissima meticolosa progettazione
Tutti i ritrovati del più moderno comfort
Ricerca accurata dei materiali più solidi e pregiati
Saloncino, 1-2 camere, cucina, 1-2 servizi
Salone, 2-3 camere, cucina, 2 servizi, 2 ingressi
da L. 11.000.000 a L. 18.500.000
FORTISSIMO MUTUO E DILAZIONI

VIA MONGINEVRO 260
con 1.400.000 contanti + 27.000 mensili
2 camere, cucina, bagno - costruzione recentissima

BORG SAN PAOLO
VIA TOFANE ang. MONTE ASOLONE
STUPENDAMENTE RIFINITI, SIGNORILISSIMI, SPAZIOSI
2 CAMERE, TINELLO, CUCINOTTO, SERVIZI
L. 3.500.000 + 48.000 MENSILI

INDI vendita appartamenti
di signorili in costruzione palazzo corso Po-
licca 180 posizione levante-
mente possibile varie so-
luzioni; bloccati anche in-
tere scale 50 appartamenti
1-2 camere tinello. Telefo-
nare 257.911.

Terreno industriale mt. 30.000-50.000
ACQUISTARE SE OCCASIONE FRONTE STRADA O
AUTOSTRADA CINTURA TORINO O ZONA DEPRESSA
LIMITROFA. TELEFONARE 697.562

CONDOMINIO NUOVO VALENTINO
VIA MONTE CISTARDO 8 ANGOLO CORBO MONTE CUCCO
VENDITA DIRETTA palazzo signorile antistante piazzale alberato, vista
parco Valentino. Appartamenti ogni misura. Mutuo fedeltario, faciliti-
tazioni pagamenti. Tel. ufficio 330.597 - 330.535. Visita anche festiva.

FRAZIONAMENTO CASA
di recente costruzione (recentissima)
VIA VIVALDI 6
In Corso Giulio Cesare e Piazza Respighi
CAMERA - CUCINA - INGRESSO - TERMOBAGNO
CANTINA - L. 3.000.000
3 CAMERE - CUCINETTA - GRANDE INGRESSO
TERMOBAGNO - CANTINA - L. 4.200.000
Facilitazioni di pagamento, sufficiente 40% contanti,
rimanenza rateando - Visite in loco, dalle 15 alle 17
TORINESE - Via Cavour 7 - Tel. 515.318 - 517.249

promozione vendite immobiliari
gabetti S.p.A.
Torino via XX settembre 12
tel. 57.80.44/3 linee
Milano piazza Diaz 7
Roma via A. Repole 12/d

CENTRO VALENTINO LUSO
UN PALAZZO IN FINIZIONE COSTRUTTO DA NOTA IMPRESA
VIA CANOVA 38
posizione ineguagliabile
APPARTAMENTI MASSIMO PREGIO
Salone - 2 camere - cucina abitabile - ingresso - ufficio - 2 bagni - terrazzi - ripostiglio
4.500.000 mutuo 11.500.000
Gran salone - 3 camere - cucina - ufficio - 2 bagni - ingresso - dispende - ripostiglio
7.710.000 mutuo 17.390.000
SOLO 30% CONTANTI

VIA ALLASON 20
APPARTAMENTI SIGNORILI
PREZZI INTROVABILI
NELL'EDILIZIA RESIDENZIALE
2 CAMERE CUCINETTA INGRESSO BAGNO RIPOSTIGLIO
1.650.000
Mutuo 3.800.000
3 CAMERE CUCINETTA INGRESSO BAGNO RIPOSTIGLIO
2.500.000
Mutuo 4.700.000

APP-HOTEL
Cos'è l'APP-HOTEL?
E' vivere in un grand-hotel di lusso, vostro! E' un modo nuovo, facile, economico di possedere un appartamento nell'incanto dell'
ISOLA D'ELBA
LOCALITÀ PROCCHIO
Qui il vostro appartamento vacanze costa
825.000 lire
Com'è possibile?
Con APP-HOTEL si diventa proprietari per dieci - venti - trenta giorni all'anno, e nel periodo da voi prescelto, di un appartamento di 3 camere e servizi, finemente arredato e corredato per il soggiorno di 6 persone. Per un periodo minimo di 10 giorni all'anno sono richieste 825.000 lire che vi daranno questo diritto alla proprietà per sempre e... potranno anche essere corrisposte dilazionalmente!
Chi ha visitato questa nuova, elegantissima Residenza denominata «Napoleon», chi ha visto gli appartamenti li ha trovati superiori a qualsiasi aspettativa e questa straordinaria iniziativa di vendita, che consente di divenire proprietari di un appartamento con una spesa veramente modica, è stata definita la più conveniente forma d'acquisto per
L'appartamento VACANZE
Stanno per esaurirsi le prenotazioni del primo corpo; inizierà quanto prima la vendita del secondo e del terzo corpo: prenotatevi subito per le migliori posizioni. L'acquisto può avvenire in una qualunque delle nostre Filiali o direttamente sul posto.

CROCETTA
Corso Duca degli Abruzzi 53, meraviglioso appartamento all'8° piano, altissimo prestigio: 4 camere letto, salone grande, cucina, doppi ingressi, doppi servizi, ripostiglio, box auto. Nessuna spesa di trapiasso proprietà. 28.000.000.

PRECOLLINARE
Via Fobo 3, stupenda panoramica Valentino e in particolare Castello Mediceo. Appartamento in palazzina moderna e di gran lusso: 6 camere, salone, tripli servizi, cucinotta, bar, vari armadi neri, ripostiglio, terrazzo balvedere, balcone 14.500.000 mutuo 14.900.000. 4 camere, salone, biservizi, biligrassi, ampi terrazzi 7.500.000 mutuo 17.500.000. Salone, cucinotte, ingresso, bagno, terrazzo, cinque armadi muro 1.500.000 mutuo 3.300.000.

LA LOGGIA - In tranquilla zona residenziale, signorile palazzina con giardino. Appartamenti lussuosi - Salone, 3 camere, entrata, bagno, ripostiglio, box auto. 2.700.000 mutuo 6.000.000

VIA GOTTIFREDO CASALIS
angolo Via Cibrario 55, un autentico affare. Ricco appartamento 6 camere, gran salone, biservizi, ripostiglio, gran terrazzo comprendente tutto il 6° piano con doppi ingressi e micromezze direttamente in casa. 5.500.000 mutuo 12.300.000.

VIA MEDICI 84
Occasione unica. Grande signorilità. 2 camere letto, sala pranzo, cucina, ingresso, bagno. 4.800.000 mutuo 7.100.000

LUNGO PO
Corso Tortone, appartamento gran spazio. Prezzo affare. 5 camere, ingresso, bagno. Massima panoramicità fronte collina. 3.900.000 mutuo 3.900.000.

POCHISSIMO
IN ZONA COMMERCIALE
Via Bonzo 14
MADONNA CAMPAGNA
APPARTAMENTI SICURO INTERESSE
2 camere, cucinotta, entrata bagno, ripostiglio
1.200.000 mutuo 2.900.000
3 camere, cucinotta, entrata bagno, ripostiglio
1.600.000 mutuo 3.900.000

EDILIZIA RESIDENZIALE
CORSO
Unione Sovietica 395
LUSSUOSA COSTRUZIONE
DA AMPIE ZONE VERDI
APPARTAMENTI MASSIMA PANORAMICITÀ
2 - 3 - 4 - 5 - 6 CAMERE
anche doppi servizi e doppi ingressi - ampi balconi
35% CONTANTI 65% MUTUO

CORSO PESCHIERA
VIA ARVIER 4 b.m.
PROPRIO
quasi ang. Corso Montecucco
RARA CONVENIENZA
APPARTAMENTI
2 camere, cucinotta, ingresso bagno, ripostiglio
1.700.000 mutuo 3.500.000
3 camere, cucinotta, ingresso bagno, ripostiglio
2.400.000 mutuo 5.400.000

EDILIZIA RESIDENZIALE
MERAVIGLIOSA POSIZIONE
VIA STELVIO 14
tra i corsi: TRAPANI - MONTECUCCO
UNA RESIDENZA DI MASSIMO PREGIO
APPARTAMENTI SPAZIOSISSIMI
2 camere, cucinotta, ingresso bagno, ripostiglio
2.220.000 mutuo 5.180.000

POCHISSIMO
IN PALAZZINA NUOVA - MODERNISSIMA NELLA QUIETE DEL VERDE
RIVALTA
VIA CANOVA
APPARTAMENTI A PREZZI DECISAMENTE BASI
3 camere, cucinotta, ingresso bagno, ripostiglio
1.900.000 mutuo 4.620.000

STRADAORDINARIA OCCASIONE
VISITATE VISITATE VISITATE VISITATE VISITATE VISITATE
VIA CIBRARIO 30
DOMENICA, 21-4-68, ABBIAMO EFFETTUATO IL FRAZIONAMENTO DEL PALAZZO VERAMENTE ELEGANTE ED ARISTOCRATICO. IL PREZZO REALMENTE CONVENIENTE LA SIGNORILE E INECCEZIONALE POSIZIONE, GLI AMBIENTI DI LUSO, HANNO DETERMINATO UN'ECCELLENTISSIMA GIACCIAMENTO PER CHI DESIDERAVA UN'AUTENTICA DI CLASSE, LUSUOSA CON GRANDI SPAZI, AL
PREZZO DI SICURO AFFARE
SONO SOLO PIU' DISPONIBILI
APPARTAMENTI DA:
4 CAMERE - GRAND'INGRESSO - RIPOSTIGLIO - BAGNO
2.100.000 MUTUO 4.850.000
7 CAMERE - ENORME INGRESSO - 4 RIPOSTIGLI - BAGNO
5.300.000 MUTUO 11.900.000

